

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



a pag. 3

**"PARSIFAL" DI WAGNER**



SETTIMANALE DELLA RADIO  
E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 31 - NUMERO 34  
SETTIMANA 22-28 AGOSTO 1954  
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

• **Editori:**  
Edizioni Radio Italiano

• **Direttori:**  
Vittorio Malinverni  
Eugenio Bartuetti (respons.)

• **Direzione e Amministrazione:**  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefoni 41-172 - 555-155

• **Redazione torinese:**  
Telefono 697-561

• **Redazione romana:**  
Via Botteghe Oscure, 54  
Telefono 664

• **Abbonamenti:**  
EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE 21, TORINO  
annuali (52 numeri) L. 2300  
semestrali (26 numeri) L. 1200  
trimestrali (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60  
I versamenti possono essere effettuati  
sul Conto corrente postale n. 2/15500  
Intestato a Radiocorriere

• **Pubblicità:**  
CIPP - Compagnia Interna-  
zionale Pubblicità Periodici:  
Milano  
Via Meravigli 11, tel. 808350  
Torino  
Via Pomba 20, telef. 45816

• **Distribuzione:**  
SET - Soc. Editrice Torinese  
Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli a fotografie anche se non  
pubblicati non si restituiscono.  
Tutti i diritti riservati.

Stampato dalla ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice  
Corso Bramante 20 - Torino

## STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA				TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	
<b>Stazioni singole</b>				<b>Stazioni singole</b>				<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>			
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2		1484	202,2	Bolzano 2	
899	333,7	Milano I								Cagliari 2	
1061	282,8	Cagliari I								Trieste 2	
<b>Gruppi sincronizzati</b>				<b>Gruppi sincronizzati</b>				<b>Gruppi sincronizzati</b>			
656	457,3	A I	Bolzano I Firenze I Napoli I Torino I Venezia I	1034	290,1	A 2	Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2	1367	219,5	A 3	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Milano 3 Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3
1331	225,4	B I	Bari I Bologna I Catania I Genova I Messina I Palermo I Pescara I Roma I Udine I	1115	269,1	B 2	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Pisa 2	1578	190,1		
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>				<b>Stazioni locali e ripetitrici</b>				<b>Stazioni ripetitrici</b>			
1484	202,2		La Spezia I Verona I Ancona I Brindisi I Catanzaro I Cosenza I Lecce I Perugia I Taranto I Terni I	1448	207,2	C 2	Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2	1578	190,1		(Livorno 3 (Pisa 3)
<b>Onde Corte</b>				<b>Onde Corte</b>				<b>Onde Corte</b>			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
6,24	48,08			89,9		Monte Penice M.F. II		3,995	75,09	Roma O. C.	
9,42	31,85	Caltanissetta O.C.		93,7		Milano M. F. II					
				94,9		Genova M. F. II					
				95,9		Torino M. F. II					
<b>Autonoma</b>				<b>Stazioni a onda corta per l'Estero</b>				<b>Modulazione di Frequenza</b>			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
818	366,7	Trieste		6,01	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58		
				6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48		
				7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88		
				7,30	41,10	11,81	25,40	17,80	16,85		
				9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91		

## STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
<b>ALGERIA</b>			<b>INGHILTERRA</b>					
Algeri	980	306,1	Francforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
<b>ANDORRA</b>			»	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
<b>AUSTRIA</b>			Trasmettitore del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	Norimberga	1602	187,3	West.	1052	285,2
Linz	773	388,0	<b>LUSSEMBURGO</b>			■ Programma leggero		
<b>BELGIO</b>			Lussemburgo (diurna)	233	1288	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	» (serale)	1439	208,5	Stazioni sincronizzate		
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324	<b>MONTECARLO</b>			■ Programma onde corte		
<b>FRANCIA</b>			Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale			»	6035	49,71	» 7,00 - 7,15	7230	41,49
Marselle I	710	422,5		7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	31,88
Paris I	863	347,6	<b>NORVEGIA</b>			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	120	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	<b>OLANDA</b>			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
■ Programma parigino			Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Lyon I	602	498,3	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Limoges I	791	379,3	<b>SPAGNA</b>			<b>RADIO VATICANA</b>		
Toulouse I	944	317,8	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II - Marselle II	1070	218,0	Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticana -		
Gruppo sincronizzato	1376	218,0	<b>SVEZIA</b>			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
Nice I	1554	193,1	Motala	191	1570,7	» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -		
Allouls	164	1829,3	Hörby	1178	254,7	m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
<b>GERMANIA</b>			<b>SVIZZERA</b>			» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Bernmunster	529	567,1	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
			Monteceneri	557	538,6	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		
			Sottens	764	393	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

### IN COPERTINA



(Light-Photo) /

Invidiatissimo dai grossi zii a cugini con quattordici valigie, altoparlanti multipli, giradischi automatico e mobile bar, il modesto e intraprendente apparecchio a batteria (un tipo che ci sa fare, senza dubbio) è riuscito a farsi condurre in vacanza insieme alla cosa indispensabile per un lieto soggiorno all'aperto: tenda, macchina fotografica e... bel tempo. Da parte nostra pensiamo che la radiola portatile non abbia dovuto poi troppo faticare per convincere i nostri giovani amici a che comunque la soddisfazione sia stata reciproca. Buone vacanze, dunque.

### CORSI DI LINGUA ALLA RADIO

Gli appositi manuali redatti dai docenti dei Corsi sono in vendita nelle principali librerie.

L. Biancolini-Klasopoulos: Corso pratico di lingua spagnola L. 400

L. Lazzarini-L. Santamaria jr.: Corso pratico di lingua portoghese L. 400

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Torino, via Arsenale, 21.

# "PARSIFAL", DI WAGNER dal Festival di Bayreuth



(Foto Festspiele Bayreuth Lauterwasser)  
Hans Hotter (Amfortas)

## IL DOLORE DI AMFORTAS

La prima volta che Wagner spinse piuttosto nel profondo la sua riflessione sulla leggenda del Gral, come possibile soggetto di un'opera, fu nella primavera del 1859, quando stava lavorando a Lucerna al terzo atto del *Tristano*. Dunque quattordici anni dopo la prima lettura del *Parsifal* di Wolfram von Eschenbach avvenuta durante un suo breve soggiorno estivo a Marienbad nel mese di luglio del 1845. Parsifal frattanto aveva fatto una fugitiva comparsa, come personaggio di secondo piano, nel primo abbozzo del *Tristano e Isotta* che egli stese a Zurigo nel 1854; e poi l'ingresso ufficiale nella sua fantasia creatrice il dolce festoso matino del Venerdì Santo del 1857, allorché mise in carta lo schema di un dramma tratto dal poema di Wolfram. Era una presenza oscu-

ra e sotterranea, marginale alle nascite del *Lohengrin*, dell'*Oro del Reno*, della *Walkiria*, della prima parte del *Siegfried* e del *Tristano*.

Quel che fosse lo schema del *Parsifal* abbozzato un mattino di primavera del 1857 non sappiamo; ma sappiamo, per confessione di Wagner, che Tristano ferito e in attesa di Isotta dalla scogliera di Kareol si confondeva nella sua fantasia con Amfortas piagato e sofferente a seguito dell'infortunio amoroso occorsogli nel giardino incantato di Klingsor.

Quando il *Tristano e Isotta* da abbozzo di dramma divenne vivente realtà musicale e quando Wagner si trovò davvero alle prese con l'agonia di Tristano e col suo disperato soffrire, di nuovo la figura di Amfortas emerse nella sua fantasia, ma ora già nettamente dis-

gnata in quel lineamenti che avrebbero preso vita venti anni dopo.

Gran parte di una lunga lettera scritta il 30 maggio 1859 da Lucerna a Matilde Wesendonck è dedicata a render conto all'amica del punto cui son giunte le sue marginali riflessioni sulla leggenda del Parsifal come eventuale soggetto di dramma musicale e sulle difficoltà che gli si prospettano. Sopra il suo tavolo venivano lentamente ammassandosi i fogli di carta da musica freschi di inchiostro e pieni della cosmica sofferenza di Tristano e del suo straziante lamentarsi ed invocare Isotta e la morte, e il personaggio dell'antico poema di Wolfram che per primo ha preso forma e sembra aggirarsi intorno è Amfortas. La lontana sovrapposizione Tristano-Amfortas si è chiarita e i due personaggi si profilano ormai individuati e differenziati, anche se una profonda affinità li affratella. Due settimane prima, come soppesando la terribilità della tormentata solitudine di Tristano davanti al mare deserto, gli era accaduto di scrivere: «Questo Tristano diventa qualcosa di spaventoso! L'ultimo atto! Ho paura che l'opera venga proibita, a meno che una cattiva esecuzione non la muti in parodia: solo esecuzioni mediocri mi possono salvare! Le buone farebbero impazzire. Non posso pensar altro». Adesso che Amfortas gli sta di fronte, come sospinto dal fratello Tristano nel gran cerchio di luce del suo spirito, quella angosciosa terribilità ancora oltrepassata. «Me ne son reso conto all'improvviso e con terribile chiarezza: Amfortas non è altri se non il Tristano del terzo atto; ma potenziato oltre ogni dire!».

Al tempo di questa prima profonda illuminazione intorno al modo come l'antica leggenda del Gral si sarebbe trasformata nel suo *Parsifal*, Amfortas gli si configurava come il solo protagonista della vicenda, come quegli che l'avrebbe invasa con tutto il tumultuante carico di pesante peccato, di rimorso e quale un fuoco che sempre ancora cova minaccioso, della maledetta lussuria che l'ha fatto cadere nelle braccia di Kundry. Al punto che gli avviene di chiedersi come sia possibile strutturare — accanto a siffatta invadenza di Amfortas — il personaggio di Parsifal in tal modo e con tale consistenza umana e psicologica che questi non si riduca ad essere semplice *deus ex machina* abitato dai boschi a restituire la Sacra Lancia al Gral e la guarigione ad Amfortas. Non solo, ma come si possa articolare lo sviluppo interiore di Parsifal, dal momento del suo ingresso nella vicenda fino all'istante in cui egli ripristina la santità di Monsalvato e cancella ogni segno della caduta di Amfortas, ferma restando la sua qualità di predestinato, di chiamato dal Cielo ad operare la redenzione che attendono i Cavalieri del Gral.

Nei venti anni che trascorrono da questa prima presa di coscienza del *Parsifal* al momento in cui Wagner si accinge all'opera che doveva essere l'estrema testimonianza del suo genio, i problemi creativi che egli accennava a Matilde Wesendonck si sciogliono. Mentre Parsifal assume statura di eroe, Amfortas serba tutta

quella disperata sofferenza che forse era stato il vero profondo motore che aveva accostato e riacostato Wagner alla leggenda del Gral. E' presente dalla prima pagina all'ultima, anche se fugitive sono le sue apparizioni, e il marchio che reca nella propria carne e la rode è il lievitico violento che suscita la grande, benefica ondata di luce che si sprigiona dall'azione di Parsifal. La sua partita col peccato non si è punto chiusa con la sua fuga fuori dalle braccia di

## LA VICENDA

Nel dominio di Monsalvato, dove sorge un castello e un tempo che è situato sulle pendici settentrionali del Pirenei, un gruppo di cavalieri custodisce il Gral, ossia la Coppa in cui bevve Gesù la volta della Sua Ultima Cena e nella quale fu raccolto il Sangue uscito dalla ferita inferita sulla Croce. Insieme alla Coppa era pure la Lancia che aveva aperto quella ferita, entrambe affidate dagli Angeli a Titirel, primo signore dei Cavalieri del Gral.

Un giorno era avvenuto che il mago Klingsor, avversario dei custodi del Gral perché non accolto tra di loro, riuscisse a strappare la Lancia ad Amfortas, figlio ed erede di Titirel e a ferirlo. Questa sciagura si era data poiché Amfortas, penetrato nel meridionale e lussureggiante giardino di Klingsor, aveva ceduto agli incontri delle Fanciulle fiori e alla seduzione dello bellissimo Kundry, creatura che vive una duplice esistenza: oro soggiacente, in preda ad uno sorto di ipnosi, alla volontà del mago, ora umile ed isterico servizievole amico dei cavalieri.

Nullo vole a guarire lo bruciante ferito di Amfortas, salvo il tocco della stessa Lancia perduta, dopo che un puro folle, illuminato dalla composizione, l'oblio tolta a Klingsor. In Monsalvato si ottiene l'effetto, che un matti-

no si presento quale selvatico ragazzo sorpreso ad uccidere un cigno. Gurnemanz la rimprovera con asprezza e coglie nello sguardo e nei gesti di Parsifal una luce di pietà per l'ignara dolce innocenza della spenta mite bellezza del cigno; e poco dopo ancora sorprende in lui uno incontenuto esplosione di angoscia nell'apprendere da Kundry lo morte della propria madre.

Il sole è alto in cielo e Amfortas si accinge all'estensione del Gral. Gurnemanz che crede di cogliere in Parsifal i segni della predestinazione, lo conduce nel Tempio affinché assista al rito e se luce v'è nel suo spirito questo si riveli.

Dopo un cammino aspro tra foreste e dirupi essi giungono al Tempio dove si rinnova il conflitto tra Amfortas e i Cavalieri: questi invocanti l'estensione del Gral e quello che vi procede, ma dopo aver gridato il proprio strazio e la propria bruciante mortificazione. Ai limiti dello speranza egli non chiede altro che la morte quale fine del vergognoso soffrire, quello morte che il rito del Gral, che è rito di vito, ogni volto di nuovo olivastro.

Parsifal assiste allo straziato lamento di Amfortas e all'estensione del Gral ed è toccato in uno zona così fonda e segreta del suo essere da non overne coscienza né da lasciarne filtrare un qualche segno agli sguardi di

(segue a pagina 4)



Martha Mödl (Kundry) (Foto Fayer)



Ravello: ingresso della Villa Rulola. Qui si ispirò Wagner per la scena del giardino di Klingsor nel «Parsifal» (Anderson's Photos)



Riccardo Wagner in una caricatura dell'«Humoristiche Blätter» dal 1882 intitolata «Boum boum! Il bombardamento di Bayreuth sta per incominciare!» (Da «J. Grand-Caricature» Richard Wagner en caricatures »)

(segue da pagina 3)

Gurnemanz che con ansia lo ha spinto. E il vecchio, troppo impaziente di un indizio che dalla profondità dell'animo di Parsifal non ho fatto in tempo a salire e mutarsi in qualche gesto o in qualche parola, invita il ragazzo ad andarsene altrove.

Parsifal si è allontanato recando dentro di sé un seme che oscuramente matura. Erra a lungo, sconfinato oltre i limiti del dominio del Graal e finisce per penetrare nell'intricato, tropicale giardino di Klingor. Il mago, che lo sentiva approssimarsi e lo spiava, ora lo scorge e spinge Kundry ad avviarsi verso il pericoloso ragazzo. Le Fanciulle fiori stanno o perando un'initiazione amorosa, che appena turba l'ignaro Parsifal e suscita in lui un moto di scontro ribellione, quando appare Kundry. Hanno compiuto un buon lavoro e se ne vanno lasciando alla bellissima di fare il resto.

Esso attacca Parsifal per il varco dove questi è più indifeso: il ricordo della madre. È la tattica giusta, e l'insperato le cade tra le braccia. Ma questa più audace iniziazione erotica, e quella di poco prima delle Fanciulle fiori, sono anche l'urto che scuote la memoria in letargo di Parsifal. Fulmineamente la luce scende nel suo spirito (quella luce che il psico psicologo Gurnemanz s'era irritato di non avere scorto in lui). Il lamento di Amfortas col suo significato di mortificante



Ramon Vinay (Parsifal)

vergogna, di peccaminosa debolezza e di offesa a Colui che era perito sulla Croce offesa nella coscienza di Parsifal e si produce in un imperativo: non cedere alla tentazione la cui travolgente forza egli sente stringerlo con una pericolosità dalla quale urge sottrarsi. (Qui si dice per inciso, ma è essenziale tener presente come la vittoria di Parsifal su Kundry non sia facile e comoda, per quanto possa aver di preordinato da una divina volontà: è una vittoria combattuta duramente contro un avversario che ha buone armi. Parsifal si dibatte con violenza fino alla strattone decisivo. Questa finale resistenza consente che dopo un istante avvenga il miracolo: Klingor, invocato da Kundry, sopraggiunge e scoglio contro Parsifal la Santa Lancia; ma l'arma si arresta sul capo del vittorioso che l'afferra e con essa traccia un segno di croce. Klingor e ogni sua magia sono annientati. In un passaggio fulmineamente interlittorale restano Parsifal e Kundry alla quale egli dice di cercarlo dove sa benissimo che lo troverà.

Un non precisabile tempo, ma certo lungo e difficile, è trascorso da quel segno di croce al Venerdì Santo nel quale Parsifal ricompare a Gurnemanz con la Santa Lancia atterrata al Nemico. Un tempo di altri duri conflitti interiori che sono adombrati nel preludio del terzo atto. Il puro folle uccisore del cigno ha concluso il ciclo di lotte e di vittorie per cui le sue mani possono ora impugnare la Lancia con quella dignità che si conviene a chi dovrà risanare la ferita di Amfortas e officiare in suo luogo a Monsalvat.

Nello mite ridente luce del mattino del Venerdì Santo Gurnemanz invita Parsifal a bagnarsi nei sacri fonti che sgorga al piede della rocca del Graal. È la consacrazione finale di Parsifal che bagna a sua volta il capo di Kundry adempiendo così al suo primo rito. Poi, come in un tempo lontano, vecchio e giovane si avviano per boschi e dirupi al Tempio. Qui ancora una volta Amfortas, e con più forza di allora, si ribella ad operare l'estensione del Graal; ma Parsifal è apparso, si fa innanzi, lo risana e con le sue mani monde innalza la Santa Coppa. E il coro intorno al famoso distico finale del poema: «Miracolo di suprema salvezza! Redenzione al Redentore».

# I volumi della ERI COLLOQUI DELLA SERA

Nel raccogliere, sotto il titolo Colloqui della sera (1), le conversazioni che Francesco Carnelutti ha tenuto alla Radio in una sua rubrica chiamata Tempo perso, l'editore non si è trovato, una volta tanto, di fronte al problema di prefigurarsi l'accoglienza che il pubblico avrebbe riservato al nuovo volume. Non ha fatto che ubbidire alle istanze degli ascoltatori che scrivevano da ogni parte, chiedendo con cortese fermezza di poter trovare quei discorsi su una pagina stampata, per meditarvi sopra in tutta pace.

Il fenomeno è raro in questi tempi, soprattutto se si ha riguardo all'argomento del libro, che non è di quelli ordinarmente giudicati di comune appetibilità. Non capita di frequente, infatti, che un pubblico, il più vasto e il più vario, reclami con tanta insistenza, e con espressioni addirittura commoventi, un libro di filosofia.

Forse molti dei suoi lettori si stupiranno di sentirlo definire in questo modo il fatto è che in quella raccolta si tratta del bene e del male, del bello e del brutto, di ciò che siamo e di quel che facciamo, della libertà, di quello che conta il tempo, della diversità

e della somiglianza degli esseri umani e di vari altri argomenti, dei quali si può dire ben legittimamente che conducano diritto ai dilemmi fondamentali della filosofia. Segno che i problemi dello spirito sono presenti e inevitabili anche in quest'epoca tanto canunnata, e che uomini e donne, nella generalità, non si interessano soltanto dei fatti concreti, delle cognizioni di pratica utilità o del loro propri svaghi, comodi e capricci. Gli uomini sono sempre migliori di quanto non appaia dal giudizio staccato e tendenzialmente catastrofico degli osservatori: per rendersene conta basta saperli cercare e avvicinarli con fiducia. E chi voglia raggiungerli nell'intimo, svegliarli dalla pigrizia, bisogna che sappia umiliare la propria sapienza nella pratica di un paziente ed affettuoso colloquio; il che è poi il vero modo di onorarla, questa sapienza, e renderla operante. Ma non basta ancora: bisogna anche accostarsi all'argomento con delicatezza e come per giuoco, bisogna saper muovere la curiosità, permettere a ognuno di riconoscere e confrontare le proprie esperienze passando insensibilmente dal particolare al generale.

nerale, dall'osservazione al principio: condurre cioè alla verità ambientale, e col diletto di chi partecipa alla ricerca senza limitarsi a seguire passivamente il cammino altrui. In questo modo la filosofia si veste di quella maestà un po' arcigna che molti intimidisce e torna ad essere quello che era anticamente, nella sua essenza, soltanto un umano ragionare sulle cose umane.

Il libretto di Carnelutti, che rappresenta questo modo di intendere, è dunque destinato a ripetere e a rafforzare l'eco che ha avuto nella sua prima forma di conversazioni alla radio. Carnelutti conosce il segreto di parlare con semplicità delle cose ardue, di farsi seguire con interesse e con attenzione anche nelle materie apparentemente meno provviste di seduzione. Tanti anni fa, quando ascoltavamo le sue lezioni di procedura civile dai banchi dell'Università di Padova, fra tanti onorati e onorandi maestri egli era quello che meglio di tutti riusciva ad avvicinare la nostra giovanile attenzione.

Francesco Carnelutti ora non s'accanta di vivere: della memoria dei suoi trionfi, trincerato dietro la sua fama. Al contrario, egli

è convinto che chiunque abbia avuto in dono la capacità di farsi ascoltare dagli uomini, abbia anche il cristiano dovere di valersene per mettere a loro disposizione le conclusioni della propria esperienza, per aiutarli a vedere e a vedersi.

Questi Colloqui della sera, l'ultimo libro di Carnelutti di argomento non giuridico, traducono lo slancio e la purezza di intenzioni dello scrittore in una esposizione di carattere discorsivo, ammiroevolmente chiara e piena di affascinante forza dinamica. Ogni una delle dodici conversazioni costituisce un invito per il lettore a sbarazzare lo spirito dai pensieri ed affanni consueti, per rifugiarsi in una zona più serena e meditare sulle cose veramente importanti, quelle che portano alla pace dello spirito. Il che è, naturalmente, il solo modo per ritornare in pace con noi stessi, per ritrovare il giusto rapporto col prossimo, la natura e il Creatore.

G. B. BERNARDI

(1) Francesco Carnelutti: Colloqui della sera (A tempo perso) con prefazione di Fulvio Palazzi. XII volume di «Saggi» della «Edizioni Radio Italiana». L. 300.

## CORSO PER OPERATORI TECNICI TELEVISIVI

La RAI - Radiotelevisione Italiana istituisce un corso di istruzione specializzata per i giovani aspiranti alla carriera di operatori tecnici della TV. Il corso ha lo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo dell'elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per esplicare efficacemente il servizio degli impianti di TV.

La nuova attività del nostro Ente nel campo televisivo, mentre suscita l'interessamento di tanti giovani che aspirano a lavorare nei diversi settori, pone l'esigenza di chiedere alla loro collaborazione non soltanto un contributo tecnico specializzato, ma anche un'efficiente partecipazione alle finalità dell'Ente. E pertanto l'ammissione al corso è subordinata al risultato di una duplice selezione, in ordine al sussistere di un chiaro orientamento professionale e morale oltreché al possesso di requisiti tecnici. Questi ultimi verranno accertati in base alle norme indicate nel bando che segue:

**L**a RAI - Radiotelevisione Italiana istituisce un corso di istruzione specializzata per giovani aspiranti alla carriera di operatori tecnici televisivi. Il corso ha lo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo della elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per esplicare efficacemente il servizio negli impianti di televisione.

Al corso possono essere ammessi coloro che siano in possesso dei requisiti seguenti:

- a) che siano nati negli anni 1924 e successivi;
- b) che abbiano conseguito il diploma di perito industriale radiotecnico, presso un Istituto Tecnico industriale o che, avendo conseguito il diploma di perito industriale elettrotecnico, abbiano acquisito una adeguata istruzione teorica e pratica nel campo radiotecnico, per aver seguito corsi presso istituti dello Stato o da esso riconosciuti o per aver esercitato per un periodo di almeno un anno un'attività nel campo elettronico e che possano documentare quanto sopra;
- c) che siano esenti o abbiano già soddisfatto agli obblighi di leva;
- d) che abbiano costituzione fisica sana e robusta (da accertarsi dalla RAI a suo insindacabile giudizio).

La Direzione Generale della RAI si riserva la facoltà di accettare o meno le domande di coloro che abbiano già sostenuto una volta un colloquio riportando la sufficienza senza conseguire l'ammissione.

Tra gli aspiranti verrà stabilita una graduatoria in base ai titoli presentati, ma soprattutto in base all'esito di un colloquio che gli interessati saranno chiamati a sostenere sui seguenti argomenti di radiotecnica generale:

- 1) - principi di elettrostatica e magnetismo;
- 2) - grandezze caratteristiche di circuiti elettrici: resistenza, induttanza, capacità, legge di Ohm generalizzata;

- 3) - circuiti oscillanti semplici e accoppiati;
- 4) - circuiti a costanti distribuite (linee);
- 5) - tubi elettronici (teoria e applicazioni);
- 6) - amplificatori (classi di amplificazione, tipi di accoppiamento tra gli stadi, distorsioni...);
- 7) - circuiti generatori (oscillatori dei principali tipi);
- 8) - modulazione;
- 9) - rivelazione;
- 10) - circuiti di alimentazione dei radio-apparati;
- 11) - schema e principi di funzionamento di una supereterodina;
- 12) - cenni sulle onde elettromagnetiche e sulle antenne.

La data in cui dovrà aver luogo il colloquio sarà comunicata personalmente agli interessati dalla Direzione Generale della RAI.

L'ammissione al corso resta subordinata alla posizione raggiunta in detta graduatoria ed all'idoneità fisica e morale dei candidati che verrà accertata, a suo insindacabile giudizio, dalla Direzione Generale della RAI.

Le domande di ammissione al corso, in carta semplice, corredate di copia legalizzata del diploma con le indicazioni delle votazioni riportate nelle singole materie dell'ultimo anno, dovranno essere inoltrate entro il 15 settembre 1954 alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale, 21 - Torino, unitamente al certificato di cittadinanza italiana, al certificato penale negativo di data recente e ad un documento comprovante la posizione militare.

Il corso consisterà di due parti:

— la prima, di carattere teorico, avrà la durata di due mesi e si svolgerà a Torino. In tale periodo verrà corrisposta agli allievi una borsa di studio che è di L. 35.000 (trentacinquemila) mensili per i non residenti a Torino e di L. 20.000 (ventimila) mensili per i residenti a Torino;

— la seconda parte, di carattere pratico, avrà la durata di dieci mesi e si svolgerà presso una delle nostre Sedi. In tale periodo verrà corrisposta una borsa di studio di L. 43.990 (quarantatremila) mensili a tutti indistintamente.

E' in facoltà della Direzione Generale della RAI di ridurre la durata della parte teorica ferma restando in dodici mesi la durata complessiva del corso.

Al termine del corso la nostra Società si riserva di assumere in servizio gli elementi che più si saranno distinti durante il corso stesso e nel relativo esame finale.

L'eventuale assunzione, che potrà avvenire presso qualsiasi nostra Sede, sarà regolata dalle norme del Contratto Collettivo di Lavoro per gli impiegati ed operai della RAI del 31 ottobre 1952 e gli assunti prenderanno servizio con la qualifica di «aiuto operatore» (categoria «D»).

Sarà in facoltà della nostra Società allontanare dal corso in qualsiasi momento qualunque allievo mentre, d'altra parte, ciascun allievo sarà in diritto di rinunciare a proseguire il corso.

I giudizi della Direzione Generale della RAI circa l'eventuale allontanamento dal corso, le graduatorie di merito e l'opportunità dell'assunzione in servizio a termine del corso sono insindacabili.

# PROGRAMMA NAZIONALE

Fosse stanchezza o noia, *surmenage* o altro, l'ultima delle sedici commedie (che è, appunto, questa del *Pettegolezzi*, rappresentata a Venezia l'ultima sera del carnevale 1751) non fu concepita da Goldoni con la chiarezza e la lucidità che gli erano ormai abituali. « Eravamo allora penultima domenica del carnevale — dirà più tardi nelle *Memorie* — e non avevo ancora scritto un verso ». Una settimana dopo, la commedia andava in scena. Il dettaglio è poco credibile, come è poco credibile che l'ispirazione gli si aprisse tutta d'un colpo (come nelle *Memorie*) alla vista dell'armeno venditore di obobji incontrato durante una passeggiata in Piazza

San Marco. Meno incredibile, invece, è che la commedia gli nascesse da un lirico bisogno di sfogo e in un momento di turbamento psicologico. Di qui, il ritorno al dialetto e quel senso confuso del risultato, quell'amore e quel disamore che gli nascono di fronte alla commedia e che vorrebbero fargliela allungare e rinviare, ma che poi lo respingono verso la constatazione che « essa è, nel suo genere, finita ». Ma di che « genere » precisamente si trattasse Goldoni non sa dire. Nei riguardi della commedia egli manterrà sempre un certo distacco e sul ricordo peserà come un emblema l'impressione suscitata dalla prima rappresentazione. « Il concorso di pubblico — annoterà già vecchio nelle *Memorie* — fu così grande e straordinario che il costo dei palchi aumentò del triplo e dei quadruplo... Tutto a un tratto viene a cercarmi una folla di persone, che mi obbligano ad uscire, mi porta e mi trascina mio malgrado nel ridotto e mi fa raccogliere complimenti e congratulazioni che volentieri avrei evitato, se mi fosse stato possibile. Troppo stanco per sostenere una cerimonia di tal sorta ed oltre ciò non sapendo donde nascesse l'entusiasmo di quel momento, mi dispiaceva che questa rappresentazione fosse po-

sta al di sopra di tante altre che mi erano assai più care. Rint'acciai bensì a poco a poco il motivo di questa universale acclamazione. Questa era il trionfo dell'adempimento mio impegno ». Non dunque, della commedia, ma di quella sfida delle sedici commedie in un anno che, una volta vinta, doveva apparire ai suoi occhi di artista come un'atroce e barbarica concessione all'infantilismo del pubblico.

A parte ciò, la commedia ebbe davvero un grandissimo successo. E non fu da meno la critica; che la commedia amò, ed amò tuttora, considerarla come la prima nella quale fanno la loro apparizione, e vengono finalmente a sintesi, gli elementi tipici della drammaturgia goldoniana: venezianità, corralità e il patetico di una condizione umana che si fa strada fra gli schemi abusati della comicità e della farsa e diviene canto.

Senza dubbio, nella commedia è tutto questo. E non c'è dubbio che essa anticipi la grande produzione posteriore che va dalla *Locondiera* al *Rusteghi*. Ma nella sua venezianità, e nella sua corralità, è da ravvedere, piuttosto che « la gioia meridionale del pettegolezzo, della baruffa », il bisogno tecnico di creare una scenografia di suoni, di colori, di voci, di ambienti, dentro la quale calare il dramma patetico, e spesso crudele, dei due innamorati: Checchina e Beppo.

Per quanto orecchio musicale e professionale abilità avesse, il Goldoni di quegli anni scrive ancora sotto l'impressione delle letture fatte (Molière, soprattutto) e crede nella destinazione moralistica della scena. Solo più tardi si abbandonerà alla concertazione pura del Campiello e delle *Boruffe*. Né è da dire che, dei due momenti, il secondo sia necessariamente più positivo del primo. Nel primo, in questo primo del *Pettegolezzi*, sono in atto, per non dire altro, una vitalità e una forza drammatica che mancherà, che svilupperà e porterà fuori dalla beffa convenzionale e casuale concertata dalle femmine pettegoie, avrebbero potuto trovare altri e più profondi contatti

# I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE



Scena de « I pettegolezzi delle donne » la una realizazione del Teatro La Fenice di Venezia del 1943

con la realtà, non tutta lieta e canora, della Venezia di quegli anni. Che la commedia risenta di questa tensione non realizzata — e che in essa, perciò, veramente adombrato il « genere » nuovo di cui Goldoni mostra

angosciata umanità dei due innamorati. I due piani sono chiari nella struttura stessa della commedia, fatta ora di scene che continuamente si spezzano e trovano, ciascuna per sé, una propria conclusione ritmica, e fatta ora

Beatrice ed Eleonora (le due « innamorate », che con Lelio ed Arlecchino stanno a rappresentare la commedia dell'Arte) a scagionare Checchina, con la loro testimonianza, da un ultimo ingiungioso sospetto che le donne pettegoie avevano

in bocca, d'orecchio in orecchio (sempre però con il patto della circospezione) si divulgo l'arcano. Ecco pertanto riguardata la giovane promessa in matrimonio come bestia, ed ecco per tal ragione interrotte le nozze. Giunge o Venezia il vero padre della fanciulla, che torna dallo schiavitù e sembra, oltremontano, Leontino. Trovatosi egli per caso con un armeno mercante di abbagli, vengono presi l'uno per l'altro e per questo solo motivo Checchina si crede figlia di quel brutto barbone. Ecco nuovi pettegolezzi; basta che a una donna sola ne nasca il dubbio perché tutto il quartiere sia della stessa opinione. Checchino dunque è disprezzato, le si ride in faccia, lo si chiama madamigella Abogigi ed è ridotto alla disperazione. Finalmente, il padre putativo ed il vero, un giorno s'incontrano. Si viene in chiaro di tutto; Checchina per tanto ritorno o' suo stato, sposa il suo pretendente, mutano tono i pettegolezzi e così termino la rappresentazione molto allegramente ».

VIRGINIO PUECHER

## La commedia di Goldoni interpretata dalla Compagnia di Cesco Baseggio

di non sapere — è facile scorgere nei due piani nottamente distinti sui quali essa si muove: il primo, quello casuale e buffonesco della storia che si vale di elementi tradizionalissimi (il romanticismo del padre di Checchina, il padre dei corsari, i rilanci ritmico-corali delle battute, la satira della grossa borghesia, le maschere dell'Arte — e Arlecchino, per fare un esempio, è ormai così poco legato all'azione che fa le sue entrate e gioca i suoi lazzi come una macchietta di varietà); ed il secondo, invece, denso della lirica e

di scene (quelle degli innamorati) dove l'effusione lirica si traduce, fuori del tempo e dello spazio scenico, in un continuum inarrestabile e irreversibile. Ma poi, ad un certo momento (ed è qui che la commedia rientra fatalmente in un corso tradizionale) i due piani vengono a collisione. Gli stessi elementi farseschi che erano serviti lungo tutta l'azione, a complicare e a ritardare i rapporti fra i due innamorati, diventano complici involontari del congiungimento. E sarà proprio il fatuo e buffonesco Lelio a salvare Checchina dalla morte e saranno

sparso sul suo conto e a sciogliere così le fila della intricatissima azione. La quale (nelle parole stesse del Goldoni) si può riassumere pressappoco in questi termini: « Checchino passa per figlio di un marinaio veneziano, a cui ella era stata affidata sino dalla sua infanzia. Giunta all'età nubile, le si trova un conveniente partito; ma insorgono dei pettegolezzi che guastano tutto. Una donna, ammesso al segreto, confida ad una delle sue omiche che Checchina non è figlia del marinaio; costei rifà il discorso od un'altra e così, di bocca

## 3 fiori tu non devi coglierli



Tyrone Guthrie, nato nel 1900, ha studiato ad Oxford. E' stato direttore nella compagnia per il teatro escapiano dell'« Old Vic » ed ha cominciato a lavorare alla radio nel 1925, come annunciatore e poi come regista della B.B.C.

Nella fila delle cornacchie che rigano il cielo di nero, ve n'è sempre una che vola da sola, un poco scostata dal gruppo. Essa si sforza e si adopera per stare assieme alle altre. Ma per quanto impegno e dolore ci metta, resta sempre un po' indietro.

Questa immagine è stata proposta a Eduardo, il protagonista del nostro radiodramma, quand'era bambino; ed egli si è riconosciuto volentieri nella cornacchia solitaria e affannata. Più tardi, fattosi uomo, divenuto pastore di anime, dalle parole apprese, dai libri, gli è venuta l'offerta di una qualche speranza; « gli ultimi saranno i primi », ad esempio. Ma quando, ma dove? Frattanto, la vita passa e si consuma in quest'affanno di inseguire e di piangere. L'amore, l'amicizia, attingono la loro esigua verità a sorgenti poco profonde; la timidezza di Eduardo, la miopia, la balbuzie, gli vietano di essere amato, rispettato, divengono un marchio, una colpa.

## Radiodramma di T. Guthrie

Il suo stesso ministero, oltretutto l'uomo, acerbamente ne soffre. In verità, Eduardo non ha avuto buone carte, dalla vita. E non ha saputo bluffare. Forse, non era adatto nemmeno a giocare. Quel tantolino d'inganno che il gioco comporta, quel po' di insinuante bassezza, non sono per lui. E tuttavia, dal gioco non può starsi fuori, sente il bisogno d'entrarvi, e per esempio, ama. Non ricambiato, si strazia. Allora, come tanti, cerca dall'esterno una soluzione ai suoi drammi. E da curato si fa missionario, parte, va in Cina. Ma è destino che il suo dramma non si esteriorizzi, resti sottinteso dai silenzi: per fatto di miopia, e non volendo, cade dalla nave missionaria. In quei pochi, non misurabili istanti che vengono avanti alla morte, gli ripassa nella mente la vita. E una frase, una riga raccomandazione materna, ricorre più di frequente

delle altre parole, delle immagini: « I fiori, tu non devi coglierli ». Di fatto, egli non li ha colti, ed ora, che se ne va per sempre dal giardino, non si sa più se ciò sia stato o meno importante. Nella morte, si accoglieranno lin-

clo della radiofonia, sono tanti. Eppure resiste ancora tra i pochi « classici » della nuova arte. Gli è che tecnicamente, esso non pare affatto superato. Le sue numerose e brevi sequenze, si allineano con un ritmo che non potrebbe essere più serrato e più necessario. Il problema che dibatte, e cioè la disperata ansietà di un timido che senza contraddire la sua profonda vita interiore vorrebbe tuttavia inserirsi nella società degli uomini e dei loro affetti, e che ne viene inesorabilmente respinto, è tuttora validissimo; né purtroppo, la sua attualità accenna a scemare. Quanto alla resa espressiva, essa è altamente poetica, carica di ometti, nella sua concisione. Il tono è dimesso, il colore sobrio, la qualità del dramma elevata. Contenuto emotivo e mezzo scelto ad esprimerlo realizzano uno spozialismo ch'è tra i pochi ad autorizzare per l'arte radiofonica buone speranze di poesia.

F. B.

SABATO ORE 21

gua legata e miopia, esile corpo e timidezza. Che cosa si ricomperà, non è dato saperlo. Né il radiodramma di cui si discorre se n'occupa. Tutto finisce così, in questo specchio della morte nel tempo passato, senza che futuro intervenga. Solo una frase d'amore, sull'epilogo, pare aprire una via alla speranza. Ma subito, essa è contraddetta da un richiamo beffardo.

I fiori tu non devi coglierli, conta ormai più che venti anni di vita: nel breve ci-



# UNA VITA PER IL TEATRO



SARDOU



CECHOV



BEAUMARCHAIS

Nonostante siano passati molti anni dalla sua morte, e sebbene le riserve dei critici siano venute via via accentuandosi nei suoi confronti fino a risolversi in un giudizio artisticamente negativo, vi sono ancora parecchie persone nel mondo per cui il Teatro, nella sua quintessenza, resta legato al nome di Vittoriano Sardou. E certo la sua biografia parrebbe concordare come nessun'altra con questa personificazione. Figlio di un modesto insegnante di scera fortuna, nella memoria dei parenti, di quanti lo conobbero, nella sua medesima, egli si configurò fin dall'età più tenera come una sorta di invasato, di predestinato al teatro. Bambino, già scriveva drammi, ne dirigeva, recitava. Adulto, bussò alle porte della celebrità con una costanza tanto ferma da persuadere anche i meno propensi ad una sua incrollabile e quasi fatale vocazione di autore. Sopportò da solo più fiaschi che molti suoi compagni di strada messi insieme, ebbe fame, freddo, solitudine, incomprendimento in misura tale da scoraggiare l'ottimista più fiducioso. In compenso, quando il successo gli arrise, esso fu clamoroso e durevole. Lo condusse alla gloria, alla ricchezza, gli permise di acquistare un castello per dimorarvi, di contare tra i propri ammiratori fedeli una imperatrice, di lanciare Sarah Bernhardt e i maggiori attori del suo tempo. Per più che mezzo secolo, i suoi lavori furono famosi prima ancora di essere recitati, svanendo egli poi su ogni tema, in ogni campo, dalla commedia al dramma, dai versi alla prosa, dal vaudeville alla ricostruzione storica, dal realismo allo spiritismo; e non basta, che ove cadesse la memoria di tutto ciò, perché il suo nome fosse dimenticato, dovrebbero pure cancellarsi alcuni tra i più applauditi melodrammi che figurano nei repertori di ciascun teatro, come la Tosca, come la Fedora.

Di fronte ad una somma di consensi così incredibilmente vasta, paiono quasi impallidire le riserve dei critici. E in effetti, dal suo portentoso mestiere, da un possesso fin troppo consumato del meccanismo teatrale, qua e là, emergono anche tratti di alto valore drammatico, di potente vis comica. Ma rinvenirli nello sterminato e variatissimo mondo delle sue cinquantasei opere, non è agevole. Meglio accettare in blocco il personaggio che, poesia o non poesia, seppe riempire di sé un secolo, e strappare lagrime e risa a milioni e milioni di spettatori di ogni ceto, di ogni paese.

Correva l'anno 1900. Al Teatr d'Arte di Mosca, di fresco impiantato da Stanislavskij e Nemirovic-Dancenko, veniva data la lettura di un nuovo lavoro, destinato ad andare in scena pochi mesi appresso. Era presente l'autore. A più riprese, gli interpreti che avrebbero dovuto rappresentarne le parti, si commossero al punto da scoppiare in singhiozzi. L'autore, anziché lusingato, fu ferito dalla generale emozione, ne trasse motivi di timore, di dubbio. Egli non aveva voluto scrivere un dramma, ma una commedia. Se gli attori non l'avevano inteso, chissà il pubblico, che cosa avrebbe pensato. Torturato dalla incertezza, parti, non volle essere presente alla «prima». Il lavoro, s'intitolava le Tre sorelle. Lo scrittore, era Anton Cechov.

Questo episodio, riferito tra gli altri da Stanislavskij, illumina con singolare efficacia la psicologia di Cechov e le sue convinzioni riguardo al teatro. Da una parte, infatti, ne sorie il ritratto di un uomo «incantevole, sincero ed onesto... affascinante, modesto e gentile». — sono parole di Leone Tolstoj —. Dall'altra, ne emerge il timore, la diffidenza che Cechov nutriva nei confronti della parola «dramma»; che gli pareva legata ad una teatralità tutta esterna, e meccanica, ad una successione dosata di effetti consacrati dalla tradizione e lontani dalla verità e dalla vita. «Gli uomini che portano da tempo dentro di sé un dolore e vi si sono abituati, fischiettano soltanto e spesso sono sovrappensiero»: ecco il punto di vista di Cechov. Il dramma, il vero dramma della vita, degli uomini, andava affidato a un nascosto, interiore moto psicologico, che assai bene poteva sposarsi a ciò che Cechov intendeva per comicità: qualcosa al fondo della quale era sempre da leggersi tristezza, e anche questa disperazione.

Quattro anni circa dopo la data che abbiamo rammentato, Cechov moriva di tisi, quarantatreenne. Dietro di sé, lasciava un'opera teatrale che aveva rivoluzionato l'arte drammatica del suo paese, un'opera narrativa che tra le più misteriose, affascinanti e poetiche di tutti i tempi; in cui l'aveva conosciuto, lasciava la memoria di un essere semplice e buono, incline a sposare tutti i dolori e gli sconcerti del mondo, con tanta fraterna pena da augurare all'umanità una futura speranza, più sentimentale che ragionevole.

Agostino Caron de Beaumarchais, l'uomo che divide con Voltaire la gloria di esser reputato «le plus spirituel de son temps» («e trattavasi del diciottesimo secolo»), non faceva, ove ci si voglia tenere al suo asserto, professione di letterato: «Sono stato sempre e troppo seriamente occupato per cercare altro che un onesto passatempo nelle lettere; io non ho affatto il merito di essere un autore, il tempo e l'ingegno ugualmente mi sono mancati per diventarli». Che se poi al vada a guardare il genere di serie occupazioni che lo teneva impegnato, se ne può cavare qualche meraviglia: ove si pensi che due volte sposò vedove facoltose, e due volte prematuramente ne fu reso vedovo, che fece musica e gran cortigianeria, che acquistò con speculazioni di ogni sorta un patrimonio ingentissimo, che passò mezza vita ad ingannare il suo prossimo e ad esserne amato, che inventò un orologio, da tenero figlio d'orologiaio come volentieri si confessava; che, nato artigiano, ed appena borghese in un secolo di privilegi, fu intimo di sovrani e prediletto dei nobili. Una vita stupefacente di avventuriero. Uno spreco di ingegno come raramente si è conosciuto. Ci volle nientedimeno che la Rivoluzione del '89 per sommergerlo temporaneamente; e nemmeno bastò. Che dopo un po' di carcere per un misterioso, colossale, e probabilmente fantomatico affare imbastito con la severa Repubblica, anche da quel passo seppe cavarsi; e morì ricco, nel suo splendido letto, all'alba del nuovo secolo, di morte fulminea, perché se avesse avuto modo di sentirsi arrivare, forse pure contro di essa avrebbe saputo per un po' prevalere.

In aggiunta a tutto ciò, il suo genio; e per esso, due grandi commedie, che è quasi superfluo nominare: Il Borghese di Siviglia e Le nozze di Figaro. Di quest'ultima Napoleone disse che era la Rivoluzione già in atto, con cinque anni di anticipo. Ma nel 1784, quando essa fu rappresentata la prima volta, quella medesima società che vi era con gaia insolenza atterrita, e che doveva di lì a poco perire, applaudì freneticamente la sua propria spietata condanna. Per l'avventuriero e per il comico, fu quello il trionfo maggiore; tale da riscattare ogni suo limite, da sollevarlo contro il suo tempo, da raccomandare la memoria come di uno tra i più stupefacenti personaggi che la storia francese abbia ospitato.

FABIO BORRELLI

MARTEDI ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

GIOVEDI ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

SABATO ORE 11 PROGRAMMA NAZIONALE

## «AGENZIA DESIDERI»



(Foto Luzzardi)

Un personaggio simpatico, ironico e di cuore, Carlo Romano, grazie alla straordinaria organizzazione di questa mirabile agenzia, può esaudire qualsiasi richiesta

Quanti i desideri degli uomini! Infiniti. Quanti, soprattutto, i desideri, onesti si intende, di coloro che non sono stati dotati da madre natura delle risorse e dei mezzi necessari per poter raggiungere ciò che desiderano e che, quindi, messi di fronte a certi ostacoli o a certi imbrogli della vita, non hanno la forza di lottare, di reagire, di trarsi d'impegno, di risolvere insomma questi problemi, grandi o piccoli che siano. Così i desideri si ammassano nel cuore degli uomini. A volte mettono le radici fin dal principio dell'esistenza, e queste ingrossano man mano che va innanzi, nel tempo, l'individuo in cui si sono abbarbicati. Altre volte, invece, sono desideri più modesti, nascono in un lampo, legati alla nostra vicenda quotidiana; di anno in anno, di giorno in giorno. E non sono, questi, i meno fastidiosi, e non recano davvero minor tormento, anzi. Ai primi, se rimasti insoddisfatti, ci si può anche rassegnare (la polvere del tempo forma una coltre piuttosto spessa) ai secondi, più diffi-

cilmente: ci danno, in fondo all'animo, una pena sottile ma insistente, come sulle carni la punta d'un ago. E' allora che si invoca l'intervento di qualcuno che possa darci una mano, e allora che la nostra mente pigra ai riempie di «se», è allora che verrebbe a proposito la mirabile organizzazione che ha immaginato Pino Giglioli: Agenzia Desideri.

Una agenzia fuori dell'ordinario, che «fa tutto, trova tutto» (è il suo motto questo) e che, suddivisa in numerosissimi reparti, tanti quanti possono essere i desideri catalogati dei clienti, ha per acopo di esaudire ogni richiesta. Non c'è cosa che non si possa trovare dentro: dagli ingranaggi di certe macchine da cucire antiquate fino agli avvocati per cause disperate. C'è perfino un ufficio delle idee, e un ufficio rappresentanze, e, in tale ufficio «l'uomo delle parti». E sarà questo il personaggio su cui faranno perno i vari episodi della serie. Un personaggio simpatico, leggermente ironico, molto umano. La sua esperienza è grande; un giorno fu uno

degli attori più applauditi, ora è stato costretto ad impiegarsi nell'agenzia causa la crisi del teatro. Ma la sua arte è salva: di volta in volta egli si trasforma in ricco possidente, in un celebre ingegnere, in un grande trasvolatore,

GIOVEDI ORE 21  
PROGR. NAZIONALE

In un distinto signore, in un ladro e così via, a seconda delle richieste dei clienti, a seconda dei problemi da risolvere. Sempre però egli porta non solo il calore delle sue interpretazioni, ma la bontà della sua anima.

Così, nel primo episodio gli accadrà di fare, per pochi giorni, da babbo ad un bambino che il babbo mai non conobbe. Il piccolo doveva celebrare la prima Comunione ed era addolorato perché, contrariamente ai suoi compagni, egli non avrebbe avuto, nemmeno in quel giorno, il conforto della carezza paterna. La madre ai ri-

volse all'agenzia e «l'uomo delle parti» si improvvisò padre, un padre costretto a viaggiare moltissimo, a girare continuamente il mondo e a stare perciò tanto tempo lontano dalla famiglia. Il bimbo fu felice: quel giorno fu il giorno più bello della sua vita: perché c'era vicino a lui il babbo, perché il babbo gli aveva raccontato storie meravigliose, gli aveva descritto paesi sconosciuti. Ma la sua felicità durò poco. Il babbo doveva «ripartire». Non solo ma doveva anche «morire». La madre aveva avuto da un onest'uomo proposte serie di matrimonio e non poteva rovinare il suo avvenire; la favola doveva avere purtroppo una conclusione dolorosa. E l'ex-attore, commosso, se ne andò da quella casa ed inviò, alla donna, un telegramma così concepito: «Suo marito morto da eroe su aereo diretto a Lisbona precipitato. Ha salvato vita a bimbo dodicenne dandogli il suo paracadute. Sinecure condoglianze a lei e figlio Carlo, ricordato in punto di morte. Aeronautica civile».

F. D. L.

# Il castello di Poppi

## nel Casentino



Una veduta del castello di Poppi ed un particolare del cortile. Alle poderose mura di Poppi chiese rifugio Dante subito dopo la battaglia di Campaldino e qui compose il famoso canto di Ugolino (Fototeca E.P.T. Arezzo)

Specie di questi tempi una folla di visitatori cordialmente rumorosa ed irriverente, invade i castelli di Francia, Svezia, Baviera. A Elsinore, dinanzi alla Reggia di Amleto, stazionano giornalmente macchine in tale quantità da occupare un posteggio di due chilometri.

Nella maggior parte dei paesi europei il culto del «Castello» è riguardato come una tradizione.

D'estate, infatti, i castel-

li non prendono sonno.

Ma in Italia è altra cosa; e le più delle volte, le antiche «rocche» si considerano merce d'antiquari o reliquie per gli studiosi, a cui, almeno nel senso turistico della parola, non si vuole concedere troppa importanza.

I castelli, in Italia, bisogna andarseli a cercare, a studiare, a rispolverarne la storia con amore e curiosità come se ci si accingesse ad una scoperta.

Quanti sono quelli che se non abitino o abbiano visitato in qualche modo il Casentino, sanno a fondo le bellezze e le prodigiose fortune del castello di Poppi?

Eppure esso è l'unico in Italia che venga chiamato, a buon diritto, «il castello di Dante», perché subito dopo la battaglia di Campaldino Dante fu tra quei Guelfi sconfitti che chiesero asilo alle sue mura; e, lì, il Poeta visse per lo spazio

di un anno componendovi il canto di Ugolino.

Era, infatti, in quel momento, castellana di Poppi, Gherardesca Novella, nipote del conte Ugolino, a cui ancora bruciava nel sangue la tragedia recente; e dalle sue labbra — così si tramanda — il Poeta apprese la condanna del Conte e il racconto della sua fine.

Il Medioevo ribadì intorno alla Reggia dei Guidi una corona di ferrei splendori: sicché, fino alla metà del XV secolo, la sorte dell'edificio si fonde con la grande cavalcata dei Conti.

Ma pure se il ponte levatoio, la sala d'arme seppero glorie concrete, nessuna ombra sinistra continua a pesare, ora, su quegli spalti sereni.

Perché, qui, l'uomo è veramente la misura di tutte le cose.

**GIOVEDÌ ORE 22,15  
PROGR. NAZIONALE**

Il primo suggerimento spirituale, la prima firma, la pose sull'atto di nascita della costruzione l'architetto Lapo, che ne disegnò i termini secondo la poderosa idea architettonica, trasmessa, di poi, in Firenze al Palazzo dei Priori da Arnolfo di Cambio: vengono poi le firme dei condottieri, dei cavalieri, dei governatori di Poppi che saggiarono la propria forza e la caducità della sorte, lasciando a memoria dell'una e dell'altra scolpiti sulle pareti del cortile il loro stemma, ciascuno con la data ed un motto.

Le grandi figure del passato, dunque «non le ha portate via il vento», e risaltano in profilo con estrema dignità sullo sfondo mutevole degli eventi.

Scorre così la catena dei iustri tumultuosi o assennati. E il castello trova perfino agli albori del nostro secolo un momento di fasto mondano, allorché ospitò un visitatore eccentrico quanto eccezionale, Gabriele d'Annunzio, accompagnato dalla Duse, che vi giunse allora all'apice della fama, arbitro di eleganze europee e di squisite ricercatezze.

L'appassionato illustratore Leonida Gatteschi che da sessant'anni erudisce i visitatori su leggende e verità del luogo, ricorda ancora D'Annunzio, in meditazione sui codici, e la Duse spingere lo sguardo trasognato oltre le vetrate.

D'allora altri visitatori sconosciuti e famosi sono passati da Poppi. (Papini ha ringraziato per la prima volta l'automobile che ve la aveva trasportato), cercando e trovandosi pace.

Perché nella sua forte mole, l'edificio che veglia la valle dell'Arno, adesso si mostra soltanto come una grande opera di pace, un rifugio sereno in quell'atmosfera di inespugnabile e inesauribile felicità che governa il rinnovarsi dell'esistenza, il respiro del tempo, il destino.

F. P.

ogni giorno in tutto il mondo



il dentifricio

**Odol**

per i suoi componenti  
scientificamente preparati

elimina

i batteri e le fermentazioni

mantiene

una perfetta igiene  
della bocca

previene

la carie e l'alterazione  
dell'alito

odol-pasta

odol-liquido

**Odol**



**PER OGNI CIRCONSTANZA**

troverete il regale adatta nell'assortimento di orologi Avia, l'ottima marca svizzera conveniente per qualità e prezzo. Modelli da L. 7.000 in più. Preferite anche voi l'orologio



**Avia**

MANCA POFBI

# HEINE - VON PLATEN

Difficilmente capita nella storia letteraria d'incontrare uno scontro tra due autentici poeti, che abbia raggiunto tale violenza, acredine e durata. I due campioni, Enrico Heine e Augusto conte di Platen-Hallermünde, se ne son dette di tutti i colori, senza esclusione di colpi. E la lotta non si svolse, come suoi darsi dei processi scandalosi, a porte chiuse, ma venne condotta in pubblico; non rimase seppellita in riviste o giornali, che dopo un certo tempo si dimenticano, ma venne « consegnata », come si usa dire modernamente, in opere letterarie di vasta diffusione come i *Reisebilder* di Heine da una parte e l'*Edipo romantico* di Platen dall'altra. Vieni fatto di rivolgersi subito due domande: erano proprio due temperamenti così diversi che non c'era neppure un punto su cui potessero trovarsi d'accordo? In realtà, come avviene sempre a ogni scrit-

dire, di un volume riservato a qualche regione tedesca. Alle pagine che Heine dedicò a *Norderney*, Immermann aggiunse solo alcuni epigrammi contro gli imitatori di Goethe, ancora vivo a quel tempo. Non c'era un riferimento diretto a

**SABATO ORE 22,45  
PROGR. NAZIONALE**

Platen, ma a quelli che scrivevano « Ghaselen », poesie derivate da un modello persiano, con un giuoco molto preciso e difficile di rime, un po' come nella nostra sestina, e che rappresentavano più un banco di prova per l'abilità del versificatore che una concreta testimonianza di un genio lirico.

Non l'avesse mai fatto! Platen non dubitò neanche per un momento che l'epigramma fosse destinato a lui e si offese, perché pen-

sa da un rappresentante della nobiltà, proprio nel momento in cui egli veniva attaccato anche da un gesuita, parevano combinati insieme per impedirgli di ottenere a Monaco una cattedra universitaria... Così meditò una sanguinosa vendetta: nel *Viaggio in Italia* e precisamente nel X capitolo del *Rogni di Lucco* immagina che un ricco signore, il marchese Gumpelino, comodamente steso su un divano detti a un servo, che obbedisce di malavoglia, una sequenza di piedi metrici che vanno segnati col gesso sul pavimento. E' naturalmente lo schema delle famose « Ghaselen » di Platen e Heine ne approfittò subito per metterle in ridicolo. Il marchese Gumpelino infatti, innamorato deluso, si sente piaciuto perché le poesie di questo suo collega in nobiltà lo liberano dal « duro » giogo femminile.

Non è a dire quanto Heine si diverta a insistere su



(Dis. di P. Scheurich)

Nel « Viaggio in Italia », Enrico Heine si vendica di Platen immaginando che un ricco signore, il marchese Gumpelino, disteso placidamente su un divano, detti a un servo una sequenza di piedi metrici: lo schema delle famose « Ghaselen » di Platen.

to che si vuol affermare, avevano ambedue da vincere l'ostilità dei tradizionalisti, dei conservatori già tenaci allora anche nel campo letterario; e così non mancavano le ragioni di unirsi per una comune lotta piuttosto che assallarsi con tanto impeto. E poi vien fatto di chiedersi: « Chi fu il primo? ».

La risposta, veramente sbalorditiva, sarebbe: « Nessuno dei due ». S'accapigliarono in fondo per un amico, non lo scrittore Karl Leberecht Immermann, e questo starebbe a dimostrare la loro fondamentale onestà. Nessuno cioè combatteva per un interesse personale, ma per difendere — od offendere — un terzo. Poi, venuti alle mani, il terzo apparì di scena e i due contendenti se la videro da soli. Immermann era stato uno dei pochi scrittori tedeschi che aveva risposto a un preciso invito di Heine per una redazione collegiale, per così

sava che Heine non si fosse neppure degnato di colpirlo direttamente, ma avesse incaricato di ciò, come si usa per le persone di poca importanza, un suo giannizzero. Così, dopo aver preso in giro nella *Forchetta fatale* gli autori di *Schicksalstropöden*, di così detti « drammi del destino », nell'*Edipo romantico* satirizzò Immermann, facilmente riconoscibile nella figura di Nimmermann, il protagonista (cioè « l'uomo di mai più » o ancor peggio « colui che mai sarà uomo »), e chiamò Heine « Pindaro della stirpe di Beniamino » o « Petrarca della foresta dei Tabernacoli ». L'ultima freccia era poi rappresentata dall'odore « d'aglio » che emanava dalla sua bocca. Secondo Platen, Heine avrebbe dovuto sorbirsi tutte queste delizie, colpito dalla « grazia della forma ». Ma il battagliero autore dei *Reisebilder* non era davvero tipo da incassare in pace certi colpi che, venendo

questo tema. A un certo punto si ricorda anzi dell'*Edipo romantico* e rimprovera a Platen di aver poca fantasia: invece di far uccidere all'eroe greco il padre, prima di divenire incestuoso sposo della madre, gli conveniva svolgere la trama all'incontrario: far uccidere a Edipo la madre e sposare il padre! Sarebbe stato più nuovo, — suggerisce Heine. — Dopo lo scambioso di tali ingiurie non c'era evidentemente possibilità di rappacificazione. Platen ebbe il buon gusto di tacere. Heine, dopo molti anni, si pentì di aver stroncato così violentemente uno scrittore che, dopo più di dieci anni dalla morte, appariva sempre un talento geniale. Nell'edizione francese dei *Reisebilder* sopprime generosamente tutta la parte che riguardava Platen. Il gesto di Heine mostra come un vero poeta possa, nonostante la sua apparente ferocia, essere sommarmente generoso. **RODOLFO PAOLI**

# GIOVANI DIRETTORI



(Foto Luzzardi)

**VENERDI ORE 21 PROGRAMMA NAZIONALE**

## CARLO FRANCI

Nato a Buenos Aires nel 1927 da genitori italiani, Carlo Franci, terminati gli studi classici, ha studiato composizione con Guido Turchi e Goffredo Petrassi diplomandosi presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

Ha frequentato successivamente i corsi di perfezionamento di direzione d'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia sotto la guida di Bernardino Molinari e di Fernando Previtali. Diplomatosi o pieni voti nel 1953, gli è stato affidato il posto di direttore assistente dell'orchestra stabile dell'Accademia stessa.

Oltre a quella di direttore d'orchestra, Carlo Franci svolge un'intensa attività di compositore: oltre alle musiche per radiodrammi e rubriche musicali scritte per la RAI è autore di uno « Sonato » per pianoforte, orpa, celeste e percussioni eseguito alla Radio nel 1950 sotto la sua direzione, e di due Concerti per orchestra: il primo vincitore del Concorso Internazionale di Composizione Regino Elisabetta del Belgio, ondato in ondo nel maggio 1953, il secondo « La Notte », scritto per conto della società A. Scrolatti di Napoli e trasmesso dalla RAI lo scorso aprile.

## MASSIMO PRADELLA

Nato in Ancona nel 1925 iniziò bambino lo studio della musica diplomandosi giovanissimo in pianoforte e violino. In seguito frequentò al Conservatorio di S. Cecilia in Roma il Corso di Contrappunto e Fuga di Antonio Ferdinandini e Composizione di Goffredo Petrassi.

Fino all'età di 12 anni suonò in orchestra e dal 1946 al 1949 fra i primi violini dell'Orchestra Nazionale di S. Cecilia. Infine dopo una breve attività concertistica come violonista nel Quartetto con Montanaro, Principe e Altobelli si dedicò esclusivamente alla Composizione scrivendo musica da camera e sinfonica dello quale la RAI ha trasmesso il Secondo quartetto d'archi (1952) e la Sonata per violino e pianoforte (1953), opere prescelte dalla Società Internazionale di Musica Contemporanea.

Nel 1951 Willy Ferrero la presentò in un concerto di giovani concertisti italiani tenutosi con l'Orchestra di Radio Berlino al « Comiche Oper » di Berlino. Nel 1952 fu onorato al Corso di perfezionamento di direzione d'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia ed ebbe maestri Bernardino Molinari e Fernando Previtali. Nel 1953 conseguì il diploma dell'Accademia.

## TESTIMONE in GRECIA



G. B. ANGIOLETTI - PIERO BIGONGIARI

In questo libro, frutto di un lungo viaggio compiuto per incarico della RAI che ne ha realizzato un ciclo di trasmissioni, gli autori risalgono il più possibile lontano nel tempo e affrontano miti inconfutabili. Sono così illuminate in particolare quelle zone dell'antichissima civiltà greca ed egea, che per lo più vengono trascurate dalla frettolosa cultura scolastica, laddove il lettore viene accompagnato, senza subire il tedio di erudite sottigliezze, attraverso un succedersi di scoperte e di ritrovamenti affascinanti. Perché gli autori, uomini di lettere, si rivelano apertissimi attivi e conoscono l'arte di comunicare sensazioni ed entusiasmi personali.

Raffinata pubblicazione d'arte. Edizione numerata di 248 pagina, con 202 illustrazioni delle quali 12 in quadricromia. Lira. 7.000.

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.



Uno strano studio legale quello di Consalvo De Minimis. Si fanno pochissime cause, quasi sempre interrotte per transazione, e si danno invece molti consigli giuridici ai molti clienti che li richiedono. Ed uno strano uomo l'ex-pretore De Minimis...

Consalvo De Minimis, giunto al limite di età per la pensione, è stato costretto a ritirarsi a vita privata. La sua carriera di magistrato è stata lusingata da numerosi attestati di stima, da altrettante vittorie dovute soprattutto alla sua particolare conoscenza del diritto, alla sua obiettività, nonché alla severità verso se stesso e verso gli altri. Una carriera, insomma, di integerrimo custode della Legge. Eppure,

LUNEDÌ ORE 21

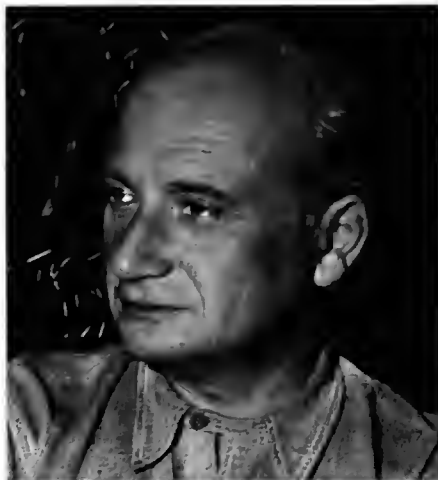
arrivato al momento in cui la normalità degli uomini, in tale situazione, cominciano a godersi in pace il frutto di anni di lavoro, il pretore De Minimis non è soddisfatto, tutt'altro. Sotto un apparente equilibrio, nasconde un animo inquieto, esacerbato, deluso. Aveva una moglie bella e buona, ma che purtroppo non poteva dargli quello che sopra ogni altra cosa

al mondo egli desiderava: un figlio. Poi, la dolce compagna lo lasciò portandosi via tutta la sua vita. Tentò di consolarsi col lavoro, ma anche questo, ben presto, ebbe termine. La pensione: pochi soldi. Qualche altro risparmio: ridotto a niente da una tremenda inflazione. Non era alla povertà, ma neppure possedeva l'agiatezza necessaria ad un uomo come lui, di una certa età e alla quale del resto aveva diritto. Il contratto che aveva stipulato molto tempo fa con la Società egli lo aveva rispettato: il consorzio umano aveva avuto in lui un servitore fedele e scrupoloso; perché adesso anche la Società non teneva fede agli impegni presi mettendolo nella condizione di vivere decentemente? Non era vero forse che dell'inflazione, di tutto il dissesto finanziario che aveva colpito il paese, vi erano stati alcuni che avevano saputo approfittare

## SECONDO PROGRAMMA

# IL PRETORE DE MINIMIS

Tre atti di Guglielmo Giannini - Protagonista Filippo Scelzo



Filippo Scelzo

(Foto «Ghibli»)

e, riuscendo a rimanere furbescamente nella legalità, si erano illecitamente arricchiti? Come credere ancora a quella giustizia che egli aveva tante volte difesa?

Amarezza e scetticismo si sono impadroniti di Consalvo De Minimis; scetticismo e un grande desiderio di vendicarsi, di ribellarsi in qualche maniera. E altro mezzo per ribellarsi non ha, lui, il «maestro» del Diritto, il profondo conoscitore della Legge in tutte le sue più sottili articolazioni, se non quello di adoperare con astuzia quasi diabolica gli strumenti della Legge stessa. Con un piccolo pretesto qualsiasi egli muove causa ad un Ente; la causa si presenta sempre impiantata alla perfezione: è sicuro, per lo meno, un processo clamoroso che se pure non verrà vinto da chi lo ha promosso, coinvolgerà interessi e farà scoppiare scan-

dali. I vari enti, allora, preferiscono arrivare ad un accomodamento, e l'accomodamento, De Minimis, lo accorda dopo che si è assicurato un congruo guadagno. La tecnica è perfetta e i successi non mancano. La fama del pretore si estende. Molte sono le persone che ricorrono ai suoi illuminati pareri. Ed egli, impassibile, cinico quasi, mette a disposizione di chi lo paga la sua scienza e la sua grande pratica.

Finché non accade un fatto che determina un radicale mutamento nella sua vita. La sua segretaria, Sabina, una simpatica e piacente studentessa in legge, piena di zelo e di bontà, viene sedotta, con un volgare ed infame strattagemma, da un uomo sposato. La ragazza è prossima a dare alla luce un figlio che porterà per tutta l'esistenza su di sé il marchio di una colpa non sua e nemmeno di sua madre. Un atto riparatore si impone alla coscienza del pretore De Minimis, un atto che serva a ristabilire l'equilibrio, ed egli lo compirà. Lo scetticismo e il rancore sono ormai svaniti per far luogo ad un rinnovato sentimento di bontà, di letizia, di fiducia nella vita. E il pretore De Minimis emetterà la sentenza più giusta, forse, di tutta la sua lunga carriera: sposerà Sabina.

FRANCO DE LUCCI



Mario Carotenuto

(Foto Waga)

«Un profilo di Tognazzi? Di Ugo Tognazzi? Ma semplicissimo. Sì, per domani stesso». Malgrado la leggerezza con la quale era alata data l'assicurazione, si rendeva necessario scambiare quattro parole con il predetto attore prima di poter mettere penna su carta. La ricerca si presentò subito irata di difficoltà. Dov'era Tognazzi?

Non certo sulle acene, ormai pressoché abbando-

nate dagli attori della rivista, per far luogo ai duelli all'ultimo acuto di baritoni e tenori. Forse alla televisione di Milano? In Corso Sempione risposero che due giorni prima era stato da loro particolarmente festeggiato (forse il compleanno o il nastro della Legion d'Onore, come Paone?) ma che ora si era allontanato senza lasciare l'indirizzo.

Forse a Cremona, sua città natale, o in riva ai laghi, o in quelle vecchie

## UGO TOGNAZZI visto da Carotenuto

pensioni di montagna, dove vecchie signore con i capelli pieni di forcine avrebbero certamente detto: «Simpatico questo giovanotto; dovrebbe fare il comico». L'interrogativo spaziava in un campo troppo vasto per poter presentare una pista decente.

Era passata da venti minuti la mezzanotte quando Mario Carotenuto, dietro una tenda del camerino dell'Odéon, fece brillare una delle sue lenti. Davanti alla lettera la Poselli dava gli ultimi ritocchi al trucco con-

stanza originale e che ne avrebbe fatto oggetto di una sua battuta. «Ecco, adesso entro in scena e la dico così com'è». Passando a Tognazzi, un ragazzo di molto valore e di raffinato buon gusto — per essere un collega sono abbastanza generoso, non le pare? — dirò che egli ha recentemente concluso con Elena Giusti un giro fortunatissimo. La coppia ormai si è divisa, come tutti sanno, per motivi che oggi ci sfuggono. Qui lei può dire — per inciso — che le cose

PER LA «SERIE D'ORO»: SABATO ORE 17

versando con un'altra signora bionda. Dal palcoscenico giungevano i gorgheggi della Henderson, ritmati sul passo del pompiere di servizio. Carotenuto si anodava con cura una cravatta di un viola pallidissimo che faceva garbato spicco su un ampio panciuto a quadri. Attendeva con un sorriso compiacente la fila delle domande. «Spiacente di disilluderla. Fra pochi minuti il mio treno riparte. Ma non è di lei che dobbiamo parlare, bensì di Ugo Tognazzi». Carotenuto il quale, oltre ad essere un comico, è anche spiritoso, qualità che nei comici è appunto difficilissima a trovarsi, disse che trovava l'iniziativa abba-

belle finiscono presto. D'altronde a Tognazzi le belle donne non mancheranno mai: basta pensare alla Dorian Gray passata da «seconda» con la Wanda a «prima in ditta» con lui. Mi domanda che tipo di comicità è quella di Tognazzi? La direi un singolare connubio fra quella di Carlo Dapporto e quella di Walter Chiari: allegria, incisiva, sbarazzina. «Sì, è proprio un ragazzaccio» sottolineò la Poselli «un bel ragazzaccio». «Sì, è il comico bello — postillava la signora bionda — si è fidanzato circa settantacinque volte nei suoi ultimi cinque anni di carriera, riuscendo a non sposarsi mai». «Ma cosa fa per far



Ugo Tognazzi

(Publigrato)

ridere il pubblico?». «Fa le «facec», i versi e dice «Orsù, vivaddio». Digli un poco come faceva ridere nell'imitazione di quell'uomo politico, nei primi tempi». «Fantastico! Sì, sul principio non aveva una sua caratteristica ben definita, ma solo un molto spiccato spirito imitativo. Imitava tutti. Ma poi ha visto che non si poteva passar la vita imitando gli altri. Ora c'è già qualcuno che imita lui. Ha trovato il suo stile che

nasce da due insostituibili doti: la simpatia ed un preciso senso di humour». «Ora Carotenuto aveva indossato un'ampia giacca e scappiava per uscire: «Quando ha bisogno di raggiungi su altri attori, non faccia complimenti: sono qui per questo; mi interelli. Spero solo che quando lei andrà a chiedere di me a qualche collega, non mi verrà corrisposto pan per focaccia. Arrivederci».

FILIPPO RAFFAELLI

# RECORD Scacco matto al re delle montagne



Una veduta del massiccio dell'Everest: ai piedi l'immensa colata del fiume di ghiaccio

## I CONQUISTATORI DELL'EVEREST

«Record», la rubrica del Secondo Programma dedicata agli uomini delle conquiste e dei primati, presenta questa settimana una delle imprese più ardue dell'epistolario mondiale: la conquista dell'Everest.

L'attuale trasmissione era già in calendario prima che giungesse la notizia della strepitosa vittoria sul K 2 da parte della spedizione Desio. A quest'ultima gloriosa pagina della storia dell'Himalaya, di cui tutto il mondo aspetta di conoscere i particolari non appena i membri della spedizione (ancora sulla via del ritorno al momento in cui scriviamo) saranno rientrati al campo di Skardu, la Radiotelevisione Italiana dedicherà speciali e tempestivi servizi. Anche «Record» non mancherà di illustrarla con un'ampia e documentata trasmissione.

L'Everest a metà del secolo scorso era ancora l'anomima Vetta Quindici, quando la misurazione trigonometrica di un oscuro impiegato dell'Istituto Topografico Indiano, diretto da Sir Andrew Waugh, lo designava come il colosso tra tutte le montagne del nostro pianeta.

Qualche anno dopo la Vetta Quindici prendeva il nome di Sir George Everest, che era stato il primo topografo dell'India. Questo voleva dire che la civiltà occidentale prendeva formalmente possesso della montagna, che per secoli era stata per poetica intuizione degli indigeni il «Chomo-Lungma», la Dea Madre del Mondo, come la corona delle vette da cui era circondata costituiva il «trono degli Dei».

Nella notte dei tempi un saggio brahmino, estasiato alla vista del candore delle nevi himalayane, esclamò che non sarebbero bastate tutte le eternità degli dei per poter cantare le glorie della dimora di Siva e Vishnu, dal cui piedi cade il Gange, come il sottile filamento dal fiore di loto, il fiore dove la sapienza riposa. Questa era stata la montagna fin quando non arrivarono i bianchi con compassi, goniometri e tutti quegli aggeggi di misurazione che uccidono con i numeri aridi e implacabili anche la più gentile visione poetica. La notizia della scoperta della vetta fece nascere spontaneo il desiderio di

conquistarla. A parte tutti gli ostacoli di natura contingente, determinati dalle difficoltà di ordine politico, che si sarebbero dovute affrontare per attraversare territori tradizionalmente ostili a qualsiasi tipo di infiltrazione straniera, sorgevano pure problemi di ordine strettamente tecnico, per la cui soluzione, in un certo senso, si poteva disporre del notevole bagaglio di esperienze alpine e per altri aspetti bisognava ricorrere ad un'organizzazione complessa da perfezionare di

**MARTEDÌ ORE 19,15  
SECONDO PROGRAMMA**

volta in volta dopo ogni nuovo assalto.

La conquista dell'Everest si prospettava quindi possibile soltanto come conseguenza di una serie di sforzi combinati in maniera da costituire l'apice di un'immensa piramide, che si fosse retta su tutta una serie di imprese, ciascuna delle quali costituiva un blocco massiccio e duraturo.

Una conquista che si presentava quindi con lo stesso angolo di visuale delle più grandi imprese umane, dove la vittoria di uno solo è il frutto dei sacrifici di quanti lo hanno preceduto.

Il primo assalto all'Everest si ebbe dopo che il Dalai Lama consegnò a Sir Charles Bell, sostituto del viceré

delle Indie, una striscia di pergamena bruna, che era un vero e proprio lasciapassare. La spedizione fu affidata al colonnello Howard-Bury, il quale riuscì a portare i suoi uomini ai piedi dell'Everest. Era il 6 giugno 1921 e George Leigh-Mallory, che faceva parte di quel gruppo di alpinisti e che doveva dimostrarsi l'entusiasta numero uno dell'impresa, scriveva nel suo diario: «...Dal monastero di Rongbuk, dove siamo... l'Everest ci appare come un bianco dente canino, che si erge alla cima del mondo».

Ai monaci tibetani quegli audaci apparvero come i proclami di una setta che adorava le montagne, perché la conquista di queste permetteva di avvicinarsi ancora di più al cielo. E quegli asceti ammonirono che soltanto gli uomini puri potevano aspirare a tanto.

Ma purtroppo anche gli uomini animati dal più sano entusiasmo e forti della più esercitata esperienza, come Mallory e Irvine, dovevano perire avvolti nella nebbia, quando soltanto pochi metri li separavano dalla vetta. Non erano le prime vittime che la montagna aveva reclamato per la sua conquista, ma certamente le più nobili.

Questo tragico fatto attirò talmente il Dalai-Lama che per molti anni fu di nuovo proibito il transito ad altre spedizioni nel suolo tibetano.

Poi la via del Tibet fu di nuovo aperta e il 30 maggio del 1933 Harris e Weger della spedizione Rutledge a 20 metri dalla crosta nevosa trovarono una piccozza sulla quale era scritto «William Tash». Era forse l'attrezzo di Mallory o forse quello di Irvine: questo non lo si è saputo e non lo si saprà mai. Ma quella piccozza era certamente diventata un simbolo, un incitamento alla vittoria. E altre spedizioni seguirono e altri sacrifici furono paga-

ti per il raggiungimento della vetta.

Undici assalti sono stati necessari perché l'uomo riuscisse infine in questa impresa, che aveva affrontato con l'intenzione di portarla a fondo con l'impeto e la caparbia disperata del combattimento ad oltranza.

Però il gigante andò k.o. soltanto quando gli alpinisti l'attaccarono dal versante nepalese: il monastero buddista di Thyangboche prese così il ruolo sostenuto in precedenza dal Rongbuk-Gompa. Gli assalti ripresero con immutato vigore verso la cima dal profilo poderoso e selvaggio simile alla lama tagliente di un antico coltello di selce.

La nuova strada fu studiata accuratamente con l'ausilio dell'obbiettivo fotografico da una spedizione americana, che si proponeva semplicemente un programma esplorativo.

Dopo questa ricognizione se ne ebbe ancora un'altra organizzata dagli inglesi e guidata da Eric Shipton. In questo gruppo c'erano molti di coloro che più tardi ritroveremo nella spedizione definitivamente vittoriosa: Hillary, Bourdillon, Secord, Ward.

Ormai c'erano tutte le premesse necessarie per l'attacco finale. Anche una spedizione svizzera, della quale faceva parte lo sherpa Tensing Norkey, veterano di ben sette assalti, stabilì la base più vicina alla vetta e risolse così lo spinoso problema del rifornimenti.

Nato nei tempi in cui regnava la regina Vittoria, il mito del gigante delle montagne doveva trovare la sua conclusione nei giorni dell'ascensione al trono di Elisabetta II. Erano Hillary e Tensing della spedizione Hunt gli ultimi artefici della grande vittoria, colta con la testimonianza attenta delle fasciose vette, aede del maestoso trono delle deità orientali.

REMO PASCUCCI



(Foto British Lion Film)



I due vittoriosi della spedizione Hunt: lo sherpa Tensing (in alto) e sir Edmund Hillary, fotografato con la moglie



# JASCHA HEIFETZ

## nel «Concerto» per violino di Ciaikowsky

Come molti grandi «virtuosi», il celebre concertista di violino russo-americano Jascha Heifetz rivelò fin dalla più tenera infanzia delle straordinarie attitudini musicali. Nato a Vilno nel 1901, da padre violinista, a tre anni era già capace di ripetere ad orecchio sullo strumento gli studi che udiva eseguire dal genitore, dimostrando una sorprendente facilità di intonazione e sicurezza di «cavata». A quattro anni il padre lo mise a studiare alla Scuola Musicale della città natale ed i suoi progressi furono tali che un anno dopo il bambino potette presentarsi in pubblico. A otto anni Heifetz aveva già terminato gli studi regolari; subito fu inviato al Conservatorio di Pietroburgo per perfezionarsi sotto la guida di Leopold Auer, che lo tenne come allievo prediletto, presentandolo ben presto in concerti pubblici nella stessa Pietroburgo, a Odessa e a Kiev. A undici anni Heifetz varca le frontiere della patria e si esibisce a Berlino con l'orchestra diretta dal famoso Nikisch. Il successo berlinese, sotto un direttore così autorevole, gli procura immediatamente dei concerti in due tra i più esigenti centri musicali tedeschi, Lipsia e Vienna. Ma

critica e dal pubblico come uno dei maggiori violinisti del nostro tempo. Da allora il nostro grande solista ha eletto la propria stabile residenza in America, facendosi apprezzare in tutti gli Stati dell'Unione e compiendo fortissimi «tournees» in Europa, in Australia e nell'America Latina. Nel 1926 il Governo francese nominò Heifetz «Cavaliere della Legion d'Onore» in riconoscimento dei suoi meriti artistici.

MARTEDÌ ORE 10  
SECONDO PROG.

Heifetz, in possesso di una severa coscienza artistica, non riposa sugli allori e continua il suo perfezionamento tecnico ed artistico con l'Auer. Questi s'incarica, inoltre, di dotare il suo pupillo di una cultura musicale generale vasta e solida. Quando scoppiò la rivoluzione russa, la famiglia di Heifetz emigrò in America, stabilendosi a New York. Al Teatro Metropolitan della città statunitense Heifetz tenne un concerto nell'ottobre del 1917, acclamato dalla

L'interpretazione di Heifetz del Concerto per violino e orchestra di Ciaikowsky — l'unico lavoro del genere scritto dal compositore russo ed opera fondamentale, per altezza musicale e scrittura virtuosistica, della letteratura violinistica mondiale — si distingue per la bellezza e l'espressività del suono e per un gioco tecnico trascendentale che tuttavia non forza mai la mano, mantenendosi sempre su un piano di grande nobiltà artistica.

N. C.



Jascha Heifetz con la moglie e il figlio nella sua villa in America

## DUE TASTIERE

Dalla rubrica giornalistica «Due tastiere», riportiamo questa narrazione di Arnaldo Vacchieri, recentemente trasmessa. «Due tastiere» ha, come i lettori ricorderanno una originale caratteristica, quella di accompagnare e commentare la lettura con musiche appositamente composte: il commento musicale per il colonnello zoppo, eseguito con l'organo Hammond, corno e corno inglese, è opera di Carlo Alberto Pizzini.

La montagna sembra morta, d'inverno: neve, ghiaccio, tormenta, e una sola voce, quella del vento.

Anche nel Parco dei Grandi Paradisi ogni vita sembra soffocata dalla morte bianca. Dal ghiacciaio della Tribolazione alla Grivola, dal Niviolet al Nomenon, dal Grand St. Pierre alla Bioula, non c'è che silenzio, desolazione, deserto.

Ma le guardie del Parco vigilano, estate o inverno, esplorano col loro canocchiali le vette, i picchi, i ghiacciai. Sanno che la vita è soltanto addormentata o nascosta. Basta ogni anno l'irresistibile richiamo della primavera per riportare alla luce del sole l'ironico popolo delle marmotte, gli irrequieti branchi dei camosci, la nobile stirpe degli stambecchi.

Da una primavera all'altra si è svolta, su una di queste montagne, il dramma del Colonnello zoppo. Fino all'inizio di questa vicenda, anzi, il nome del protagonista era un altro: si chiamava semplicemente il colonnello.

Lo avevano battezzato così le guardie del Parco, come battezzano tanti altri stambecchi. C'era il poverino, uno stambecco con una gamba mozza che viveva da molti anni sulla Chamoussière, sopra Fenille. C'era Lo spaventato, un vecchissimo stambecco del branco sul Lauson, sempre diffidente, spaurito, pronto a

schizzar via dai suoi compagni: dicevano che non avesse ancora dimenticato le insidie e il feroce braccaggio degli ultimi anni di guerra. Ma soprattutto hanno un nome i capi dei branchi sulle valli montagne: i più possenti campioni, quelli che sanno conquistare il loro dominio a dicembre, nella stagione degli amori e delle lotte.

E allora che i maschi più anziani e più forti si battono in epici duelli, e da una parete all'altra, attraverso le vallate, riecheggia il corno delle grandi corna cozzanti. E' rimasto famoso il sultano che per quattro anni seppe riconfermare il capo, padrone e guida del branco che abitava le creste del Gran Nomenon, sotto la Grivola. Ma sul Pousset, un'altra fra le grandi montagne che fan corona alla Grivola, c'era un altro campione che batteva anche quel primato: «lui», il colonnello.

Neppure le guardie sapevano più con precisione da quanti anni il colonnello dominava incontrastato il branco del Pousset. Era un maschio gigantesco di diciassette anni: forte, ardito, coraggioso, un vero capo. «Era un signore», dicevano le guardie. Ancora l'ultimo dicembre, aveva affrontato e rintuzzato gli assalti di tutti i rivali: e nulla, fino allora, aveva fatto pensare che quello sarebbe stato il suo canto del cigno.

Ma poco dopo, i canocchiali delle guardie rivelarono qualcosa d'inatteso. Il colonnello non era più lui. Derivava, dimagrita a vista d'occhio. A tratti cercava la solitudine, a tratti aveva improvvisi scatti di nervosismo. «Era triste», dicevano le guardie. Forse non trovava da mangiare, o forse, piuttosto, «non poteva» mangiare nemmeno la magra pastura invernale. Fu presto chiaro che il campione era malato, minato da uno dei misteriosi mali di

questi misteriosi signori delle vette.

Passò l'inverno. C'era nell'aria un presentimento di primavera. Un brivido di nuova vita scuoteva le marmotte addormentate nel loro sotterraneo rifugio.

Un mattino del tardo marzo, dalle balze del Pousset giunse uno scrosciare di corna: l'eco di una battaglia fuori stagione. Una guardia corse al suo canocchiale. Una scena inattesa si svolgeva lassù. Tutto il branco era schierato, immobile, ai margini di un breve ripiano sopra un dirupo: e là in mezzo due stambecchi si battevano con una ferocia mai vista. Un era il colonnello, quasi irriconoscibile per la magrezza: si bat-

teva, con la forza della disperazione, contro un giovane maschio che mai, in condizioni normali, avrebbe osato attaccare il suo capo. Un maschio di otto o nove anni, già grosso e forte, ma troppo giovane ancora per poter sfidare un anziano secondo la rigida legge ancestrale del branco. Eppure l'incredibile avveniva: il colonnello, davanti a lui, appariva improvvisamente «desolatamente» vecchio. Lottava, ma perdeva terreno. Lottava e perdeva, prima ancora che contro il giovane avversario, contro il suo nemico vero, contro il male che già dentro lo minava.

E venne la fine. Davanti al branco immobile, quasi

percorso da immenso stupore, il colonnello non combatteva più. Cadde sfinito, vinto. A cornate, il giovane lo fece alzare, lo inseguì, lo serrò, finché quello cadde, precipito, scomparve nel dirupo.

Ma non era morto: e fu peggio per lui. Lo rividero qualche giorno dopo, lontano, solo. Il branco pascolava tranquillo su una parete: ma il vecchio sconfitto guardava ostinatamente dalla parte opposta. Si mosse lento: zoppicava. Da quel giorno, le guardie gli cambiarono nome: divenne il colonnello zoppo.

Per tutta l'estate, continuò la sua vita di sovrano spodestato ed esule: troppo orgoglioso per rientrare, non più capo, fra i suoi; troppo carico di memorie per cercarsi un'altra montagna. Sempre più triste, più magro, più malato. Non una volta scese alle «saline» nei valloni, dove le guardie del Parco impastano nella terra e nell'erba il sale, suprema delizia per il popolo degli stambecchi. Anche quella gioia era ormai lontana e morta, per lui.

Scompare d'improvviso quando tornò il dicembre, l'epoca degli amori. Riparve un paio di volte, più tardi, quando le lotte furono finite: e un altro anziano — non il giovane che l'aveva cacciato — era divenuto il re del branco. Lo rivide solo, dritto in cima a una balza, guardando intorno la neve sempre più alta. Poi nessuno lo vide più. Sarà morto, dicevano le guardie. E invece no, il suo campione non era ancora finito.

Tutto fa credere che la parola «fine» l'abbia scritta lui stesso, di sua propria, precisa volontà. Era di nuovo il marzo, un anno preciso dalla sconfitta. E in una notte di luna piena, il colonnello zoppo lasciò il suo solitario rifugio, guardò per un'ultima volta la sua montagna. Poi cominciò a scendere.



(Da «Animali», Ed. Labor)

Esemplare di stambecco delle Alpi

Lasciò le vette inaccessibili, cercò i pendii, raggiunse i sentieri percorsi dagli uomini. Scese, scese, come nessuno stambecco era disceso mai. La mattina dopo, in un villaggio ai piedi del Pousset, furono trovate sulla neve delle orme inconfondibili. Per ogni passo, tre grandi orme profonde, decise, e una più leggera, quasi esitante: uno stambecco zoppicava. Le orme si accostavano al paese, entravano anzi tra le prime case: c'erano tracce di un affannoso andirivieni fra due case, e anche di una sosta accanto a una finestra sbarrata.

E subito tutti seppero che il colonnello zoppo era sceso per morire: e prima di morire aveva voluto veder da vicino le case degli uomini. Futare quel mondo che per tutta la vita gli era stato vietato. Fuori del paese, le tracce si perdevano. Ma qualche giorno dopo si seppe che un contadino aveva avuto una strana visione, alle prime luci dell'alba, su un sentiero fra la neve, ancora più a valle.

Un'ombra gigantesca gli era apparsa d'improvviso, con due altissime corna: si era piantata di botto davanti a lui, guardandolo fisso, come a chiedergli qualcosa. L'uomo era fuggito, lanciando uria, convinto che gli fosse apparsa il diavolo in persona. Allora aveva sentito come uno scalpitante galoppo, e aveva visto quell'ombra lanciarsi di corsa sulla neve gelata, fino allo strapiombo di un vicino precipizio. E di lì ad avventarsi in un gran balzo nel vuoto, proprio nell'istante in cui saettava il primo rosso raggio di sole.

Lo trovarono una settimana dopo, il colonnello zoppo, in fondo al dirupo, fra due massi, ai piedi di un salto di cinquanta metri. Trovarono il suo gran corpo affranto, vicino al torrente dove cantava l'acqua delle nevi sciolte dai tepori della nuova stagione.

ARNALDO VACCHIERI

# ... appunti dello spigolatore ...

## LA SAI L'ULTIMA?



Non si dovrebbe mai dire, a proposito di una barzelletta: «La sai l'ultima?». Si dovrebbe dire invece: «La sai l'antichissima?». Perché secondo una originale tesi prospettata in un *Siparietto*, le barzellette non s'inventano, ma si aggiornano. Chi avrà inventato le prime barzellette, quelle per le quali noi ancora ridiamo, oppure fingiamo di ridere, tanto per non mettere in imbarazzo il nostro interlocutore, il quale molte volte è lo stesso capufficio che viene a pranzo in casa e tutti pendono dalle sue labbra? Non si sa; forse quei vecchi geotilumini, ritratti

nei musei, seri e barbuti, vestiti di velluto che nelle mani bianche e sottili serrano un rotolo di carte che non è affatto, come vorrebbe farsi credere, il testo di un importante trattato o una «grida» secentesca, ma solo un elenco di barzellette, limiate in versi. Oppure Leonardo, il misterioso genio che non rideva mai, il quale, immerso in mezzo ad un mare di carte ed ai modelli di macchine del «Codice atlantico», si arrovelava a perfezionare la battuta che avrebbe fatto ridere senza ritengo le dame e le cortigiane della corte di Ludovico il Moro. Storie un po' boccaccesche, con

prosperose fattorresse e mercanti che tornano a casa di notte all'improvviso.

La storia della barzelletta ha avuto solo una evoluzione che è questa: una volta erano solo gli uomini a raccontarla, lontano dalle orecchie delle loro donne; oggi invece sono le donne a raccontarla. La raccontano con una spa-

valderia che sconcerta, sottilmente alle parole un paio di strali mugolamenti e gorgoglii. Ma a desso fa «molto salotto» non aver più paura neanche delle «parole». E gli uomini sono invitati cortesemente ad alzarsi. Ci sono tanti buoni argomenti per loro. La cucina, ad esempio.

## AUTOGRAFO O PLAGIO?



Le cronache curiose di Omnis, una delle tante preziose pietruzze della Terza pagina, sono una miniera di buon umore. Una giovane giornalista, molto graziosa, molto bionda, riesce a raggiungere il politico francese Antoine Pinay du-

rante una sua convalescenza. «Ecco l'albume degli autografi, Eccellenza; un pensiero per il mio giornale?». Pinay scrive: «Non è che nella moderazione che l'uomo non è mai eccessivo». E' così giusta che si ha l'impressione che Pinay l'abbia copiata da qualcuno.

## SE ANDATE A TUREN



Nella Colonia agricola di Turen, nello Stato di Portoguesa, a 400 chilometri da Caracas, è stato effettuato un esperimento di grande interesse. Ce ne dà notizia la trasmissione di Lavoro italiano nel mondo. 55 famiglie italiane hanno emigrato in un comprensorio di 20.000 ettari, gestito dall'Istituto Agrario Nazionale. Ogni capo famiglia riceve una assegnazione di 28-40 ettari.

Il prezzo di ogni ettaro corrisponde a 1000 bolivar, ossia a circa 187 mila lire italiane e ogni azienda è riscattabile per mezzo di quote di ammortamento annuali. L'Istituto fornisce gli

attrezzi agricoli necessari mediante pagamento in cinque anni con l'interesse del cinque per cento. La colonia dispone di chiesa, ospedale, scuola, stazione sperimentale, stazione zootecnica, officina meccanica, acquedotto e servizio postale. L'assistenza medica è gratuita.

Se si vogliono effettuare rimesse, al cui ammontare la legge venezuelana non pone alcun limite, è meglio ricorrere ad istituti bancari regolarmente autorizzati. La rubrica Lavoro italiano nel mondo è sempre ricca di notizie che possono interessare gli emigranti e le loro famiglie.

MEVIO (disegni di Apollini)

# NOVITÀ FILATELICHE

La «Rubrica filatelica» a cura di Renato Giejjes Mastelloni, che il Secondo Programma pone in onda ogni venerdì, dà frequentemente notizia delle nuove emissioni di francobolli, che in gergo filatelico vengono chiamate semplicemente «novità».

Diamo ora una breve illustrazione fotografica delle recenti emissioni:

Francia: a simiglianza di altri paesi emette spesso francobolli in onore degli uomini illustri; ecco una bella serie, testé apparsa, con la quale la Francia ricorda e celebra gli uomini più illustri del suo tempo: S. Luigi re, Paolo Valéry,

Emilio Roux, Bossuet, Sadi Carnot e Bourdelle. Australia: ecco due nuovi francobolli di posta ordinaria da due pence e mezzo e da sei pence e mezzo con

sfondo il passo Mitchell col pramontor Scott; il centenario della fondazione del Kansas (un campo di frumento ed un gruppo di fattorie in primo piano e sulla

Germania nel mese scorso. Islando: un «provvisoria» ottenuta con la sovrastampa «5 AURAR» sul primitivo valore di 35 a.

Germania: un francobollo da 4 Pfennig che ricorda il quarto centenario della stampa della Bibbia da parte di Gutenberg; Ehrlich e Bering celebrati con un francobollo da 10 Pfennig; il Sindaco di Berlino Ovest Ernesto Reuter, immaturamente scomparso, viene ricordato con un francobollo da 20 Pfennig.

Lussemburgo: per i campionati di scherma le Poste del Granducato del Lussemburgo hanno emesso un bel francobollo da 2 franchi.

## VENERDI ORE 16,30 CIRCA - SECONDO PROGRAMMA

l'effigie della Regina Elisabetta.

Stati Uniti: «Noi crediamo in Dio» è il motto che sovrasta sulla statua della Libertà, effigiata sul francobollo da tre cents. Altri due francobolli di pari valore nominale ricordano: il centenario della fondazione del Nebraska con la figura del «Seminatore» e sullo

sfondo una carovana di pionieri).

Penang e Malacca (Malaya): nuovi francobolli da 6,4 e 6 c. con la Regina Elisabetta fra due palmiti.

Olando: un francobollo da 10 cent, che ricorda San Bonifacio, martirizzato 1200 anni or sono a Dokum. Questo francobollo fa seguito a quello emesso dalla

12f + 4f  
SAINT LOUIS  
1215 - 1270

30f + 10f  
PAUL VALÉRY  
1871 - 1945

15f + 5f  
BOSSUET  
1627 - 1704

18f + 6f  
SADI CARNOT  
1837 - 1894

20f + 7f  
A. BOURDELLE  
1861 - 1929

Le fotografie qui presentate, si riferiscono alle ultime e significative emissioni di francobolli di cui la rubrica filatelica si è occupata nelle sue più recenti trasmissioni. La rubrica va in onda settimanalmente, a cura di Renato Giejjes Mastelloni





# PLAUTO

## o la commedia degli schiavi

Quando ci viene rappresentata la vicenda di un losco mezzano dell'antica Roma che avendo necessità di un cuoco per festeggiare in gozzoviglia il suo compleanno — e insieme alcuni lucrosi traffici — si reca per prenderlo in affitto al mercato dei cuochi, e ne trova disponibile uno solo, malfido e sprezzante, e per di più all'esorbitante prezzo di un nummo, a noi certamente pare comica tale situazione; tuttavia il nostro riso, che nasce da quel che vi è di peripetico e palessi, attraverso ogni epoca, in una circostanza così descritta, non sarà mai così partecipe e compiaciuto come il riso di chi apparteneva alla società dove un episodio di questo genere era assai verosimile; e dove con tutta probabilità molti erano risentiti per la esosità dei cuochi presi in affitto, e per il troppo facile scialare degli spadroneggianti mezzani.

Alla stessa guisa ci divertono senza dubbio ancora oggi, in una commedia plautina, le infinite regole o cautele che un rispettabile signore — mentre si accinge a prendere in affitto per un anno una ragazza dalla madre di lei — vuole inserire nel contratto, giungendo a precisare, per consiglio del parassito legule, che la ragazza si impegna « a non mostrare la lingua, nel caso dovesse tossire, in caso di raffreddore, a non serrare le labbra tirando su per il naso: Diabolo preferisce smocciarglielo lui, anziché vedere la sua bocca dar baci a qualcuno; » ma occorre da parte nostra un non facile sforzo di trasposizione per riportarci ad un pubblico nel quale simili episodi suscitavano di certo, dalla scena, il ricordo di altri, noti e consueti, e al quale doveva essere familiare fino alla nausea la sapienza famelica dei parassiti e la libidine, ben sovrannata dal-

le leggi vigenti, dei patrizi danarosi.

Da questi esempi ognuno vede come sarebbe interessante indagare negli episodi di comici a noi tramandati dal repertorio drammatico, il suono e la sollecitazione particolare che tali episodi avevano al loro nascere alle orecchie di un certo pubblico. Ciò è possibile, attraverso la radio, solo con una intenzionale e panoramica presentazione delle situazioni più rivelatrici di una società e di una morale; in modo che si facciano un poco palesi gli atteggiamenti, gli umori, le inquiete

MERCOLEDÌ ORE 21,35

esigenze popolari in previsione delle quali gli autori preparavano, senza troppe preoccupazioni letterarie, scene e personaggi; desiderosi tutti dei più clamorosi e immediati consensi. Perché chi vuol far ridere, subito conosce l'esito del suo intento; e si espone a un giudizio pronto e misericordioso, e spesso inappellabile.

Ciò detto, possiamo forse meglio comprendere quali siano gli scopi del ciclo di trasmissioni estive (agosto e settembre) che si apre sul Terzo Programma e che avrà per sigla « Teatro Comico Popolare ». Una successione di sintesi, ciascuna delle quali cercherà di illuminare in brevi tratti qualcuno di quei felici incontri fra pubblico e autori, sul piano del comune sollazzo, non infrequenti nella storia del teatro e sempre fecondi di opere e di esperienze. E non è da meravigliarsi che allo scopo sembrano meglio servire le sintesi, che non le presentazioni di opere integrali. Basti pensare che quando si rappresenta oggi una commedia farsesca non recente, si tenta soprattutto di aggiornarla e di trasferirla nella

nostra mentalità; di ricreare insomma un nuovo contatto su basi attuali (da ricordare ad esempio certe riduzioni di Aristofane alcuni anni addietro); mentre in questo ciclo di trasmissioni si vuole bensì far ridere, ma, per quel che è possibile, un poco anche « alla maniera di allora »; quindi in situazione dello spettacolo in un'epoca, e tutto ciò che del teatro pare più caduco, viene, questa volta, in prima luce.

Ma si chiederà: forse che tutto il teatro comico non è popolare? Effettivamente il riso di un pubblico nasce — noi siamo noi ad osservarlo — da una sorta di piacere collettivo nel riconoscere identificate e tipizzate, sulla scena, le più diffuse magagne, i più sedimentati difetti di una comunità; e spesso quegli stolidi e sproporzionati modi di vivere o di atteggiarsi che la consuetudine o il privato interesse portano troppo frequentemente a giustificare io sé e negli altri. Come dunque immaginare uno spunto comico che non sia universale a una società, e per conseguenza popolare? Anche se può esistere — lo si ammette con qualche perplessità — una scena comica per piccola società, che si avvalga di riferimenti e di allusioni limitate e sottili, si tratta di casi così rari che non possono far testo. Eppure la sigla che congiunge i due attributi in questa serie radiofonica ha la sua ragion d'essere; intende ribadire che ci si vuol rivolgere più particolarmente a certi incontri fra autori e platee popolari, che lasciano ancor oggi intravedere, in forma palese e continua, « le ragioni » di un pubblico e di una società; perché è evidente l'impegno, da parte di quegli autori, di toccare sempre un pubblico nella sua realtà segreta, e in qualche mi-

ADRIANO MAGLI

(segue a pag. 15)



Bernhard Paumgartner con il piccolo pianista Geonath Sieber Hallim

# Concerto mozartiano

## diretto da B. Paumgartner

Se è vero, come lo è, che la musica — l'arte meno dotata di una esistenza oggettiva — vive soprattutto in virtù dell'atto soggettivo dell'interpretazione, è pur vero che l'interprete ideale è quello che più cerca di accordare le vibrazioni della propria anima con quelle del musicista creatore consegnate nell'opera da eseguire. Un atto che richiede, ad un tempo, intuizione e riflessione, amore e conoscenza; e che, pertanto, è sempre difficile a compiere: ma, nei confronti dell'opera di Mozart, esso diventa addirittura arduo, per le molteplici e contraddittorie interpretazioni che di questo sommo artista si sono succedute nel tempo. E, di fatti, ai contemporanei la musica di Mozart apparve come quella di uno spirito stravagante, irrequieto, perfino rivoluzionario e, insomma, romantico. Ma quando il romanticismo si presentò davvero con la maschera tragica e problematica di Beethoven, ecco mutar di volto l'immagine di Mozart in quella di un musicista conformista quando non addirittura reazionario; ed i nostalgici dell'ancien régime contrapposero la sua musica apollinea a quella dionisiaca del grande sinfonista di Bonn. Si ebbe allora un Mozart, di maniera, elegante e misurato, sorridente e profumato, in parrucca e spadino: uoa statua di porcellana in stile rococò. Vennero poi altre interpretazioni, da quella all'indietro le suggestioni letterarie di Hoffmann o di Kierkegaard, volle scoprire dietro il veio apollineo i misteri trascendentali dell'infinito o le demoniche profondità esistenziali, fino a quella proposta dalla recente polemica antiromantica che in Mozart ha esal-

tato il musicista puro, staccato dalla vita, dalla realtà sentimentale e passionale, non da altro sollecitato che dall'esigenza di creare astratte, metafisiche architetture sonore...

Se tutte queste immagini contengono una parte di verità tratta dall'incomparabile ricchezza del mondo mozartiano, esse tuttavia peccano per unilateralità; per aver costruito il tutto, diciamo, gonfiando un solo elemento di tale verità e trascurandone gli innumerevoli altri, con un risultato ovviamente antistorico.

SABATO ORE 21,30

Ora, chi si è assunto il compito di ricollocare nella storia la figura di Mozart, di integrarla nell'ambiente artistico e culturale in cui sorse e operò, penetrandone nello stesso tempo l'essenza originale — per cui Mozart è Mozart e non altri, pur essendo il prodotto di un'epoca — è il direttore dell'odierno concerto, Bernhard Paumgartner, la cui autorità di interprete e di studioso di Mozart è basata sulla sua trentacinquennale attività svolta al « Mozarteum » e a capo dell'Orchestra Mozartiana di Salisburgo. Paumgartner ha raccolto i risultati delle sue ricerche e delle sue esperienze in una vasta monografia: opera fondamentale per chi voglia oggi avvicinarsi concretamente all'opera e allo spirito di Mozart.

Agire il concerto in « opere » della Finta semplice, la prima opera buffa del dodicenne Volfgang, composta in Vienna, dietro richiesta dell'imperatore Francesco I, ma non rappresentata poi in quella città; lavoro che risente l'in-

fluenza dei modelli italiani, specialmente del Piccini, assimilati e resi con una sicurezza che, data l'età del ragazzo, meravaglia.

Nell'interpretazione di Hans Henckemans segue il Concerto per pianoforte e orchestra, K. 149, detto « dell'incoronazione » (perché probabilmente eseguito a Francoforte durante le solenni cerimonie dell'incoronazione: 2 ottobre 1790) e noto, nel gruppo degli ultimi e perfetti dodici lavori del genere lasciati da Mozart, per la fasciosa e sognante bellezza dell'allegretto.

Nella seconda parte, figurano il Concerto ossia « Divertimento K. 113 » e la Sinfonia in si bemolle, K. 319. Il primo lavoro, composto nel 1771 a Milano per le « accademie » che allora usavano tenersi nella città lombarda, opera una sintesi singolare fra il gusto tedesco e quello italiano, e mostra una predilezione per lo stile galante (come allora veniva chiamato quello fatto più di invenzione melodica con semplici accompagnamenti che di elaborazione contrappuntistica) che il quindicenne Mozart andava assimilando dai musicisti napoletani. Nella partitura di questo Divertimento per fiati, Mozart usò per la prima volta i clarinetti, strumenti a lui particolarmente cari e sconosciuti alla corte salisburghese.

La Sinfonia in si bemolle, scritta a 22 anni, è stata definita la « Pastorale » di Mozart, « quadro giocando di un bel giorno d'estate... dove tutto è vita, danza, gioia, non senza una certa ebbrezza sensuale ». Poderosa nell'architettura e vigorosamente disegnata nella tematica, quest'opera preannuncia le grandi sinfonie della maturità del Maestro.

NICOLA COSTARELLI



Come in un grandioso affresco, appaiono qui molti dei più tipici personaggi del teatro e del mondo plautino. Ecco in scena finale della commedia « I Menecmi » in una rappresentazione effettunna al Teatro Olimpin di Milano molti anni fa

# Il «meraviglioso»

Motivi e temi sovranaturali nella letteratura romantica

Il meraviglioso è una dimensione dell'animo umano, e come tale si manifesta lungo tutto il corso della storia, in arte, in letteratura, e particolarmente nelle fiabe, le credenze e le raffigurazioni sovranaturali ne sono eloquenti testimonianze. Le tradizioni popolari ne rigurgitano, la poesia di ogni secolo ne reca tracce abbondanti: dall'Estremo Oriente, attraverso la Grecia, alle estreme regioni dell'Artide. Il meraviglioso è la stoffa degli antichi poemi, soprattutto di quei poemi vichinghi che i bardi gaelici intessevano con imperturbabilità di semidei, ai limiti del tempo e dello spazio, in quella iridescente sembianza dei paesi iperborei dove era così facile confondere una battaglia o un'irruzione di orde guerriere con un fortunale, un bosco di betulle con una foresta di alghe. Il meraviglioso traslucisce dalle memorie dei monaci medioevali, dalle allegorie stilnovistiche e rinascimentali. I trovatori, Dante, Ariosto, il Tasso, ricorrono al meraviglioso come ad un ingrediente del loro stesso mondo. Ma col Rinascimento finisce un'età, in certo modo, innocente, ed incomincia quello che Rimbaud chiamerà un secolo di moni; al-

Il romanticismo inaugura l'esotismo, il culto delle rovine e dei luoghi ove vissero gli antichi popoli; il romanticismo ritrova nell'infanzia e presso i primitivi l'innocenza perduta. Questi luoghi del romanticismo sono altrettanti luoghi meravigliosi che ospitano creature strane, mal viste, che rivelano all'occhio nuovi colori, all'orecchio nuovi suoni, alla sensibilità nuovi irripetibili sensazioni. Ed il meraviglioso si arricchisce di attributi, significazioni, qualità, eccezioni, man mano che prosegue la ricerca di inedito da parte del romantico. E come al bello dei classici, con numeri e moduli, si era sostituito l'interessante fisico, con la sua teorica possibilità di infinite manifestazioni, così al buio dei classici — che era l'altra faccia del bello — ora succedeva l'interessante morale. Di qui la scoperta delle meravigliose

profondità psicologiche dell'uomo anormale, il mondo del marchese De Sade e di Anna Radcliffe. Intorno al grande fenomeno romantico, dalla seconda metà del Settecento in poi, ecco dunque il meraviglioso assumere una moltitudine di aspetti che non sarebbe agevole elencare qui, che vanno dalla stupefazione argentea, lunare, quasi mistica dei Notturni di Bonaventura, alla esaltazione musicale, passionale, coloratissima, dei racconti di Hoffmann, al tono livido del *Tale of terror*, della Radcliffe, alla perversità e crudeltà meccanizzata del marchese De Sade, attraverso le diverse maniere dei Richter, dei Von Arnim, dei Moritz, del Nerval, dei Lautréamont. Accanto agli scrittori ed ai poeti, i musicisti: Weber, Berlioz, Schubert, Schumann innanzitutto (e chi non è rimasto impresso-

nato dalle inquietanti interrogazioni dell'*Oiseux prophétique*, in quella mitica foresta musicale?).

Ma un discorso sul meraviglioso nella musica ci porterebbe troppo lontano; basti ricordare che i poeti romantici guardarono alla musica come al linguaggio dell'anima per eccellenza, tanto che Ludwig Tieck considerò indiscutibile la priorità della musica sulle altre arti, ed a proposito dell'*Aroldo* di Berlioz scrisse Liszt: La parola distruggerebbe ogni incontro, profonderebbe i sentimenti e spezzerebbe le tenui fibre dell'animo, la quale si rivela in musica precisamente perché non può esprimersi o mezzo di parole, d'immagini e di concetti. Discutibile apprezzamento, che vale tuttavia a completare il quadro del meraviglioso, nella particolare accezione romantica.

GASTONE DA VENEZIA



Spesso la fervida immaginazione romantica (con un processo che non è ancora esaurito) si è scatenata oltre i confini della realtà alla ricerca di nuove emozionanti passioni: Orazio Walpole per esempio, Anna Radcliffe, Achim von Arnim, Gerard de Nerval; e principalmente, in Germania, Theodor Hoffmann. Qui sopra sono riprodotte due illustrazioni dello stesso Hoffmann per i suoi racconti

Da tre racconti di A. De Vigny

## Servitù e grandezza militare



Alfred De Vigny

Già nel titolo che riunisce i tre racconti di Alfred De Vigny, *Servitù e grandezza militari*, son contenuti le contraddizioni e i dissidi che sono propri della vita militare. Il ferro che impugna il soldato nel combattimento è la daga del mercenario oppure la spada del cavaliere? Bisogna pensare alla umiliante posizione di subordinato in cui è inchiodato il combattente, o piuttosto scorgere in essa, nell'obbedienza e nell'abnegazione ch'essa richiede, la strada dura ma necessaria attraverso cui si può giungere alla nobiltà, alla dignità, all'onore? Abnegazione, onore, obbedienza: motivi familiari e ricorrenti nella tematica del più austero tra i poeti romantici francesi, che, sempre immerso nella dolorosa disillusione in cui lo getta l'amara condizione dell'uomo, non si abbandona mai alla disperazione di tipo leopardiano, ma si costringe di continuo a reagire col richiamo alle stolte virtù del coraggio, della rassegnazione, dell'onore — dietro alle quali balena talvolta la luce di una speranza alla quale non si è mai rinunciato e che dà la forza di sostenere il peso delle sofferenze. Ed è nel quadro di questa pessimistica ma ferma visione della vita umana che s'inserisce la malinconica ed appassionata rievocazione della vita dell'esercito da cui nascono i tre racconti dove troviamo alcune tra le più belle pagine che abbia scritto Vigny.

Quando il poeta scriveva queste «memorie», nel 1834, egli aveva chiuso da qualche anno una carriera verso la quale si era slanciato con l'entusiasmo degli anni giovani e dalla quale aveva cavato soprattutto cocenti delusioni. Entrato a diciassette anni nella Guardia Reale, attratto come tanti coetanei dal fascinoso baleno della gloria delle armi, era stato invece preso nel monotono ingranaggio di una routine opaca e desolata. Soltanto dopo sette anni otteneva la promozione a tenente effettivo; e proprio quando, nel 1823, la spedizione di Spagna faceva sperare al giovane ufficiale di poter realizzare i suoi sogni di azione, si iniziava per lui una lunga serie di servizi di guarnigione durante i quali l'azione, lo scontro, il combattimento e la nola cominciavano a far germinare le sue poesie e i suoi libri; sinché nel 1827, a trenta anni, il capitano Vigny dava le dimissioni e veniva collocato a riposo.

Nella *Servitù*, Vigny aggiunge altre note al suo tema centrale della disillusione dell'uomo; in una nota del suo *Diario* di un poeta, del 1835, egli stesso ci dice che Cinque Morzo, Stello e Servitù sono in realtà i canti di una specie di poema epico sulla disillusione. In *Stello* aveva espresso il disincantamento del poeta; qui parlerà di quello del soldato, «quest'altro paria moderno». Ma l'antagonismo tra libertà di coscienza e disciplina militare, che anima tutto il libro, non si risolve con una condanna dell'esercito come istituzione: di esso vien bla-

simata soprattutto la funzione che ha assunto nello Stato moderno, dove il cittadino è aggiunto e isolato dal soldato e sottoposto a costrizioni odiose e avvilenti — ma ne vengono anche ritratte ed esaltate le virtù, le grandezze eroiche ed ignote, che tutte traggono origine dalle supreme virtù del coraggio, dell'abnegazione e del sacrificio. La natura stessa del Vigny, che aveva trasportato in una vita tipicamente attiva come quella militare un temperamento tutto contemplativo, non sa rinunciare a tutti gli alti valori ideali che sono contenuti nell'esercizio delle armi a favore della patria: e la requisitoria contro quel «vizio del nostro tempo» che è la vita dell'esercito termina con un appassionato e nobile richiamo a quella estrema religione a cui il poeta deluso nei suoi ideali si aggrappava per non cedere allo scoramento e all'abbandono. Questa religione, che è il

VENERDI ORE 21.20  
TERZO PROGRAMMA

centro del mondo doloroso e fiero di Vigny, è «un sentimento nato con noi, indipendente dal tempo, dai luoghi e anche dalle religioni: il sentimento dell'Onore, religione maschia, priva di simboli, di immagini, di dogmi e di riti, che non ha alcuna legge scritta, ma che vive nella coscienza esaltata degli uomini».

La presenza di questo alto ideale umano che si oppone alle bassezze e alla servilità della vita militare, la istituzione di un valore supremo che dà senso e peso ad ogni sacrificio e ad ogni rinuncia di sé, sono la forza dell'opera di Vigny e ne danno il motivo perenne di attualità. Il «poema della disillusione» finisce così per trasformarsi nel poema delle virtù civiche e militari, nell'esaltazione di quei sentimenti che resistono ad ogni abbassamento e aiutano nell'accettazione del proprio destino. L'onore del soldato diviene l'archetipo della nobiltà morale.

I racconti della *Servitù*, tratti da ricordi personali o dalla viva narrazione dei compagni di armi, sono come forze ed elementi accanto alle nefandezze e ai soprusi di cui è piena la vita militare, la presenza confortante delle antiche virtù: l'abnegazione, il mai spento senso di umanità, il supremo culto dell'onore, come forza ed elemento di elezione dell'animo. Come il poeta faceva approdare il suo pessimismo sconcolato a una fiera accettazione del proprio destino, così il canto della disillusione si intreccia con l'esaltazione delle grandi virtù che nella vita militare possono dar senso e valore alle costrizioni, alle rinunce e alle ingiustizie. Ne nasce quello che Lamartine non esitava a chiamare «il capolavoro di Vigny», e che Anatole France definiva più tardi «uno dei più bei libri che siano mai stati scritti sulla vita dell'esercito».

RENZO TIAN

GIOVEDÌ ORE 21.20  
TERZO PROGRAMMA

la felice disposizione dell'animo che consentiva all'uomo di muoversi nell'universo senza avvertire i limiti fra realtà e fantasia, succedeva la condizione dell'uomo schiavo della sua realtà, solitario e disincantato. Ecco, dunque, una nuova e ben più cosciente possibilità di trasmettere nei regni del meraviglioso, dischiudersi all'uomo che ha perduto il suo Paradiso Terrestre: questa nuova trasmutazione, che avviene alle soglie del romanticismo, è una rivolta dell'io contro le strettoie della realtà razionale. Dalla fine del Settecento in poi assistiamo in ogni campo — dalla filosofia alla politica, dall'arte alla religione — ad un'immensa resurrezione dell'io. Questa rivolta contro il mondo esteriore, oppressivo, di immediato contatto, suscita una curiosità mai prima sentita, quella di esplorare nelle sue tenebre profonde il proprio mondo interiore, ed insieme l'esigenza di fuggire dallo spazio e dal tempo presenti, quasi per poter ritrovare lontano la patria dell'anima. *Kennst du das Land wo die Zitronen blühen? Dohin, dohin, moeche ich mit dir, o mein Geliebtes, ziehn!* (Conosci il paese dove fioriscono i limoni? Laggiù, laggiù, potessi con te fuggire o mia diletta). Così Goethe, nella sua immortale poesia a Mignon, dove l'Italia, il paese dei limoni e degli aranci e dei lauri, è vista come una terra immaginaria, irraggiungibile, tanto corrispondente alle aspirazioni dell'anima. Paese meraviglioso, al quale sempre ci guida la nostalgia.



# ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA

LUNEDÌ

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

VENERDÌ

SABATO

L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
21,20 - <i>Parisfil</i> di Riccardo Wagner - Direttore Hans Knappertsbusch (Terzo Programma)	17,30 - <i>Concerto sinfonico</i> diretto da F. Molinari-Prodeli (Pr. Nazion.) 19,30 - <i>Grandi interpreti</i> (Terzo Pr.) 22,30 - <i>Concerto del Quartetto Parnen</i> (Programma Nazionale)	17,30 - <i>Racconti tradotti per la Radio</i> (Terzo Programma) 19 - <i>Biblioteca</i> : «Rudin» di I. Turgeniev a cura di Fabio Borrelli (Terzo Programma)	19 - <i>Orchestra Luttazzi</i> (Secondo Programma) 16 - <i>Radioschermi</i> (Secondo Progr.) 20,30 - <i>Cantate con noi</i> (Secondo Programma) 21 - <i>Music-Hall</i> (Progr. Nazionale)	16 - <i>Campionati mondiali di ciclismo su strada</i> (Programma Nazionale) 20 - <i>Problemi politici</i> (Terzo Progr.) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i> 22,30 - <i>Domenica Sport</i> (Secondo Programma)
21 - <i>Concerto di musica operistica</i> diretto da A. Simonetto con la partecipazione del soprano Elvino Ramello e del tenore Maria Carlin (Programma Nazionale)	16,15 - <i>Concerto in miniatura</i> : mezzosoprano Bianca Furla, pianista A. Beltrami (Secondo Programma) 18 - <i>Musiche di R. Parodi</i> (Programma Nazionale) 22 - <i>I divertimenti per fiati di Mozart</i> (Terzo Programma)	19,30 - <i>L'Approdo</i> (Progr. Nazion.) 21 - <i>Il prete De Minimis</i> , tre atti di G. Giannini (Secondo Pr.) 21,20 - <i>Dol e Naq-Naq</i> di P. Gaudin (Terzo Programma) 22,15 - <i>Due racconti tradotti per la radio</i> (Terzo Programma)	13 - <i>Gino Conte e la sua orchestra</i> (Secondo Programma) 13,45 - <i>Dedicato a te</i> (Secondo Pr.) 17 - <i>Zibaldone n. 8</i> (Secondo Pr.) 20,30 - <i>Tre chitarristi e una ragazza</i> (Secondo Programma)	19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Progr.) 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
13,17 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale) 17 - <i>Concerto operistico</i> (Secondo Programma)	18,45 - <i>Pomeriggio musicale</i> (Progr. Nazionale) 21,20 - <i>Il poema sinfonico</i> (Terzo Programma) 21,30 - <i>Concerto diretto da Celibidache</i> (Secondo Programma) 22,25 - <i>Musica di Hindemith</i> (Terzo Programma)	19 - <i>Corso di letteratura inglese</i> (Terzo Programma) 21 - <i>I pettegolezzi delle donne</i> , di C. Goldoni (Progr. Nazionale) 21,55 - <i>Breve storia del cinema sonoro</i> (Terzo Programma) 22,40 - <i>La grande edizione delle opere di Hilderlin</i> (Terzo Progr.)	13 - <i>Orchestra Angelini</i> (Secondo Programma) 15,15 - <i>Quando cuor rima con amor</i> (Secondo Programma) 20,30 - <i>Il motivo in maschera</i> (Secondo Programma) 22,35 - <i>Capriccio musicale</i> (Secondo Programma)	14,30 - <i>Schermi e ribalte</i> (Secondo Programma) 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
15,15 - <i>Concerto in miniatura</i> : baritono P. Pedani (Secondo Progr.) 21 - <i>Il cavaliere della rosa</i> , di R. Strauss - Direttore R. Morali (Pr. Nazionale)	13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale) 19 - <i>Musica in microscopio</i> (Terzo Programma) 22,40 - <i>L'opera pianistica di Schubert</i> (Terzo Programma)	21,35 - <i>Teatro comico popolare «Plauto o la commedia degli schiavi»</i> , a cura di G. Guerrieri (Terzo Programma) 22,15 - <i>Mario Malibran</i> di M. Cattanéo e U. Benedetto (Secondo Programma)	14,30 - <i>Il discobolo</i> (Secondo Pr.) 17 - <i>Teatrino all'aperto</i> (Secondo Programma) 19 - <i>Cuori in ascolto</i> (Progr. Naz.) 21 - <i>Radioscontri</i> (Secondo Progr.)	19,30 - <i>La Rassegna</i> (Terzo Progr.) 19,30 - <i>Campionati europei di atletica leggera a Berna</i> (Pr. Naz.) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
11,45 - <i>Musica operistica</i> (Programma Nazionale)	22,40 - <i>Musiche di Tippett, Webern e Bartok</i> (Terzo Programma) 22,45 - <i>Concerto del mezzosoprano Marcella Scarelli Ziffer</i> (Programma Nazionale)	17 - <i>Bandiera nera</i> (Secondo Progr.) 21 - <i>Agenzia desideri</i> (Progr. Naz.) 21,20 - <i>Il «meraviglioso»</i> (Terzo Programma) 22,15 - <i>Storie e leggende di castelli italiani</i> (Programma Nazionale)	13,45 - <i>Passaggi per Napoli</i> (Secondo Programma) 19 - <i>Orchestra Savina</i> (Secondo Pr.) 20,30 - <i>Noti per la musica</i> (Secondo Programma) 21,30 - <i>Ma che cosa è quest'amore?</i> (Secondo Programma)	19,30 - <i>Campionati europei di atletica leggera a Berna</i> (Programma Nazionale) 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
13,15 - <i>Album musicale</i> (Programma Nazionale)	19 - <i>Antiche musiche corali polacche</i> (Terzo Programma) 21 - <i>Nuovi direttori d'orchestra alla radio</i> : <i>Concerto sinfonico</i> diretto da Carlo Franci e Massimo Prodeli (Programma Nazionale) 22,50 - <i>Spazi musicali</i> (Terzo Pr.)	21,20 - <i>Servitù e grandezza militare</i> , di A. De Vigny (Terzo Progr.) 22 - <i>La grande Caterina</i> di G. Tanzi (Secondo Programma)	15,15 - <i>A zozzo per l'Italia</i> (Secondo Programma) 18,45 - <i>Vecchi grandi films-rivisto</i> (Programma Nazionale) 21 - <i>Bis</i> (Secondo Programma) 22,45 - <i>I menestrelli del jazz</i> (Secondo Programma)	19,30 - <i>Campionati europei di atletica leggera a Berna</i> (Pr. Naz.) 20 - <i>L'Indicatore economico</i> (Terzo Programma) 21 - <i>Il Giornale del Terzo</i>
21 - <i>La Gioconda</i> - Musica di A. Puccini - Direttore Antonino Votla (Secondo Programma)	21,30 - <i>Musiche di Mozart</i> , dirette da Bernhard Paumgartner (Terzo Programma)	19,30 - <i>La poesia burlesca</i> (Terzo Programma) 21 - <i>I fiati tu non devi coglierli</i> , radiodramma di T. Guthrie (Programma Nazionale) 21,20 - <i>Piccola antologia poetica</i> (Terzo Programma) 22,45 - <i>Contese d'artisti</i> (Programma Nazionale)	14,45 - <i>E' tutto musica</i> (Secondo Programma) 19 - <i>Serie d'arte: G. G. Tognazzi</i> (Secondo Programma) 20,30 - <i>Quartetto Van Wood</i> (Secondo Programma)	18 - <i>Campionati mondiali di ciclismo su strada</i> (Progr. Nazionale) 19 - <i>Ciclo economico sociale</i> (Terzo Programma) 19,30 - <i>Campionati europei di atletica leggera a Berna</i> (Pr. Naz.)

## PLAUTO o la commedia degli schiavi

(segue da pag. 13)

sura di sorprenderlo; infatti è quel pubblico che gli dà la possibilità di scrivere e di vivere, ed è quel pubblico che vuole, più o meno coscientemente, essere ritratto.

...

Le trasmissioni previste (sei, per ora) si succedono senza ordine cronologico; e potranno in tempo successivo essere seguite da altre, sotto la stessa sigla; la storia del teatro ne può fornire molti pretesti. La prima sinfonia, a cura di Gerardo Guerrieri, avrà per titolo «Plauto o la commedia degli schiavi», e verrà a proporre della commedia plautina un'interpretazione per certi aspetti rivelatrice, soprattutto per ciò che riguarda i rapporti tra Plauto e la società in cui viveva.

Al modello greco della commedia attica, Plauto attinse molte delle sue favole; ma le svolse con spirito

diverso, e con un diverso pubblico. Molte favole, e i nomi dei protagonisti, quel pubblico romano inorgogliato da tante vittorie non tollerava evidentemente di riconoscersi, attraverso i nomi romani, in un crudo ritratto. Però, di essere ritratto, aveva desiderio; ed ecco — di stampo romano — i parassiti, i soldati, gli artigiani, i viziosi, i rivenduglioli, gli schiavi, soprattutto gli schiavi; uno stato sociale, questo, che Plauto conosceva a menadito, perché schiavo era stato lui pure. Chiarire come il pubblico romano dei liberi considerasse lo schiavo sulla scena, e come reagisse alle sue disavventure e alle sue malefatte, e in qual misura partecipasse ai fatti e alle vicende di personaggi che oltre ad essere uomini erano cose, è uno degli scopi primi — ma non il solo — di questo «excursus» critico e fantastico di Gerardo Guerrieri.

ADRIANO MAGLI

## Il Signor X a «Motivo in maschera»



Una curiosa novità è stata introdotta nella trasmissione di «Motivo in maschera»: il signor X. Si tratta di un personaggio mascherato al quale Mike Boggiorno rivolge alcune domande adatte a farla rievocare dal pubblico dei radioascoltatori. Questi sono invitati a comunicare alla Radio il nome del personaggio indovinato partecipando così all'estrazione di ricchi premi. Il signor X, di fronte al



pubblico nella sala delle trasmissioni — come appare nella foto — indossa uno strano cappuccio che lo fa rassomigliare ad un affiliato della ormai scomparsa setta di Ku-Klux-Klan. Quanti sapranno amascherarlo? L'impresa è molto più facile che quella di amascherare il «Motivo». Nella seconda foto la principessa indiana Anru Sani che ha cantato alcuni motivi internazionali

# «QUI VENEZIA LII

## SERVIZI RADIOFONICI

**L**a sera di domenica 22 agosto, 17 bandiere di altrettante Nazioni saranno innalzate sui pennoni del Palazzo del Cinema al Lido di Venezia per l'inaugurazione della XV Mostra internazionale d'Arte Cinematografica.

Sarà forse la decisione presa a Locarno dall'assemblea della Federazione Internazionale Produttori Film di fare ogni anno soltanto un grande festival, fatto sta che l'interesse suscitato quest'anno dall'imminente Mostra è quanto mai vivo. Soltanto a ottobre, a Madrid, durante la riunione del consiglio direttivo della Federazione, si sapranno i particolari sulla Mostra di Cannes e su quella di Venezia che dovrebbero alternarsi una ogni anno. Ma questo fatto ha determinato intorno al programma, ormai noto, dei film che verranno presentati durante la XV Mostra di Venezia un'atmosfera da grande competizione. E lasciateci subito dire che quest'anno l'Italia si presenta con una selezione in grande stile. La cinematografia italiana punta al gran premio. L'Italia, infatti, fin dalla fondazione della Mostra e cioè dal lontanissimo 1932, non ha mai vinto il « Leone di San Marco ».

La *Romana* di Luigi Zampa, per l'interpretazione di Gina Lollobrigida; la *Strada* di Federico Fellini, per l'interpretazione di Giulietta Masina, Anthony Quinn e Richard Basehart; *Senso*, di Luchino Visconti, per l'interpretazione di Alida Valli, Farley Granger e Massimo Girotti sono i tre assi nella manica della cinematografia italiana 1953-54. I nomi dei registi e degli interpreti fanno davvero ben sperare.

Ma non vorremmo essere poco educati e tralasciare gli ospiti stranieri. Sedici saranno le Nazioni partecipanti, ed esattamente: Argentina, Austria, Bulgaria, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Messico, Polonia, Spagna, Svezia, Ungheria, Stati Uniti e Brasile.

Al momento in cui andiamo in macchina, alcune Nazioni hanno già notificato alla direzione della Mostra i titoli dei film che saranno presentati. I due film argentini saranno *El guacho* di Lucas Demare e *La Quintola* di Hugo Del Carril. L'Austria manderà a Venezia *Punkchen und Anton*. La Bulgaria *Poème sur l'homme* di Borislav Charaliev. La Finlandia invierà la *Chirlanda della sposa*. La Germania Königliche kochet di Harald Braun. La Gran Bretagna *Fother Brown* di Robert Hamer. Il Giappone parteciperà con ben tre film: *Albergo di Osaka* di Heinosuke Gosko, *Sonsho Dayu* di Kenji Mizoguchi e *Sette Samurai* di Akira Kurosawa. L'India invierà *Surang* di V. Shantaram, il Messico *El Rio y la muerte* di Lulua Bunuel, e la *Rebellion de Los Colgados* di Alfredo Cravena, operatore G. Figueroa.

Mancheranno quest'anno i film russi e cecoslovacchi, ma in compenso avremo un

LELO BERSANI  
(continua a pag. 32)



Giulietta Masina e Anthony Quinn nel film « La strada » di Federico Fellini



Una scena dal « Guacho », film argentino



I protagonisti dell'« Albergo di Osaka » di Heinosuke Gosko, presentata dal Giappone



William Holden e Nina Foch nel film « El Guacho »



00»

# Radio e Televisione alla Mostra Cinematografica



entino diretto da Lucas Demare



M. «La sete del potere» di Robert Wise



Una bella inquadratura del film indiano: «Surang» diretto da V. Shantaram

## SERVIZI TELEVISIVI

Anche la Televisione sarà presente alla XV Mostra internazionale di arte cinematografica.

Già nell'agosto del '52, quando era ancora in corso il periodo sperimentale, la TV inviò a Venezia una sua «troupe», per una serie di programmi dal vivo che, ripresi nella «hall» e nella sala del Palazzo del cinema, al Lido, venivano ricevuti su schermo grande al cinema Rossini, in città.

L'interesse del pubblico fu enorme; ed era naturale che così fosse, considerata la novità del mezzo e le altrettanti promesse che esso faceva. Tutti compresero infatti che, nel prossimo futuro — futuro di allora — la Mostra del cinema non sarebbe stata seguita soltanto dal pubblico numerosissimo convenuto a Venezia, ma anche da tutto quell'altro pubblico per il quale le vicende del Festival rappresentano una attrattiva di particolare interesse.

Le promesse di allora saranno mantenute quest'anno. La TV seguirà infatti lo svolgimento della Mostra veneziana attraverso un servizio speciale a cura di Giuseppe Bozzini, Eugenio Giacobino ed Eros Macchi. E il titolo di questo servizio speciale, *Qui Venezia Lido*, diventerà immediatamente familiare al telespettatore.

Così sarà possibile a chiunque gettare un'occhiata, attraverso le camere TV, sui divi al di fuori dello schermo, sui critici senza la penna tra le mani, sui mille personaggi tanto diversi tra di loro, che formano il variegato mondo del cinema. Ecco dunque: *Qui Venezia Lido*. La sera del 22 agosto, stando a casa vostra, potrete vivere tutte le fasi della serata dell'inaugurazione. Poi, negli altri giorni, da uno studio che sarà appositamente allestito, potrete avere tutte le notizie, tutte le informazioni, tutte le confessioni direttamente dalla viva voce di attori, registi, produttori eccetera, che gli inviati della TV chiameranno per voi dinanzi alle «camere». Infine la sera del 7 settembre potrete vivere anche voi l'attesa cerimonia della premiazione.

Inoltre il «servizio speciale» affronterà tutti quei problemi naturalmente connessi con la Mostra: persone di varia competenza saranno chiamate a illustrare gli aspetti artistici e culturali dei film concorrenti, a esaminare il complesso ed anche faticoso lavoro dal quale nasce un'opera cinematografica, a puntualizzare sia sul piano etico, sia sul piano estetico le produzioni dei vari Paesi. Per quanto possibile, saranno anche presentate tutte quelle persone che di solito rimangono nell'ombra e che invece, con il loro genecoso sforzo, contribuiscono non poco a creare un film da quando esso viene ideato a quando viene presentato al pubblico.

Così il «servizio speciale» per la XV Mostra internazionale d'arte cinematografica ha più di un motivo per iscriversi fra i nobili sforzi della giovane Televisione italiana.

## PROGRAMMA NAZIONALE

## SECONDO PROGRAMMA

- 7 Buongiorno - Previsioni del tempo  
 7.15 Lavoro italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
 7.30 Culto Evangelico  
 7.45 La radio per i medici  
 Segnale orario - **Giornale radio** -  
 8 Rassegna della stampa italiana in  
 collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-  
 visioni del tempo - Bollettino me-  
 teorologico  
 8.30 Vita nel campo  
 Trasmissione per gli agricoltori  
 9 - **SANTA MESSA** in collegamento con  
 la Radio Vaticana con breve com-  
 mento liturgico del Padre France-  
 sco Pellegrino  
 9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo  
 a cura di Mons. Pietro Barbieri  
 9.45 Notiziario del mondo cattolico  
 10 - Concerto dell'organista Alessandro  
 Esposito  
 10.15 11 Trasmissione per le Forze Armate  
 da Napoli  
 « BOTTA E RISPOSTA », a cura di  
 Silvio Gigli  
 12 - Orchestra diretta da Francesco  
 Ferrari  
 Caniano Flo Sandom's, Natalino Ot-  
 to e i Radio Boys  
 Pao-Mora: El mascardon; Poletto: La  
 fata Smeralda; Ardo-Robin-Styne: Bye  
 bye baby; Banny: Non lo posso rime-  
 diar; Nizza-Morbelli-Chiolechio: Dammi  
 da bere burman; Soto: Na meù tem-  
 po; Nizza-Morbelli-Mescheroni: In Italia sen-  
 za amore; Nizza-Jones: Non dandolar  
 marinar; Spicher-Gordon: Inutilmente;  
 Uniliani: Espansione  
 L'oroscopo del giorno (12.40) (Motto)



L'irrequieto, l'elettrizzante Walter  
 Chiari prende parte al varietà mu-  
 sicale delle ore 21 (Foto Patischi)

- 12.45 Parla il programmatista  
 Calendario (Antonetto)  
 13 Segnale orario - **Giornale radio** -  
 Previsioni del tempo  
 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
 Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 13.50 Parla il programmatista TV  
 14 **Giornale radio**  
 14.15 Biglietti di visita  
 di Franco Antonicelli  
 14.30 Nello Segurini e la sua orchestra  
 15 - **Caniti del popolo americano**  
 a cura di Claudio Nollani  
 Conti dei cow-boys  
 15.30 Gino Conte e la sua orchestra  
 16 - **Campionati mondiali di ciclismo**  
 Radiocronaca della prova per pro-  
 fessionisti su strada dal Klingen-  
 ring di Solingen  
 17 - **Il Festival della canzone napoletana**  
 Orchestra diretta da Luigi Vinci  
 Caniano Tullio Pane, Maria Longo,  
 Franco Ricci, Maria Paris, Antonio  
 Basurio e Giacomo Rondinella  
 Mangione-Cosentino: Alevessera; Maz-  
 zocco-Murolo: Semplicità; Duvrat-Russo:  
 Vian; Sidone-chiuso; Bonaccorsi: Man-  
 naggia o suricillo; Claffi: Rota 'e fuoca  
 e faccia 'e nava; Rendine-Rocca: L'am-  
 more to gira; Sopranzi-Avitabile: Pen-  
 zammucca  
 17.30 **CONCERTO SINFONICO**  
 diretto da FRANCESCO MOLINARI  
 PRADELLI  
 Ciaikovsky: Sinfonia n. 5 in mi minore  
 op. 64; a) Andante; allegro con anima,  
 b) Andante canabile con alcuna li-  
 cenza, c) Allegro moderato (Valzer),  
 d) Andante maestoso; Zandonai: Que-  
 dri di Segantini, poema sinfonico: a)  
 L'aratura, b) Idillio, c) Ritorno al pa-  
 ese nata, d) Meriggio; Wagner: Il cre-  
 puscio degli dei: a) Alba, b) Viaggio  
 di Sigfrido sul Reno  
 Orchestra stabila dell'Accademia  
 Nazionale di S. Cecilia  
 Registrazione effettuata il 19-8-1954 dal-  
 la Basilica di Massenzio in Roma  
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti  
 sportivi  
 19.15 Musica da ballo  
 19.45 La giornata sportiva  
 20 - **Walter Coli e il suo complesso**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una canzone di successo  
 (Buitoni Sanspolcra)  
 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** -  
 Radiosport  
 21 - **Motivi in passerella**  
**MUSIC - HALL**  
 Varietà musicale di Gino Magazù  
 presenta: « I complessi del buon  
 amore » con la partecipazione di  
 Walter Chiari

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**  
 (Parte prima)  
 10.15 **Mattinata in casa**  
 Settimanale di vita femminile  
 a cura di Jacobelli e Tatti  
 10.45 Parla il programmatista  
 11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**  
 (Parte seconda)

## MERIDIANA

- 13 Orchestra diretta da Lello Luttazzi  
 Cantano Emilio Pericoli, Paolo Ba-  
 cillieri, Nilla Fizzi e Julia De Palma  
 Cergoli: Amore proibito; Testani-Jove:  
 Dillo chitarra; Carmichael: Georgia del  
 mio pensiero; Devilli-Newman: Un bacio  
 ancor; Leman-Gori: Che peccato;  
 Zapponi-Luttazzi: Il favoloso Gershwin;  
 De Lange-Mills: Moon glow  
 Album della figurine  
 (Compagnia Italiana Liebig)  
 13.30 **Giornale radio**  
 Siamo fatti così  
 Noi e le nostre parole  
 Programma di Amurri e Isidori  
 14 - **Il contagocce**  
 Album di un uomo qualunque  
 con Carlo Dapporto (Simmenthal)  
 Firmamento musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 14.30 **Ribalta operistica**  
 15 - **Gaetano Gimelli e il suo complesso**  
 Cantano Arnolfo Valli, Marta To-  
 mellini, Guido Rossi, Giancarlo Cani-  
 gia e il Trio Flores

Bentini-Galletti: Vicoletta; Kiblo-Seraci-  
 ni: Musica segreta; Biri-Poletto: Amore  
 vagabondo; Gimelli: Bajonera; Villa:  
 Un bel sogno; Bertini-Fabor: Buona  
 fortuna; Carducci: Tutta musica; Giu-  
 bra-Iobolo: Più che l'amore

- 15.30 **Il signore desidera?**  
 Divogazione sui Caffè  
 di Mainardi e Serino

## POMERIGGIO DI FESTA

- 16 **RAIOSCHERMI**  
 Settimanale di varietà dedicato al  
 vecchio e al nuovo cinema  
 16.45 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**  
 Cantano Vittorio Paltrinieri e Julia  
 De Palma  
 Poiaac: Autostrada; Panzeri-Adanti:  
 Torre: Ti amo; Cavaliere-Mariotti:  
 Piccola città; Chiosso-Allegretti-Arrigol-  
 ti: Senza occhiali; Testoni-Coppola: Il  
 ponte; Costa-Proux: Giravagando; Pin-  
 chi-Bertolazzi: La vita è fatta di niente;  
 Niclosi: Collaboration



« Franco » è il batterista del com-  
 plessa Gimelli che avono alle 15

## TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30 **Bibliografia ragionata**  
 Donte nel mondo anglosassone  
 a cura di Claudio Gorlier  
 17 - **Il poema sinfonico**  
 Franz Liszt: Les Préludes  
 Orchestra sinfonica di Boston diretta  
 da Pierre Monteux  
 Camille Saint-Saëns: Le Rouet d'Om-  
 phole  
 Orchestra sinfonica di New York diret-  
 ta da Dimitri Mitropoulos  
 17.30 **Racconti tradotti per la Radio**  
 Stephen Crane: Lo sposo orrivo o  
 Yellow Sky  
 Traduzione di Franca Cancogni (Let-  
 tura)  
 17.50 **L'opera pianistica di Schubert**  
 a cura di Guido Agosti  
 Sonata in do minore (op. postuma)  
 Pianista Ornella Puliti Santoliquido  
 18.20-18.30 Parla il programmatista  
 19 - **Biblioteca**  
 Rudin, di Ivan Turgeniev  
 a cura di Fabio Borrelli  
 19.30 **Grandi interpreti**  
 Jascha Hefetz, violino; Emanuel  
 Feuermann, violoncello  
 J. Brahms: Doppio concerto in lo  
 minore op. 102 per violino e violon-  
 cello  
 Orchestra diretta da Eugène Ormandy  
 20 - **Problemi politici**  
 Progredire l'unificazione europea?  
 Giuseppe Ugo Papi: Il pool agricolo  
 20.15 **Concerto di ogni sera**  
 A. Corelli (Rev. Toni): Concerto  
 grosso op. 6 n. 4  
 Esecuzione del Gruppo strumentale  
 giovani concertisti « i Musici »  
 F. Schubert: Quintetto in la mag-  
 giore op. 114 (della Trota)  
 Esecuzione del Quartetto « Pro Arte »;  
 pianista Arthur Schnabel



Ornella Puliti Santoliquido, che par-  
 tecipa al ciclo « L'opera pianistica  
 di Schubert » (ore 17.50) occupa un  
 posto eminente fra i concertisti di  
 fama internazionale (Ecofoto)

- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sul fatti dal  
 giorno  
 21.20 **PARSIFAL**  
 Drama mistico in tre atti  
 Poema e musica di Richard Wagner  
 Amfortas Hans Hotter  
 Titurel Joseph Greindl  
 Gurnemanz Ludwig Weber  
 Parsifal Ramon Vinay  
 Klingsor Gustav Veldinger  
 Kundry Marthe Mödl  
 Hettie Plümacher  
 Scudieri }  
 Gerhardt Stölze  
 Hugo Kratz  
 Gene Tobin  
 Theo Adom  
 Dorothea Siebert  
 Jutta Vulpus  
 Fanciulla Hans Knappertsbusch  
 Maestro del coro Wilhelm Pitz  
 Orchestra e coro del Festival di Bay-  
 reuth  
 Registrazione effettuata dalla Bayeri-  
 scher Rundfunk di Monaco il 29-7-1954  
 dal Teatro di Stato di Bayreuth

- 17.15 **AUTOSTOP**  
 Trasmissione per gli automobilisti di  
 Brancacci e Lafrancesca  
 18 - **Parla il programmatista TV**  
**BALLATE CON NOI**  
 Nell'intervallo (ore 18.30): Notizia  
 sportiva - Radiocronaca del Gran  
 Premio automobilistico di Berna e  
 Radiocronaca del Gran Premio ip-  
 pico Città di Varese  
**INTERMEZZO**  
 19.30 **Assi del pianoforte**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 La parola agli esperti (Chlorodont)  
 20 - **Segnale orario - Radiosara**  
**Campionati mondiali di ciclismo**  
 Servizio speciale di Mario Farratti  
 20.30 **Motivi in passerella**

## SPETTACOLO DELLA SERA

## CANTATE CON NOI

Orchestra dirette da Angelini e da  
 Francesco Ferrari  
 Presenta Nunzio Filogamo  
 (Lanerossi)

- 21.30 **LA REALTÀ' DELLA FANTASIA**  
 a cura di Roberto Coriese  
 Andrea Chénier



Andrea Chénier in un ritratto di  
 ignoto conservato a Parigi al museo  
 Carnavalet (Foto Giraudon)

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- 23.35-1.30 : Musica da ballo  
 1.36-2 : Canzoni  
 2.06-2.30 : Musica operistica  
 2.36-3 : Musica leggera  
 3.06-3.30 : Musica sinfonica  
 3.36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)

- 4.06-4.30 : Musica operistica  
 4.36-5 : Canzoni napoletane  
 5.06-5.30 : Musica da camera  
 5.36-6 : Compilato caratteristico « Gli amici mi-  
 lanesi » diretto da Giuseppe Patinato  
 6.06-7 : Canzoni  
 N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 22 - La ragazza della musica  
 22.30 **DOMENICA SPORT**  
 Echi a commenti della giornata  
 sportiva  
 23-23.30 Oino Olivieri a la sua orchestra

## TV TELEVISIONE TV

- 9 — S. Messa
- 9.50 **Telecronaca diretta da Solingen (Germania) del CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO PER PROFESSIONISTI**
- 15 — **Telecronaca diretta da Solingen (Germania) del CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO PER PROFESSIONISTI**
- 21 — **Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA CERIMONIA DELL'INAUGURAZIONE EVENTO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**
- Dai nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobini
- Messa in onda di Eros Macchi
- 21.30 **Arrivi e partenze**  
Brevi interviste a chi va e chi viene
- 21.50 **Morte civile - Film**  
Regia di F. M. Pogglioli  
Produzione ICAR

Interpreti: Dina Sassoli, Carlo Ninci, Renato Cialente, Tina Lattanzi, Elio Steiner



Pista del circuito di Solingen da cui hanno luogo alle 9.50 e alle 15 le telecronache dirette dei Campionati mondiali di ciclismo

## Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 **Programma altoatesino** - Letture e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Virtuose Akkordeonmusik; Akkordeonist Vario Testi Es spielt die Mandolinen - Vereinigung «Eulpe» - Walzerklänge (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 **Musiche e canti compendiosi** (Cagliari 1)

12.15 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - L'Alleanza giuliana - [35.50 Musica operistica: Puccini Monon Lescout, duetto atto II - 14.10 Giorno radio - 14.10 Venetigallia di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale - Venezia 3]

14.30 **Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

16 **LENTIGGINI!**  
Alleanza giuliana - [35.50 Musica operistica: Puccini Monon Lescout, duetto atto II - 14.10 Giorno radio - 14.10 Venetigallia di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale - Venezia 3]

LA CREMA DI BELLEZZA del Dott. NIKOS

è una specialità scientificamente preparata per la cura e il rapido risanamento di tutte le alterazioni della pelle. L'uso continuato della Crema NIKOS favorisce la rapida scomparsa di LENTIGGINI, PUNTINI NERI, RUGHE, FORUNCOLINI, ecc.

Nelle farmacie si profumerie o inviando vaglia di L. 200 al Concessionario: LUNETTI Venezia - Casella Postale 230

## Autonomie

Sette giorni in Sicilia (Catania 1)

20.30 **Programma altoatesino** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Iphigenie auf Tauris» - Schauspiel von J. W. Goethe - Sprechleitung: Karl Marggraf, Tanzmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18 **Calendario** - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - 8.30 Servizio religioso evangelico - 8.45 Arriva la banda - 9 per gli agricoltori - 9.15 Giornale radio - 9.35 Per i ragazzi - Ripassiamo la lezione - 10.5. Messa da San Giusto 11.55 lezione dai programmi della settimana - 1. parte 12.45 Cronache della radio 13. Segnale orario - F. Malinori, Prodielli (Progr. Nazionale) Nell'intervallo. Risultati e resoconti sportivi. 19.15 Musica da ballo - 19.45 La giornata sportiva - 20. Segnale orario - Giornale radio - 20.15 Notiziario sportivo locale - 20.30 Orchestra diretta da Walter Chiori - 21.05 Music-hall, varietà musicale di Gino Magazzù - I complessi del buon umore a chi ha la partecipazione di tempo - 22.30 Dal Festival di Aix-en-Provence - Concerto del Quartetto Parrenin (Pr. Nazionale) - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - 23.30-24 Musica da ballo

12.15 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - L'Alleanza giuliana - [35.50 Musica operistica: Puccini Monon Lescout, duetto atto II - 14.10 Giorno radio - 14.10 Venetigallia di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale - Venezia 3]

14.30 **Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

12.15 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - L'Alleanza giuliana - [35.50 Musica operistica: Puccini Monon Lescout, duetto atto II - 14.10 Giorno radio - 14.10 Venetigallia di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale - Venezia 3]

14.30 **Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

12.15 **Corriere d'Abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - L'Alleanza giuliana - [35.50 Musica operistica: Puccini Monon Lescout, duetto atto II - 14.10 Giorno radio - 14.10 Venetigallia di vita politica italiana e Notiziario - Musiche richieste - 14.30 Commedia dialettale - Venezia 3]

14.30 **Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)

19.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 **Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Estere

ALGERIA

19.30 **L'angolo dei curiosi** 19.45 **Musica leggera** 20.15 **Buccherio** 20.30 **Jazz** 20.50 **Dischi** 21.05 **Notiziario** 21.30 **Compendio musicale** 21.45 **Inchiesta poliziesca** 22.15 **Canzoni** 23.25 **Concerto sinfonico popolare** 23.50-24 **Notiziario**

ANDORRA

19.30 **Interruzione musicale** 19.45 **Novità per signore** 20.15 **Bar musicale** 20.40 **Bolloboli** 20.45 **Rivista serale** 21.15 **Canzoni** 21.45 **Notiziario** 22.15 **Canzoni** 22.45 **Dischi** 23.15 **Canzoni** 23.45 **Dischi** 24.15 **Canzoni** 24.45 **Dischi** 25.15 **Canzoni** 25.45 **Dischi** 26.15 **Canzoni** 26.45 **Dischi** 27.15 **Canzoni** 27.45 **Dischi** 28.15 **Canzoni** 28.45 **Dischi** 29.15 **Canzoni** 29.45 **Dischi** 30.15 **Canzoni** 30.45 **Dischi** 31.15 **Canzoni** 31.45 **Dischi** 32.15 **Canzoni** 32.45 **Dischi** 33.15 **Canzoni** 33.45 **Dischi** 34.15 **Canzoni** 34.45 **Dischi** 35.15 **Canzoni** 35.45 **Dischi** 36.15 **Canzoni** 36.45 **Dischi** 37.15 **Canzoni** 37.45 **Dischi** 38.15 **Canzoni** 38.45 **Dischi** 39.15 **Canzoni** 39.45 **Dischi** 40.15 **Canzoni** 40.45 **Dischi** 41.15 **Canzoni** 41.45 **Dischi** 42.15 **Canzoni** 42.45 **Dischi** 43.15 **Canzoni** 43.45 **Dischi** 44.15 **Canzoni** 44.45 **Dischi** 45.15 **Canzoni** 45.45 **Dischi** 46.15 **Canzoni** 46.45 **Dischi** 47.15 **Canzoni** 47.45 **Dischi** 48.15 **Canzoni** 48.45 **Dischi** 49.15 **Canzoni** 49.45 **Dischi** 50.15 **Canzoni** 50.45 **Dischi** 51.15 **Canzoni** 51.45 **Dischi** 52.15 **Canzoni** 52.45 **Dischi** 53.15 **Canzoni** 53.45 **Dischi** 54.15 **Canzoni** 54.45 **Dischi** 55.15 **Canzoni** 55.45 **Dischi** 56.15 **Canzoni** 56.45 **Dischi** 57.15 **Canzoni** 57.45 **Dischi** 58.15 **Canzoni** 58.45 **Dischi** 59.15 **Canzoni** 59.45 **Dischi** 60.15 **Canzoni** 60.45 **Dischi** 61.15 **Canzoni** 61.45 **Dischi** 62.15 **Canzoni** 62.45 **Dischi** 63.15 **Canzoni** 63.45 **Dischi** 64.15 **Canzoni** 64.45 **Dischi** 65.15 **Canzoni** 65.45 **Dischi** 66.15 **Canzoni** 66.45 **Dischi** 67.15 **Canzoni** 67.45 **Dischi** 68.15 **Canzoni** 68.45 **Dischi** 69.15 **Canzoni** 69.45 **Dischi** 70.15 **Canzoni** 70.45 **Dischi** 71.15 **Canzoni** 71.45 **Dischi** 72.15 **Canzoni** 72.45 **Dischi** 73.15 **Canzoni** 73.45 **Dischi** 74.15 **Canzoni** 74.45 **Dischi** 75.15 **Canzoni** 75.45 **Dischi** 76.15 **Canzoni** 76.45 **Dischi** 77.15 **Canzoni** 77.45 **Dischi** 78.15 **Canzoni** 78.45 **Dischi** 79.15 **Canzoni** 79.45 **Dischi** 80.15 **Canzoni** 80.45 **Dischi** 81.15 **Canzoni** 81.45 **Dischi** 82.15 **Canzoni** 82.45 **Dischi** 83.15 **Canzoni** 83.45 **Dischi** 84.15 **Canzoni** 84.45 **Dischi** 85.15 **Canzoni** 85.45 **Dischi** 86.15 **Canzoni** 86.45 **Dischi** 87.15 **Canzoni** 87.45 **Dischi** 88.15 **Canzoni** 88.45 **Dischi** 89.15 **Canzoni** 89.45 **Dischi** 90.15 **Canzoni** 90.45 **Dischi** 91.15 **Canzoni** 91.45 **Dischi** 92.15 **Canzoni** 92.45 **Dischi** 93.15 **Canzoni** 93.45 **Dischi** 94.15 **Canzoni** 94.45 **Dischi** 95.15 **Canzoni** 95.45 **Dischi** 96.15 **Canzoni** 96.45 **Dischi** 97.15 **Canzoni** 97.45 **Dischi** 98.15 **Canzoni** 98.45 **Dischi** 99.15 **Canzoni** 99.45 **Dischi** 100.15 **Canzoni** 100.45 **Dischi** 101.15 **Canzoni** 101.45 **Dischi** 102.15 **Canzoni** 102.45 **Dischi** 103.15 **Canzoni** 103.45 **Dischi** 104.15 **Canzoni** 104.45 **Dischi** 105.15 **Canzoni** 105.45 **Dischi** 106.15 **Canzoni** 106.45 **Dischi** 107.15 **Canzoni** 107.45 **Dischi** 108.15 **Canzoni** 108.45 **Dischi** 109.15 **Canzoni** 109.45 **Dischi** 110.15 **Canzoni** 110.45 **Dischi** 111.15 **Canzoni** 111.45 **Dischi** 112.15 **Canzoni** 112.45 **Dischi** 113.15 **Canzoni** 113.45 **Dischi** 114.15 **Canzoni** 114.45 **Dischi** 115.15 **Canzoni** 115.45 **Dischi** 116.15 **Canzoni** 116.45 **Dischi** 117.15 **Canzoni** 117.45 **Dischi** 118.15 **Canzoni** 118.45 **Dischi** 119.15 **Canzoni** 119.45 **Dischi** 120.15 **Canzoni** 120.45 **Dischi** 121.15 **Canzoni** 121.45 **Dischi** 122.15 **Canzoni** 122.45 **Dischi** 123.15 **Canzoni** 123.45 **Dischi** 124.15 **Canzoni** 124.45 **Dischi** 125.15 **Canzoni** 125.45 **Dischi** 126.15 **Canzoni** 126.45 **Dischi** 127.15 **Canzoni** 127.45 **Dischi** 128.15 **Canzoni** 128.45 **Dischi** 129.15 **Canzoni** 129.45 **Dischi** 130.15 **Canzoni** 130.45 **Dischi** 131.15 **Canzoni** 131.45 **Dischi** 132.15 **Canzoni** 132.45 **Dischi** 133.15 **Canzoni** 133.45 **Dischi** 134.15 **Canzoni** 134.45 **Dischi** 135.15 **Canzoni** 135.45 **Dischi** 136.15 **Canzoni** 136.45 **Dischi** 137.15 **Canzoni** 137.45 **Dischi** 138.15 **Canzoni** 138.45 **Dischi** 139.15 **Canzoni** 139.45 **Dischi** 140.15 **Canzoni** 140.45 **Dischi** 141.15 **Canzoni** 141.45 **Dischi** 142.15 **Canzoni** 142.45 **Dischi** 143.15 **Canzoni** 143.45 **Dischi** 144.15 **Canzoni** 144.45 **Dischi** 145.15 **Canzoni** 145.45 **Dischi** 146.15 **Canzoni** 146.45 **Dischi** 147.15 **Canzoni** 147.45 **Dischi** 148.15 **Canzoni** 148.45 **Dischi** 149.15 **Canzoni** 149.45 **Dischi** 150.15 **Canzoni** 150.45 **Dischi** 151.15 **Canzoni** 151.45 **Dischi** 152.15 **Canzoni** 152.45 **Dischi** 153.15 **Canzoni** 153.45 **Dischi** 154.15 **Canzoni** 154.45 **Dischi** 155.15 **Canzoni** 155.45 **Dischi** 156.15 **Canzoni** 156.45 **Dischi** 157.15 **Canzoni** 157.45 **Dischi** 158.15 **Canzoni** 158.45 **Dischi** 159.15 **Canzoni** 159.45 **Dischi** 160.15 **Canzoni** 160.45 **Dischi** 161.15 **Canzoni** 161.45 **Dischi** 162.15 **Canzoni** 162.45 **Dischi** 163.15 **Canzoni** 163.45 **Dischi** 164.15 **Canzoni** 164.45 **Dischi** 165.15 **Canzoni** 165.45 **Dischi** 166.15 **Canzoni** 166.45 **Dischi** 167.15 **Canzoni** 167.45 **Dischi** 168.15 **Canzoni** 168.45 **Dischi** 169.15 **Canzoni** 169.45 **Dischi** 170.15 **Canzoni** 170.45 **Dischi** 171.15 **Canzoni** 171.45 **Dischi** 172.15 **Canzoni** 172.45 **Dischi** 173.15 **Canzoni** 173.45 **Dischi** 174.15 **Canzoni** 174.45 **Dischi** 175.15 **Canzoni** 175.45 **Dischi** 176.15 **Canzoni** 176.45 **Dischi** 177.15 **Canzoni** 177.45 **Dischi** 178.15 **Canzoni** 178.45 **Dischi** 179.15 **Canzoni** 179.45 **Dischi** 180.15 **Canzoni** 180.45 **Dischi** 181.15 **Canzoni** 181.45 **Dischi** 182.15 **Canzoni** 182.45 **Dischi** 183.15 **Canzoni** 183.45 **Dischi** 184.15 **Canzoni** 184.45 **Dischi** 185.15 **Canzoni** 185.45 **Dischi** 186.15 **Canzoni** 186.45 **Dischi** 187.15 **Canzoni** 187.45 **Dischi** 188.15 **Canzoni** 188.45 **Dischi** 189.15 **Canzoni** 189.45 **Dischi** 190.15 **Canzoni** 190.45 **Dischi** 191.15 **Canzoni** 191.45 **Dischi** 192.15 **Canzoni** 192.45 **Dischi** 193.15 **Canzoni** 193.45 **Dischi** 194.15 **Canzoni** 194.45 **Dischi** 195.15 **Canzoni** 195.45 **Dischi** 196.15 **Canzoni** 196.45 **Dischi** 197.15 **Canzoni** 197.45 **Dischi** 198.15 **Canzoni** 198.45 **Dischi** 199.15 **Canzoni** 199.45 **Dischi** 200.15 **Canzoni** 200.45 **Dischi** 201.15 **Canzoni** 201.45 **Dischi** 202.15 **Canzoni** 202.45 **Dischi** 203.15 **Canzoni** 203.45 **Dischi** 204.15 **Canzoni** 204.45 **Dischi** 205.15 **Canzoni** 205.45 **Dischi** 206.15 **Canzoni** 206.45 **Dischi** 207.15 **Canzoni** 207.45 **Dischi** 208.15 **Canzoni** 208.45 **Dischi** 209.15 **Canzoni** 209.45 **Dischi** 210.15 **Canzoni** 210.45 **Dischi** 211.15 **Canzoni** 211.45 **Dischi** 212.15 **Canzoni** 212.45 **Dischi** 213.15 **Canzoni** 213.45 **Dischi** 214.15 **Canzoni** 214.45 **Dischi** 215.15 **Canzoni** 215.45 **Dischi** 216.15 **Canzoni** 216.45 **Dischi** 217.15 **Canzoni** 217.45 **Dischi** 218.15 **Canzoni** 218.45 **Dischi** 219.15 **Canzoni** 219.45 **Dischi** 220.15 **Canzoni** 220.45 **Dischi** 221.15 **Canzoni** 221.45 **Dischi** 222.15 **Canzoni** 222.45 **Dischi** 223.15 **Canzoni** 223.45 **Dischi** 224.15 **Canzoni** 224.45 **Dischi** 225.15 **Canzoni** 225.45 **Dischi** 226.15 **Canzoni** 226.45 **Dischi** 227.15 **Canzoni** 227.45 **Dischi** 228.15 **Canzoni** 228.45 **Dischi** 229.15 **Canzoni** 229.45 **Dischi** 230.15 **Canzoni** 230.45 **Dischi** 231.15 **Canzoni** 231.45 **Dischi** 232.15 **Canzoni** 232.45 **Dischi** 233.15 **Canzoni** 233.45 **Dischi** 234.15 **Canzoni** 234.45 **Dischi** 235.15 **Canzoni** 235.45 **Dischi** 236.15 **Canzoni** 236.45 **Dischi** 237.15 **Canzoni** 237.45 **Dischi** 238.15 **Canzoni** 238.45 **Dischi** 239.15 **Canzoni** 239.45 **Dischi** 240.15 **Canzoni** 240.45 **Dischi** 241.15 **Canzoni** 241.45 **Dischi** 242.15 **Canzoni** 242.45 **Dischi** 243.15 **Canzoni** 243.45 **Dischi** 244.15 **Canzoni** 244.45 **Dischi** 245.15 **Canzoni** 245.45 **Dischi** 246.15 **Canzoni** 246.45 **Dischi** 247.15 **Canzoni** 247.45 **Dischi** 248.15 **Canzoni** 248.45 **Dischi** 249.15 **Canzoni** 249.45 **Dischi** 250.15 **Canzoni** 250.45 **Dischi** 251.15 **Canzoni** 251.45 **Dischi** 252.15 **Canzoni** 252.45 **Dischi** 253.15 **Canzoni** 253.45 **Dischi** 254.15 **Canzoni** 254.45 **Dischi** 255.15 **Canzoni** 255.45 **Dischi** 256.15 **Canzoni** 256.45 **Dischi** 257.15 **Canzoni** 257.45 **Dischi** 258.15 **Canzoni** 258.45 **Dischi** 259.15 **Canzoni** 259.45 **Dischi** 260.15 **Canzoni** 260.45 **Dischi** 261.15 **Canzoni** 261.45 **Dischi** 262.15 **Canzoni** 262.45 **Dischi** 263.15 **Canzoni** 263.45 **Dischi** 264.15 **Canzoni** 264.45 **Dischi** 265.15 **Canzoni** 265.45 **Dischi** 266.15 **Canzoni** 266.45 **Dischi** 267.15 **Canzoni** 267.45 **Dischi** 268.15 **Canzoni** 268.45 **Dischi** 269.15 **Canzoni** 269.45 **Dischi** 270.15 **Canzoni** 270.45 **Dischi** 271.15 **Canzoni** 271.45 **Dischi** 272.15 **Canzoni** 272.45 **Dischi** 273.15 **Canzoni** 273.45 **Dischi** 274.15 **Canzoni** 274.45 **Dischi** 275.15 **Canzoni** 275.45 **Dischi** 276.15 **Canzoni** 276.45 **Dischi** 277.15 **Canzoni** 277.45 **Dischi** 278.15 **Canzoni** 278.45 **Dischi** 279.15 **Canzoni** 279.45 **Dischi** 280.15 **Canzoni** 280.45 **Dischi** 281.15 **Canzoni** 281.45 **Dischi** 282.15 **Canzoni** 282.45 **Dischi** 283.15 **Canzoni** 283.45 **Dischi** 284.15 **Canzoni** 284.45 **Dischi** 285.15 **Canzoni** 285.45 **Dischi** 286.15 **Canzoni** 286.45 **Dischi** 287.15 **Canzoni** 287.45 **Dischi** 288.15 **Canzoni** 288.45 **Dischi** 289.15 **Canzoni** 289.45 **Dischi** 290.15 **Canzoni** 290.45 **Dischi** 291.15 **Canzoni** 291.45 **Dischi** 292.15 **Canzoni** 292.45 **Dischi** 293.15 **Canzoni** 293.45 **Dischi** 294.15 **Canzoni** 294.45 **Dischi** 295.15 **Canzoni** 295.45 **Dischi** 296.15 **Canzoni** 296.45 **Dischi** 297.15 **Canzoni** 297.45 **Dischi** 298.15 **Canzoni** 298.45 **Dischi** 299.15 **Canzoni** 299.45 **Dischi** 300.15 **Canzoni** 300.45 **Dischi** 301.15 **Canzoni** 301.45 **Dischi** 302.15 **Canzoni** 302.45 **Dischi** 303.15 **Canzoni** 303.45 **Dischi** 304.15 **Canzoni** 3



## PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino

8-9 L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)  
Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra napoletana** diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)

11 **Tanti fatti**  
Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze

11,30 Musica sinfonica

12,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**  
Cantata: Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rossetti e Katina Ranieri

Cherubini: *Calza*; Poria; Nisa-Capò: *Dolcemente*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Dalle cinque alle sei*; Ranieri-Barizza: *Blues della solitudine*; Poletto-Puentes-Mendes: *Ufemia*; Locatelli-Bergamini: *Giornale*; Minorelli-Gasparino: *Da quel di Nisa-Angera*; Carolina: *Tirindella*; Falva-Roris: *Tudo e Brazil*; Kramer: *Gipsy boy*

12,50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio**  
Media delle valute - Previsioni del tempo

13,15 Carillon  
(Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15 **1430 Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo

16,25 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 **Orchestra diretta da Armando Fragna**  
Cantano Luciano Benvenuto, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e il Duo Bioglio

Testoni-Rava: La colpa è di quel tredici; Brighelli-Martino: Il nostro romanzo; Conti-Stecchetti: Piovono d'una volta; Testoni-Ferrari: Una vecchia foto; Carrasco-Clara Ambrosi: *Puerta del Sol*; Soprani-Fassino: *Comma cappellona*; Fragna: *Annamori*; Taba: *Cicci*; Galletti-Micheletti: *Potere*

17,30 La voce di Londra

18 **Musiche di Renato Parodi**  
1) Tre canti su versi di Matière: a) *Arietta campestre*, b) *Lamento*, c) *Canzone a ballate*; 2) *Conzonetto su versi di Porini* (Soprano Marika Rizzo, al pianoforte l'Autore); 3) *Trio per flauto, violino, violoncello*: a) *Allegro moderato*, b) *Andante*, c) *Allegretto* (Flautista Severino Gazzelloni, violinista Felix Ayo, violoncellista Enzo Altobelli)



Renato Parodi, di cui viene a esequio un concerto-probo alle 18, è nato a Napoli dove ha studiato in quel Conservatorio. Vincitore di vari concorsi musicali è autore di musica operistica, sinfonica e da camera presentandola anche con successo a vari Festival internazionali

18,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**  
Achille Mario Dogliotti: Gli attuali compiti dell'onestà

18,45 **Gaetano Gimelli e il suo complesso**  
Cantano Guido Rossi, Adriana Regis, Giancarlo Canigla, Arnolfo Valli e il Trio Flores

Manucci-Moniuolo: *Ritorna la primavera*; Pinchi-Gliuliani: *Non è vero*; Danpa-Godini: *Luna di miele*; Muratori: *Ciocarella bruna*; Franchi-Valladi: *Cosetta sul lago*; Macellini-Tabb: *Dimentica...*; Rivi-Innocenzi: *Darmi mamma*; Bonagura-Lebus: *E lei non lo sapeva*; Locatelli-Puncha: *Amore perché baciami?*

19,15 Gli offeri sono offeri  
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Penzio

19,30 **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Bulfini Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Motivi in passerella**

**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ALFREDO SIMONETTO con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Mario Carlin

Mendelssohn: *Il ritorno, ouverture*; Massenet: *Werther*, «Oh! natura»; Verdi: *Falsetto*, «Sul ti d'un soffio etelo»; Leoncavallo: *La Bohème*, «Testa adorata»; Thomas: *Mignon*, «Io son Filanla»; Giordano: *Fedora*, «Amor ti viela»; Bellini: *I puritani*, «Qui la voce soave»; Donizetti: *Lucia di Lamarmoor*, «Sulla tomba che rimarrà»; Dvorak: *Otello, ouverture*

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 **Posta aereo**

22,15 **Eduardo Lucchina e il suo complesso**

22,30 **Scrittori al microfono**  
Nicola Lisi: *Il mio libro dello sere*

22,45 **Orchestra diretta da Angelini**  
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano e Fiorella Bini

Giordano-Roman-Vatro: *Sensualità*; Rolando-Valli-Simoni: *Amici, fatemi compagnia*; Giabonari-Bassi: *Rien a faire*; Lazzarini-Lafard: *La voce dell'organo*; Rahabelli: *Perché vederci ancora*; Nizza-Morbelli-C. A. Rossi: *Mezza dozzina di rose*; Vic Florino: *Biza Canory*

23,15 **Giornale radio** - Musica da hallo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

## TERZO PROGRAMMA

19 **Hector Villa-Lobos**  
Choros n. 6  
Orchestra del Concerti sinfonici di Montreal diretta dall'Autore  
Registrazione della Radio Canadese

19,30 **La Rassegna**  
Musica, a cura di Mario Labroca  
Mario Labroca: *Christ del concertismo?*; Angiola Maria Boniscenti: *Le prossime novità di Venezia e di Bergamo*

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**  
F. J. Haydn: *Concerto n. 1 in do maggiore per violino e orchestra d'orchestra*

Allegro moderato - Adagio - Finale Solista Isaac Stern  
E. Dohnanyi: *Ruella hungarica*, suite op. 32 b

Andante poco molo, rubato - Presto ma non tanto - Allegro grazioso - Adagio non troppo - Finale (Molto vivace)  
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Schuechler

21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno

21,20 **Oal - Noa-Noa** di Paul Gauguin  
a cura di Virginio Puecher

## SECONDO PROGRAMMA

## CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Il Festival della canzone napoletana  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 La voce di Ferruccio Tagliavini  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo



(Foto Palleschi)

A Reggio Emilia, dove è nato nel 1913, Ferruccio Tagliavini veniva chiamato il «piccolo Caruso». Anche Tagliavini, infatti, ha fatto i primi approcci con l'arte musicale nella piccola cantoria della sua parrocchia. Inizialmente lo studio della musica a Parma, con il maestro Brancucci, passò con Amedeo Bazzani a Firenze. Nel 1939 colse il primo grande successo al «Comunale» nella «Bohème». Da allora il cinema e i teatri d'Italia, d'Europa e d'America se lo contendono con un crescente susseguirsi di successi

## MERIDIANA

13 Gino Conte e la sua orchestra  
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis, Piero Ciardi e con Claudio Villa

## TERZO PROGRAMMA

22 **I divertimenti per fiati di Mozart**  
a cura di Remo Giarotto  
Sei duetti per due corni K. 487  
Allegro - Minuetto - Andante - Polonese - Larghetto - Minuetto  
Esecutori: Antonio Marchi e Mario Albonelli

22,15 **Due racconti tradotti per la Radio**  
R. L. Stevenson: *In viaggio con Modestino*  
Traduzione di Slefania Piccinato (Lettura)

H. v. Hofmannsthal: *Giustizio*  
Traduzione di Vittoria Guerrini (Lettura)

22,30 **Benjamin Britten**  
*Les illuminations*  
Fanfare - Villes - Phrase - Antique - Royante - Marine - Interlude - Beigne Beateous - Parade - Depart

Soprano Alice Mock  
Orchestra della Società delle Arli diretta da Nicolai Sokoloff

22,55 **Le Plejadi**  
a cura di Gian Domenico Giagni  
Il ballo dello signore Perkins, di W. M. Thackeray  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nisa Filibello-Brigada: Tema sentimentale; La Conté: Roma del tu; Colombi-Mariotti: *Gonne lunghe, gonne corte*; Leonambi: *E' caduto un fiore*; Cavallere-Treale: *Primavera a Rio*; Nati-Fusco: *No chitarra e un po' di voce*

**Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Dedicato a te  
I successi di Teddy Reno

14 **Il contagocce**  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)  
**Sfruttanti in libertà**  
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**  
Rassegna di musiche e di interpreti

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**La canzoni di Francesco Albanese**

15,30 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**  
Cantano Emilio Pericoli, Nilla Pizzi, Paolo Bacilieri e Julia De Palma

Testoni-Rusconi: *Per te sospiro*; Lannan-Ze de Norte: *O canagocero*; Testoni-Righi: *Un no, un si, un si*; Berlin: *Come una musica*; Biri-Ferrio: *Tutto vietato*; Clavio-Delle Grotte-Baratta: *Stette vicino a me*; Testoni-Boneschi: *Questa è in televisione*; Benini-Zuccherli: *Aurevrai*; Harlem-Styke: *Blues della notte*

## POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

*Il tesoretto* - Concerto in miniatura: mezzosoprano Bianca Furlai, pianista Antonio Beltrami

16,30 **Programma per i ragazzi**  
Il diario di Pinocchio  
Radioscuola di Luciano Folgore - Allestimento di Emilio Calvi

17 **ZIBALOO N. 8**

18 **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**

19 **Orchestra diretta da Francesco Ferrar**  
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys

Testoni-Panzeri-Mojoli: *La signorina del Quartetto*; Big-Espolio: *Hovana*; Quirga; Ciempies; De Santis-Milanesi: *Moderna gioventù*; Riva: *Senza te*; Galletti-Ferrini: *Come un giorno*; Testoni-Donida: *A S. Francisco*; Guerra-Blanco: *Batamà*

## INTERMEZZO

19,30 **Fred Buscaglione e il suo complesso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Mario Ferretti

20,30 **Motivi in passerella**  
*Tre chitarre e una ragazza*  
Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (France)

## SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Polcoscenico del Secondo Programma**  
Filippo Scalzo in

## IL PRETORE DE MINIMIS

Tre atti di GUGLIELMO GIANNINI  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Consolva De Malmis Filippo Scalzo  
Giulio Roberti Franca Luzzi  
Donato Cabottino Tino Erler  
Andrea Barsani Enzo Toracchio  
Ottavio Quilza Gianni Pietrasanta  
Fortunato Innocenti Raffaele Giangrande

Ines Barsani Tonenghi Maria Fabbri  
Sabine Morelli Franca Mazzoni  
Madalena Rovati Wanda Pasquini  
Regia di Umberto Benedetto  
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **Mantovani e la sua orchestra**

23,23,30 **Siparietto**  
A luci spente

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 per le m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Canzoni napoletane
1,30-2	Canzoni	4,30-5	Musica da assempra
2,00-2,30	Musica sinfonica	5,06-5,30	Musica operistica
2,30-3	Canzoni (Orchestra Fragna)	5,30-6	Solisti di flautistica
3,00-3,30	Musica lessera	6,06-7	Canzoni
3,30-4	Musica operistica	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

## TV TELEVISIONE TV

- 21 — Telesport  
 21.15 **Mio padre il signor Preside**  
 Trentatreesimo episodio: Allarme  
 Telefilm  
 Regia di Howard Bretherton  
 Produzione H. Roach  
 Interpreti: June e Stu Erwin, Ann  
 Todd, Sheila James  
 21.45 **Golfo delle melodie**  
 Documentario

Non occorre dire che protagonista di questa  
 documentaria è Napoli con tutte le sue belle-  
 zze, il suo colore e naturalmente le sue  
 musiche.

- 22 — **ALBUM PERSONALE**  
 di ODOARDO SPADARO  
 a cura di Scarnicci e Tarabusi con  
 la partecipazione di Vera Worth,  
 Sandra Mondaini, Gianni Bonagura,  
 Paolo Ferrari, Nino Manfredi,  
 Pier Luigi Pelitti, le soubrette  
 di Odoardo Spadaro.  
 Coreografie di Dino Solarì  
 Orchestra diretta da Giampiero Bo-  
 neschi  
 Realizzazione di Vito Molinari  
 Non v'è chi non conosca le deliziose con-  
 cene di Spadaro, canzoncine che

dice lui stesso «hanno il sapore del pane  
 fresco e delle cose dette col cuore. Questo  
 «Album personale» ha soprattutto il pregio  
 di ricordare allo spettatore i tempi del «mu-  
 sicante» portato sui nostri palcoscenici op-  
 unto da Spadaro.  
 22.25 **Replica Telesport**



A Odoardo Spadaro, comico, composi-  
 tore, cantante e attore di varietà, è dedi-  
 cato «Album personale», alle ore 22

## Locali

- 7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca  
 (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)  
 12.04 **Corriere d'Abuzzo e del Ma-  
 lise** (Pescara 2 - L'Aquila)  
 12.10 **Corriere delle Marche** (Anco-  
 na 2 - Ascoli Piceno)  
 12.15 **Crucchi di Torino** - Listino  
 Borsa di Torino (Alessandria -  
 Aosta - Biella - Cuneo - Torino  
 2 - Torino MF III)  
**Crucchi del mattino** (Milano II)  
 12.30 **Chiamata marittima** - Listino  
 Borsa valori di Venezia (Udine -  
 Venezia 2 - Verona 2 - Vici-  
 zenza)  
 12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca  
 - Ross. programmi (Bolzano 2 -  
 Bressanone - Merano)  
**Gazzettino padano** (Alessandria -  
 Aosta - Biella - Cuneo - Milano I -  
 Montre Penica MF II) - Torino 2 -  
 Torino MF III - Udine 2 - Vene-  
 zia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
**Gazzettino toscano** - Listino Borsa  
 di Firenze (Firenze 2 - Arezzo -  
 Pisa - Siena)  
**Corriere della Liguria** - Listino  
 Borsa di Genova (Genova 2 - La  
 Spezia - Savona)  
**Gazzettino di Roma** (Roma 2 -  
 Terni I) - Perugia II)  
**Notiziario della Sardegna** (Cogliari  
 I) - Sassari  
 12.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bol-  
 zano 2 - Bressanone - Merano -  
 Trento)  
 12.50 **Listino Borsa di Roma e medie  
 dei cambi** (Roma 2 - Catanzaro -  
 Catania 2 - Napoli 2 - Palermo)

- 2 - Roma 2 - Reggio Calabria -  
 Salerno - Sassari 2)  
**Notiziario piemontese** (Alessandria -  
 Aosta - Biella - Cuneo - Monte  
 Penica MF II) - Torino 2 - To-  
 rino MF III)  
**Notiziario veneto** (Udine 2 - Vene-  
 zia 2 - Verona 2 - Vicenza)  
 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** -  
 Almanacco giuliano - Lo stacco dei  
 giornali - Giani Stuparich rac-  
 conta - 13.50 Musica sinfonica.  
 Beethoven: Allegro ma non troppo,  
 dalla «Sesta Sinfonia in la magio-  
 re op. 68» (Pastorale) - 14  
**Giornale radio** - 14.10-14.30 Venti-  
 quattre di vita politica italiana  
 - Notiziario giuliano - Musiche  
 richieste (Venezia 3)

- 14.30 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bol-  
 zano 2 - Bressanone - Merano -  
 Trento)  
**Gazzettino sardo** - Previsioni del  
 tempo (Cagliari I)  
**Corriere delle Puglie e della Lu-  
 cania** (Bari I - Brindisi - Foggia -  
 Lecce - Potenza - Taranto)  
**Corriere dell'Emilia e della Ro-  
 magna** - Listino Borsa di Bologna  
 (Bologna I)  
**Gazzettino del Mezzogiorno** - Li-  
 stino Borsa di Napoli (Napoli I -  
 Caserta - Catanzaro - Messina)  
**Gazzettino della Sicilia** - Listino  
 Borsa di Palermo (Catanzaro I -  
 Catania I) - Palermo I)  
 14.45 **Trasmisione per i Iodini** (Bol-  
 zano 1)  
 14.50 **Giornale radio e Notiziario  
 regionale** in lingua tedesca (Bol-  
 zano 1)  
**Notiziario siciliano** (Messina)  
 14.55 **Notiziario per gli italiani del  
 Mediterraneo** (Bari I)  
 15 **Notizie di Napoli** (Napoli I)  
 16.20 **Chiamata marittima** (Genova I -  
 Napoli I)

- 18.30 **Programma altoatesino** in lin-  
 gua tedesca - M. Bernadi e Plau-  
 derer zum Feierabend - Arien von  
 Helene Stäger und Franz Liszt:  
 H. Stäger Vorgefühl - Der Krukus  
 Begründung - Die Lili - Hous-  
 ches Glück - Ein Bächlein hör ich  
 rauschen - Zielbewusst - Benom-  
 mene Berggäussch - Bergwanderung  
 Mahlerwinkel - Hochtut -  
 Liszt: Liebestraum; Ausführende:  
 Vincenzo Maria Demetz, Tenor;  
 Antonio Bellini, am Klavier -  
 Tanzmusik - Giornale radio e no-  
 tiziario regionale in lingua tedesca  
 (Bolzano 2 - Bressanone -  
 Merano)

- 19.45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bol-  
 zano 2 - Bressanone - Merano -  
 Trento)

- 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltan-  
 zetta)

- Album musicale e Gazzettino sardo** -  
 Previsioni del tempo (Cagliari I)

## Autonome

## TRIESTE

- 7 **Ginnastica da camera**, 7.15 Segnale  
 orario - **Giornale radio**, 7.30 Co-  
 lendaria - I programmi della giar-  
 nata - Il libro di casa, 8.15 **Giornale  
 radio**, 8.20-9 Orchestra di-  
 retta da L. Vico - 11 **Torità fatti**  
 settimanale di attualità de «Lo  
 radio per le scuole», edizione per  
 le vacanze, 11.15 **Musica sinfonica**  
 12.15 Orchestra diretta da C. So-  
 riano, 12.50 **Oggi alla radio**, 13  
 Segnale orario - **Giornale radio**  
 13.55 **Concizi** a soggetto, 14.15  
 Terza pagina, 14.25 Segneritto.

- 14.50 **Punto contro punto**, cronaca  
 musicale di G. Vigolo, 15 Li-  
 stino Borsa.

- 17.30 **Programma dalla BBC**, 18 **Giornale  
 radio** e le opinioni degli altri.  
 18.20 **Orchestra Salon**, 18.45 **Go-  
 stano Gimefi** e il suo complesso  
 19.15 **Dizionario di musica**, 19.50  
**Breviario**, 20 Segnale orario  
**Giornale radio**, 20.15 **Attualità**  
 20.30 **Scaccapensieri**, 21.05 **Concerto  
 di musica operistica** diretto da  
 A. Simonello, con la partici-  
 pazione del soprano Elvina Romello  
 e del tenore Mario Carlini (Prog-  
 Nazionale), 22 **Posta aerea**, 22.15  
 Luchina e il suo complesso  
 22.30 **Scrittori al microfono**, 22.45  
 Orchestra diretta da Angelini, 23.15  
 Segnale orario - **Giornale radio**  
 23.30-24 **Musica da ballo**.

## Estero

## ALGERIA

- 19 **Notiziario**, 19.10 **La scelta di Jean  
 Maxime**, 20 **Dischi**, 20.15 **Musica  
 leggera**, 20.26 **Varietà**, 20.56 **Dis-  
 chi**, 21 **Notiziario**, 21.40 **Varietà**  
 22.20 **Trasmisione lirica** registrata  
 23.50-24 **Notiziario**.

## ANDORRA

- 19 **Musica da ballo**, 19.45 **Novità  
 per signore**, 20.15 **Dischi nuovi**  
 20.45 **Rivista**, 21 **Orchestra Noël**  
 Chabaut, 21.15 **Musica da ballo**,  
 21.45 **Concizi** parigini, 22 **Chiac-  
 chiere in musica**, 22.05 **Stili op-  
 erati**, 22.20 **Concerto degli ascol-  
 tatori**, 22.40 **Sotto il segno di Pa-  
 rigi**, 22.45 **Musica-Hit**, 23.45-1 **Mu-  
 sica preferita**.

## FRANCIA

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 **Pianista** Molczukinsky **Frank  
 Preludio**, corale e fuga; **Sym-  
 nio**: Tema e variazioni in si  
 bemolle minore; Chopin: Mazur-  
 ca, n. 17 in si bemolle minore, 19.30  
**Notiziario**, 19.58 **Kaciotura**: Val-  
 zer capriccio, danza, 20.02 **Con-  
 certo** diretto da Maurice-Paul Gul-  
 lot, 20.15 **Violoncellista** Andre-  
 Remond, barlano Roger Bourdin,  
 soprano Gérard Boué, tenore Jean  
 Graedou e Louis Riollon, Mau-  
 rice Emmanuel, Suite francese;  
 Fauré: a) Elegia; b) Papillons,  
 per violoncello e orchestra; Daniel  
 Lazarus, **Trumpeter**, epoca lirica  
 in cinque parti (Tramontani), 21.45  
 «Belle Lettres», rivista letteraria  
 radiologica di Robert Mallet e  
 Pierre Sripot, 22.45 Mendelssohn:  
 Notturne, dal Sogno di una notte  
 d'estate, 22.50 in collegamento con  
 la Rai: Immagini d'attualità, 23.20  
 Benedetto Marcello: **Allegro me-  
 docrato** e **adagio**, dal Concerto in  
 do minore per oboe e archi; Boc-  
 cherini: **Allegro moderato** e **adagio**  
 del Concerto in re maggiore per  
 flauto e archi, 23.46-24 **Notiziario**

## PROGRAMMA PARIGINO

- 19.30 **Dischi nuovi**, 20 **Notiziario**  
 20.20 **Varietà**, 21 **Romberg** Il prin-  
 cipe studente, selezione, 21.05  
 «Cento meraviglie» di Sacha Guity,  
 con la partecipazione di Pier-  
 re Lhoste, 21.15 **Note sulla chi-  
 tarrà**, 21.30 **Essere soli tutti e due**  
 22 **Notiziario**, 22.15 **Jazz**: Erkin-  
 Hawkins e Buddy Johnson, 22.45-  
 23.30 **Musica da ballo**.

## L'ESSENZA TATARINDO TA E

### ERBA

L'Espresso di Tamarindo  
 «Erba» con aggiunta di  
 acqua a piacere, costituisce  
 una bevanda dissetante,  
 rinfrescante, indicata du-  
 rante i calori estivi e som-  
 mamente utile come rime-  
 dio contro la sete ardente ne-  
 gliatati febbrili e di malattia.  
 La bevanda è analcolica.

L'Extrait de Tamarin  
 «Erba» constitue, en y ajou-  
 tant de l'eau à volonté, une

## ALIMENTARI DIETETICI CARLO ERBA OZZANO TARO (PARMA)

- PARIGI-INTER**  
 19 **Belias** Re Lear, ouverture, op. 4,  
 Lolo, Concerto in re minore per  
 violoncello e orchestra; Debussy  
 Iberia, 20 «L'empire di Landra»,  
 di Claude Aris e Maurice Pon-  
 20.15 **La vita passa**, con Claude e  
 Jacques-Simonet, 20.30 **Un mezzo  
 secolo con Jean Rieux**, 21 **Gianni  
 Schicchi**, opera buffa di Gioia  
 Puccini diretta da Alfredo Simon-  
 netto, 22.06 **Musica da camera** di  
 Haydn e di Brahms, 23 **Notiziario**  
 23.05 **Arte** non interpretata da  
 Jack Dival, 23.20-24 **Musica da  
 ballo**

## MONTECARLO

- 19 **Notiziario**, 19.12 **Concizi** di Ba-  
 baum, 19.28 **La famiglia Duranton**  
 19.38 **Al caffè dell'angolo**, 19.43  
 L'Unione la forza, 19.55 **Notiziario**  
 20 **Ungino radiologico**, 20.30  
**Concizi** parigini, 20.45 Il signor  
 Champore, Békine e il fisarmonica-  
 stic Etienne Lorin, 21 **Dischi** pre-  
 feriti, 21.45 **Voce d'oro**: Aldo  
 Prati, 22.01 **Dischi**, 22.05 **Dischi**  
 preferiti, 22.35 **Musica da ballo**  
 23 **Notiziario**, 23.05-23.30 **Musica  
 da ballo**

## GERMANIA

## AMBURGO

- 19 **Notiziario**, 19.15 **Concizi** di R.  
 Fm, 19.25 **La morte dei pesci**  
 nei fiumi, 19.40 **Dischi**, 19.55  
 20.25 **P. Croikowsky**, **Romea e Giu-  
 lietta**, ouverture; A. Dvorak **Con-  
 cizio** in la min. per violino, op. 53;  
 B. Bartok, **Suite dalla pantomia**  
 Il mandarino meraviglioso; M. Ro-  
 vel, **Alborada del gracioso** (viola-  
 loncellista Rici, radiatore sinfonico  
 sinfonico di Calano, diretta da H.  
 Rosbaud), 21.45 **Notiziario**, 22  
 Dischi di politica, 22.10 **Lo**  
 Gibemata, 22.15 **Note sulla chi-  
 tarrà**, 22.30 **Essere soli tutti e due**  
 23 **Notiziario**, 23.05-23.30 **Musica  
 da ballo**

## FRANCOFORTE

- 19 **Ricreazione musicale**, 19.30 **Notiziario**  
 20 «Le azzurre Hawai»,  
 scena radiologica di K. Heymke  
 21.20 **Musica leggera**, 22 **Notiziario**  
 22.20 **F. Mendelssohn-Borlthof**:  
 Quartetto d'archi in mi bem.  
 magg. op. 44, n. 1, Quartetto  
 Barocci, 23 **Notiziario**, 23.15  
 Il club del jazz, 24 **Ultime notizie**

## INGHILTERRA

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 **Notiziario**, 18.25 **Conti falesterici**  
 di quattro nazioni, 18.50 **Conversa-  
 zione**, 19 **Varietà musicale**, 19.30  
**Miscelanea di canti patriottici**, 20  
 Festival internazionale di Edim-  
 burgo, **Strotradiophon Orchestra**  
 diretta da Thomas Jensen, 20.15

- 19 **Belias** Re Lear, ouverture, op. 4,  
 Lolo, Concerto in re minore per  
 violoncello e orchestra; Debussy  
 Iberia, 20 «L'empire di Landra»,  
 di Claude Aris e Maurice Pon-  
 20.15 **La vita passa**, con Claude e  
 Jacques-Simonet, 20.30 **Un mezzo  
 secolo con Jean Rieux**, 21 **Gianni  
 Schicchi**, opera buffa di Gioia  
 Puccini diretta da Alfredo Simon-  
 netto, 22.06 **Musica da camera** di  
 Haydn e di Brahms, 23 **Notiziario**  
 23.05 **Arte** non interpretata da  
 Jack Dival, 23.20-24 **Musica da  
 ballo**

## PROGRAMMA LEGGERO

- 19 **Notiziario**, 19.30 **Musica** cana-  
 dese, 20 **Varietà musicale**, 21 **Chi  
 ha la stessa nome di persone fa-  
 mosse?**, 21.30 «Star Time», di O.  
 B. Manchester, 22 **Notiziario**, 22.15  
 Viena e Elton Hayes accompagnati  
 da Georges Enesco (solista clavi-  
 Blades, 22.45 **Jazz britannico**, 23.05  
 «Quete sotto il sole», di Kevin  
 Fitzgerald, 23.20 **Gruppo di chi-  
 tarrare** Ivar Morants e il complesso  
 Billy Mayerl, 23.50-24 **Notiziario**

## SVIZZERA

## BEROMUNSTER

- 19 **Corso del lunedì**: Vita privata in  
 America, 19.25 **Don Gillis** dalla  
 Sinfonia n. 5/1/2, 19.30 **Notiziario**  
 Eco del tempo, 20 **Musica** richie-  
 st, 20.15 **Notiziario**, 20.30 **Concizi**  
 con radio-ascoltatori, 21.15 **Poesie**  
 di J. K. Schueber, lettura dell'au-  
 tore, 21.30 **Musica** per violino d'a-  
 more, 22 **Orchestra** «Alessandria  
 Scariotti» diretta da Franco Ca-  
 racallo, 22.15 **Notiziario**, 22.20  
**Rassegna settimanale** per gli stu-  
 denti all'estero, 22.30-23 **Canti** di  
 G. F. Ghedini.

## MONTECENERI

- 7.15 **Notiziario**, 7.20-7.45 **Almanacco  
 radio**, 12.30-12.45 **Almanacco**  
 12.45 **Almanacco**, 13.00 **Concizi**  
 e melodie, 13.20-13.45 **Viaggio mu-  
 sicale**, 17 **Concerto** diretto da Ol-  
 ga Musina, 18 **Notiziario**, 18.15  
 «Reims», ouverture, Britten **Mot-  
 nesi musicali**, suite su temi di  
 Rossini, Fenby, Rossini, an **Ilka**  
 Camponi, ciclisti, mondiali, 19.30  
 Wuppertal, 24 **Notiziario**, 01.15 **Una  
 squadra a Berlino**, 02.25 **Musica da  
 ballo**, 1. **Bollettino** da mezzanotte, 1.15  
**Musica** fino al mattino.

## SOTTENS

- 19.15 **Notiziario**, 19.25 **Lo specchio  
 del tempo**, 19.45 **Concizi**, 20.10  
 20.15 **Notiziario**, 20.25 **Il centro del  
 nuovo quartiere**, 20.30 **Chiuso** pal-  
 ziesco radiologico di Eugène Bu-  
 gnin, seconda epistola, 13.50 **Vo-  
 rieta**, 21.50 **Rivista**, 22.20 **Dischi**  
 22.30 **Notiziario**, 22.35 **Jazz ame-  
 ricano**, 23-23.15 **Compiani** mon-  
 diali ciclisti su pista.

# Tricofilina

## UNA FIAT 1100 e QUATTRO LAMBRETTE AL MESE.

**con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina.**

## REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina".

Per partecipare Vi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema per Barba Tricofilina o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bolli rossi con la scritta "al Rodoxan" ed inviargli in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullina, 19 - Milano.

Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat e quattro Motocoster Lambrette 125 F.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio.

All'esecutore, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motocoster Lambretta.

**CREMA E STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA E PIACEVOLE RASATURA**

# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Nello Segurini e la sua orchestra** (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 Una vita per il teatro  
**Victorien Sardou**  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11.45 Musica da camera
- 12.15 **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**  
Cantano Julia De Palma, Paolo Bacchieri, Nilla Pizzi e Emilio Pericoli  
Biri-Ferri: Chi non conosce te; Leonelli-Graziante: Vecchio orologio; Testoni-Calbi-Jerome: Baci da te; Testa-Dampis-Chebellero: La ragazza del Montgomery; Marquez: Civico mambo; Gossel-Madrigrera: Adios; Testoni-Calbi-Evans: Per te; Giacobetti-Calbi-Warren: Questo è l'amore
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano



(Fotogr. di Bodo Pressphoto e Ferruzzi)  
Luisa Baseggio (Beatrice) e Wanda Benedetti (Cecchina) partecipano alla trasmissione della commedia goldoniana delle 21

- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative** di Raffaele De Grada - Cromache musicali di Giulio Confalonieri
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17 Gino Centi e la sua orchestra con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis, Piero Clardi e con Claudio Villa  
Hoffstein: Oggi o mai; De Torres-Simco-mi-Dal Pelo: Casa mia; Pinchi-Falcech: La cicala e la formica; Biri-Cante: Quando ti bacio la mano; Da Vih: Abbandonarsi; Stazzonelli: La prima serata; Davis: Dormire a sognare
- 17.30 «Al vostri ordini»  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Fred Buscaglione e il suo complesso  
Cantano Fatima Robin's, Gastone Parigi e Michele Montanari  
Lucchesi-Tettoni-Pastina: La notte; Lucchy-Revery-Poganchio: La cubana; Tanutti: Dove sei feticcia; Mitrow: Dark

- in the night; Salani: Come nessuno so; Filibello-Ahner-Rossi: Malmconia d'autunno; Prado: Slibando mambo
- 18.30 Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 La voce dei lavoratori  
**Orchestra diretta da Francesco Ferrari**  
Nagli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo (Suifoni Sanserpole)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Motivi in passerella  
Il Teatro di Carlo Goldoni  
Diciannovesima trasmissione  
**I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE**  
Commedia in tre atti  
Compagnia di Cesco Baseggio -  
Fantalone Cesco Baseggio  
Paron Tont Gino Cavallari  
Cecchina Wanda Benedetti  
Beppo Gianni Lepczyk  
Beatrice Luisa Baseggio  
Leonora Elena Pantano  
Lella Giorgia Gussio  
Donna Squalda Carmela Rossato  
Donna Cate Odeanna Rossato  
Anzolella Carla Foscarini  
Ottavia Emilio Rossetti  
Tofolo Franco Nardi  
ed inoltre: Gianfr. Cavallari, Fernando Franchi, Antonio Barpi, Giorgio Martotti, Gino Lazzari e Maria Giorgi  
Regia di Cesco Baseggio
- 22.45 **Orchestra diretta da Curt Kretschmar**
- 23.15 **Giornale radio**  
La bacchatta d'oro  
Dal «Parco Piscino Comunale» di Modena: Complesso Pierre Obar - Presenta Nunzio Filogamo (Pezziol)
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19 Corso di letteratura inglese  
a cura di Gabriele Baldini  
18. La Restaurazione (I) - Cenni bibliografici
- 19.30 La cultura in provincia  
Corrispondenze da Asti, Cividale, Faenza, Pescara
- 20 L'Indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera  
M. Cazzati: Quattro bolli a cinque  
Esecuzione del Complesso strumentale Giovanit Concertisti «i Musici»  
L. v. Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e oboe  
Adagio, allegro con brío - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni (Andante) - Scherzo (Allegro molto e vivace) - Andante con moto alla marcia (Presto)  
Esecuzione del Complesso strumentale da camera della Filarmonica di Berlino
- 21 Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20 IL POEMA SINFONICO  
Nicolaj Rimsky-Korsakoff  
Antor  
Antar nelle rovine di Palmyra - Le delizie della vendetta - Le delizie del potere - Le delizie dell'amore  
Orchestra di Cleveland diretta da Erich Leinsdorf
- 21.55 Breve storia del cinema sonoro  
a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino  
IV. Problemi teorici del sonoro  
Realizzazione di Dante Raiteri

- CASA SERENA**
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
Lizzono  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli  
Orchestra diretta da Armando Fragne
- 10-11 Solisti celebri  
Jascho Heifetz  
Cenzoni e ritmi da tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13 Orchestra diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla e Fiorella Bini  
Giordano-Plato: Canto y me pascio; Nissa-Calia: Lucinella; Belloni-Cocina: Marieta; Nissa-Filibello-Rampoldi: Dopo averti tanto amato; Alfven: Rapsodia svedese; Nissa-Calia: Sole lucente (Brillantina Cubana)
- Album delle figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Cenzio Allegri e il suo complesso
- 14 Il contagocce  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)
- Argento vivo**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Scherzi e ribatte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Tastiera**  
George Shearing
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Quando «cuor» rima con «amor»  
Un po' di musica per i marinali  
Franco e i G5



Il soprano Elvina Ramella canta alle 17 (Foto Luzzardo)

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 TERZA PAGINA  
Un libro per voi - Profilo d'un artista: Ernest Bloch - Omnibus
- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Mario Cerlin  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Replica dal Programma Nazionale
- 18 **Giornale radio**  
**BALLATE CON NOI**
- 19.15 **Record**  
Gli uomini delle conquiste e dei primati  
«I conquistatori dell'Everest»  
a cura di Remo Pascucci - Ottava trasmissione



George Shearing suona alle 14.45

# INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Carlo Savina  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - **Rediosera**  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20.30 Motivi in passerella

# SPETTACOLO DELLA SERA

- Ira Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano  
**IL MOTIVO IN MASCHERA**  
Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacchieri, Julia De Palma ed Emilio Pericoli (Sapio Oreal)
- 21.30 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA  
Direttore Sergiu Celibidache  
Bavel: Botery; Ciaikovsky: Capriccio italiano op. 45  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 **Ultime notizie**  
**CAPRICCIO MUSICALE**  
con Nilla Pizzi, Luciano Sangiorgi e Alberto Contino
- 23.23-30 **Siparietto**  
A luci aperte



Per comune consenso di critica, Friedrich Hölderlin (1770-1843) è il poeta lirico di più grandiosa ispirazione che la Germania abbia avuto tra Goethe e Nietzsche. Godotto dell'amicizia e della stima di uomini come Hegel, Schelling, Schiller, Per quasi quarant'anni visse in stato di pazzia

# Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| 23.35-1.30 : Musica da ballo  | 4.24-4.30 : Musica operettistica                  |
| 1.36-2 : Canzoni              | 4.36-5 : Musica sinfonica                         |
| 2.06-2.30 : Musica operistica | 5.06-5.30 : Canzoni (Orchestra Barzizza)          |
| 2.36-3 : Canzoni napoletane   | 5.36-6 : Musica salon                             |
| 3.06-3.30 : Musica da camera  | 6.06-7 : Canzoni                                  |
| 3.36-4 : Musica leggera       | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |



# TV TELEVISIONE TV

## 21 — Telegiornale

**21.10 Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**  
 Dal nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobino  
 Messa in onda di Eros Macchi

**21.30 Due mogli sono troppe - Film**  
 Regia di Mario Camerini  
 Produzione Cines  
 Interpreti: K. Moore, Lea Padovani, Ada Dondini

Due mogli sono troppe: è esattamente quello che pensano i membri della famiglia Maggini quando nel loro paesello vedono arrivare, in viaggio di nozze, il simpatico David Fry, cioè colui che durante la guerra, con il grado di sergente, era stato il primo a liberare e ad entrare nella piccola cittadina. Due mogli sono troppe in quanto, dicono i Maggini, David è già sposato con la loro figliuola Rosina dalla quale, anzi, è anche nato un bimbo. Il povero Fry si trova quindi bi-

pato senza sapere; ma non finirà in tribu-  
 nale. Tutto andrà per il meglio grazie ad una  
 improvvisa soluzione.

## 23 — Replica Telegiornale



(Foto Farabola)  
**Poker d'assi di registi italiani: in primo piano Mario Camerini regista del film in onda alle 21.30. Sono con lui, in secondo piano, da sinistra Luigi Zampa, Mario Soldati e Alberto Lattuada**

## Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listina Borsa di Torino (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano 1)

12.25 Chiamato marittimi - Listina Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Milano 1 -

Monte Penice MF II - Torino 2 -

Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12.50 Listina Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Asta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario Veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Alimucco giuliano - « Sono qui per voi » - Il vero e il falso per voi - 13.50 Musica leggera: Pancha - Testa - Caballero - O'An - Canzoni alla sbarra - Canzone - Mamma gitano - 14.00 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Pagine e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Polignano a Mare)

Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listina Borsa di Bologna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listina Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listina Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1)

14.45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14.50 Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15.00 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16.20 Chiamato marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Musikalische Stunden » e « Vom Schiffsport zu Verdis » - 18.45 - 19.00 - 19.15 - 19.30 - 19.45 - 19.55 - 20.00 - 20.15 - 20.30 - 20.45 - 20.55 - 21.00 - 21.15 - 21.30 - 21.45 - 21.55 - 22.00 - 22.15 - 22.30 - 22.45 - 22.55 - 23.00 - 23.15 - 23.30 - 23.45 - 23.55 - 24.00

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20.00 Gazzettino della Sicilia (Catanzaro - Catania 1)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Autonome

### TRIESTE

7.30 Giustizia di camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di casa 8.15 Giornale radio 8.20 Nello Segurini e la sua orchestra 8.45-9 La comunità umana 11 Per ciascuno qualcosa 11.45 Musica da camera 12.15 Orchestra diretta da Lello Luttazzi 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Musica operistica 14.15 Terza pagina 14.25 Segno 14.30 Cronache musicali di G. Con-falonieri 15 Listina Borsa

17.30 Musica d'America 18.00 Giornale radio e le opinioni degli altri 18.30 Variazioni senza tempo, programma in sei tempi di musica leggera 19.50 Breviporti 20.20 Segnale orario - Giornale radio 20.30 Musica per corrispondenza 21.00 Gli occhi del collezionista 21.50 In due si suona meglio, con le orchestre di Guido Cergoli e Franco Rusca 22.50 Una supremazia perduta, conversazione di Nera Fuzzi 22.40 Concerto della pianista Elio Goldstein 23.15 Segnale orario - Giornale radio 23.30-24 La bacchetta d'oro, presenta Nunzio Filogamo

## Estero

### ALGERIA

19. Notiziario 19.10 Odischi 19.25 Un quarto d'ora con i poeti 19.45 Jazz sinfonico 20. Canzoni 20.11 Concerti del pianista Lazare Levy Mozart: Fantasia in do minore; Schumann: Pezzi romantici; Chopin: a) Sedicesimo notturno; b) Tre mazurche; c) Valse in la bemolle; Debussy: a) Masques; b) Minstrels; Mompou: Canzone e danza 20.36 Varietà 20.55 Odischi 21. Notiziario 21.20 Varietà 21.50 « La rosa dei venti », due atti di Claude Spook 23. Musica da balletto 23.50-24 Notiziario

### ANDORRA

19. Musica da balletto 19.45 Navità per signora 20.15 Nuovi dischi 20.30 Dalla Bastiglia a Place Pigalle 20.40 I re del bel canto 20.45 Rivista serale 20.55 Regina d'un giorno 21.40 Il dizionario di André Claveau 21.55 Chocchiere in musica 22.20 Temorati 22.36 Targhi 22.45 Music-Hall 23. La Voce di Radio Andorra 23.45-1. Musica preferita

### AUSTRIA

19. Lo specchio del tempo 19.15 Prevalentemente sereno 19.45 Notiziario 20. Notiziario Sport 20.15 La Banda polica di Graz 20.45 « Baubourgeois », farsa tragica di G. Curteline 21.30 Orchestra di Graz 21.45 Varietà 21.55 Specialità viennese 23.05 Eco del giorno 23.15 Musica da ballo 24. Ultima notizia 0.05-1.00 Inter-Adressa, programma di direttore Rieger; Schmidt: Terzo Sin-fonia in la magg., diretto da R. Wogner

### BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO  
 17. Notiziario 17.10 Schubert: « Quartetto a corde » 17.15 In la minore 18.45 20. Dal Festival di Musica di Salsburg Direzione di W. Furtwängler; Mozart: Don Giovanni

### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE  
 19.01 Stravinsky: L'uccello di fuoco 19.30 Notiziario 19.55 Fiesco-bol-Capriccio sulla Bastiglia 20.02 Festival di Mentone, Concerto dell'Orchestra « La Musica di Roma » Vivaldi: a) Concerto grosso; b) Concerto per due tre violini 21.50 « Cerca un uomo » a cura di André Gaillet; c) « L'opera » di Olen Soder-gard 22.00 Radiomontaggio di Jacques Guichard 22.25 Pagine recenti di compositori belgi d'oggi a cura di Gaston Brelot 22.50 Iniziazione alla musica araba 23.20 Metodie di Hugu Wolf 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO  
 19.30 Jazz 20. Notiziario 20.25 Music-Hall dei seppari 22. Notiziario 22.15-23 Musica da ballo

### PARIGI-INTER

19. Melodie e canzoni 19.15 Ritti 20. Dalla Torre Eiffel al Campidoglio 20.30 Tribuna del parigino 20.55 Germaine Tailleferre Ouverture; Francis Poulenc Sécheresses, cantata profana per coro misto e orchestra; Darius Milhaud Suite d'opéra Carrette 21.25 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile, solisti: soprano Ester Orell, mezzosoprano Rino Corsi; musica operistica di Gluck, Mozart, Weber, Bizet, Ciaikovski e Flotow 22.03-24 Festival di Salsburg, Concerto dell'Association des Concerts Ferdinand Oubrouds

### MONTECARLO

19. Notiziario 19.09 Orchestra Marc Towner 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Al caffè dell'Angelina 19.45 Targhi serali 19.55 Notiziario 20. Regina d'un giorno 20.45 Il dizionario di André Claveau 21. Coroline postali 21.30 Nel 100° anniversario della Liberazione di Parigi: a) Il Maresciallo Leclerc: revocazione di Francis Baisley; b) La polka del Maresciallo Leclerc sarà interpretata da Jacques Benetti 21.47 Poulaine Carre 22. Notiziario 22.05 Orchestra Armé Brestes Edmundo Ras 22.35 Musica da balletto con Leopold Stokowski Adom: Giselle; Weber: a) Lo spettro della rosa, b) Invito al water; Chopin: Le Sylphs 23. Notiziario 23.05-23.30 Musica da ballo

### GERMANIA

#### AMBURGO

19. Notiziario 19.15 Selezione di opere 21.30 del nuovo mondo 21.45 Notiziario 22. Dal vecchio mondo 22.10 Il club del jazz 23. Dischi 24. Ultima notizia 0.15 Una squadrone a Bapa 0.25 Le Aniche nime, 1. Bollellina del mare

## E' LA DURATA CHE CONTA



Visitate la MOSTRA DEL MOBILIO. Sempre aperta. Ingresso gratuito. Consegna domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Rimborso viaggio ai compratori. Anche su credito. **CHIEDETE OGNI SASSO** catalogo illustrato 7/34 100 ambienti, trapezoidi L. 110.000, aneddi L. 50, indicande chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo e tele

## MOSTRA DEL MOBILIO - CARRARA

19. Cronaca Sport 19.30 Notiziario 20.10 Dal Festival di Salsburg W. A. Mozart: Così fan tutti. Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Vienna, diretti da W. Furtwängler 21.30 Notiziario. Commem- d' d' estensione 21.45 serenato per strumenti ad arco 24. Notiziario 0.10-0.15 Musica leggera nell'In-tervallo: Notiziario

### TRASMETTITORE DEL RENO

19. Cronaca 19.30 La tribuna del tempo 20. Dal minuetto al valzer 20.30 « Non andare ad El Ku-ward », radiocanta di G. Eich. In-termezzo musicale 22. Notiziario 22.20 Problemi d'attualità 22.30 Musica leggera 23. Oghelgh e il bollettino russo di Harri Koegel 24. Ultima notizia

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario 18.20 Duo pianistico Rowicz-Landauer 18.45 Panorama di varietà 19.15 Varietà musicale 19.30 Varietà musicale 21. Notiziario 21.15 In patria e all'estero 21.45 Concerto del mar-tedì 22.25 Rassegna letteraria 22.45 « Tempi difficili » di Charles Dickens 23-23.08 Notiziario

#### PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario 19.30 Chi se si trat-to? 20. The Nine Taylors 20.30 « I'll Always Remember » 21.30 « How Now Brown » 22.50 Hill 22. Notiziario 22.15 Orchestra da ballo The Sudronaires diretta da Romie Aldrich e can-tanti 23.05 « Quiet sotto il sole » di Kevin Fitzgerald 23.20 Musica da ballo e canzoni 23.50-24. Notiziario

#### ONDE CORTE

6. Musica da ballo con la banda Harry Leader 7.45 Notiziario mu-sicale 8.30 La bottega della can-zone 10.45 Rivista musicale 12.30 Motiv preferiti 13. Panorama di varietà 13.30 Suona Jack Collins 14.15 Concerto diretto da Basil Cameron « Sull'isola di Capri » John Hartley Rowthorne Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; Cyril Scott: Que postagliaci 15.15 Ven-ti domande 15.45 « Rodney Stone » di Sir Arthur Conan Doyle, adat-tamento radiofonico di David Stringer, settima episodio 16.15 La musica del passato 17.15 Mu-sica da concerto 18.30 Panorama di varietà 19.30 Venti domande 20. « Icarus preserved », commedia di M. Everett 21.15 Nuovi dischi 22. « Mrs Gibbs Steps Out », no-vello di Margaret Butcher 22.15 Musica da concerto 22.45 Rivista mu-sicale 23.30 Conti sacri

#### LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario 19.44 La famiglia Duranton 19.54 Canzoni 20. Regina d'un giorno 21.02 Fantasia mu-sicale con Jean-Jacques Vital e André Bourillon 21.32 Gli stivali delle sette leghe 21.47 Chitarra e voce d'oro 22.16 Piacevole dell'au-tore 22.30 Biano sera, amici 23.30-24. Musica da ballo

#### SVIZZERA

##### BEROMUNSTER

18.35 Musica folkloristica 19.30 No-tiziario Eco del tempo 20. Per in-iziativa 20.15 Galletti 21. L'orchestra Bogi diretta da H. Vogl 22. La storia dei moschetti 23. di W. Ber-genquün (lettura dell'autore) 22.15 Notiziario 22.20-23. Per gli amici del jazz

#### MONTECENERI

7.15 Notiziario 7.20-7.45 Almanacco sonoro 11.15 Krumpolz Sondo in fa per violino e arpa; Couperin: Toccata e fuga per arpa solo 11.30 Concerto diretto da Olmo Nussio

19.15 Notiziario 19.25 La specie dei tempi 19.55 Discandoli 20. « La conversione del capitano Brassbound » di G. B. Shaw 22.30 Notiziario 22.35 Itinerari 23-23.15 Campionati mondiali ciclistici su pista

#### SOTTENS

19.15 Notiziario 19.25 La specie dei tempi 19.55 Discandoli 20. « La conversione del capitano Brassbound » di G. B. Shaw 22.30 Notiziario 22.35 Itinerari 23-23.15 Campionati mondiali ciclistici su pista

#### CHI SOFFRE DI DIFFICOLTÀ

##### intestinali è un vero e proprio ammalato

In qualunque stagione le difficoltà intestinali sono un incubo e cattivissimo. I mali che può causare la stitichezza sono infiniti. Chi soffre di difficoltà intestinali è un vero e proprio ammalato. Egli è sempre di cattivo umore, non ha fame, non digerisce, è oppresso come da incubo che la renne sconvolge ed eccitante. Un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrina, presa tutte le mattine, eliminerà ogni inconveniente e renderà la vita più facile e più serena.



Aut. Actis 10370 del 6-10-1952



## serata di gala...

Tolietes eleganti e sontuose, mettono in rilievo le particolari doti di fascino e di bellezza della leggiadra figura femminile. Accanto ai gioielli scintillanti, deve ben figurare un moderno orologio da sera. Oggi, le signore eleganti ed esigenti vogliono avere l'orologio REVUE, perché sanno che la sua marca è di grande prestigio, armoniosa e la sua linea ed infine perché...

L'OROLOGIO  
**REVUE**  
 È SEMPRE ESATTO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegne della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11-12 I due sordi  
Un atto di G. Moineaux - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Mejaao
- 11-15 Musiche per banda  
Corpo Musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia



(Foto Luzzardo)  
Rudolf Moralt dirige «Il Cavaliere della rosa» alle ore 21. Nato a Mosca nel 1902 ha compiuto la sua formazione artistica con Bruno Walter e Hans Knappertsbusch

- 12-15 Conversazione  
Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Clara Jaione, Lucio Benevene, il Duo Bioglio, Giorgio Consolini, Wanda Romagnoli e Vittoria Mongardi  
Pinchi-Villa: Balla che ti passa; Nisa-Di Ceglie: Per un tango; Colombi-Filippo-Bassi: Calisto il pittore; Nisa-Cassini: Serenata cortese; Inigo: Il fazzoletto di papà; Orozco-Gippi-Ramirez: Para ti solamente; Tettioni-Carretta: Rose e garofani; Negroni-Difino: Canza scionizco; Seran-Fabor: Mi manca un venerdì; Belmoote: Kiss lano
- 12-50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario  
(Antonatto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13-15 Carillon  
(Manelli e Roberts)
- Album musicale  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14-15-14-30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16-25 Previsioni del tempo per i pescatori  
16-30 Le opinioni degli altri  
16-45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17-18 Musica sinfonica  
Liszt: I) Concerto in mi bemolle maggiore n. 1 per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro animato; f) Venezia e Napoli, tarantella
- 17-30 Perigi vi parie
- 18-19 Orchestra diretta da Angilini  
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Fiorella Bini, Gino Latilla e il Duo Fasano  
Tuba: Serenità; Lazzarotti-Laffard: La voce dell'organo; Pinchi-Panchelli-Fucilli: Parole sui vetri; Valleroni-Simoni-Tilli: Te l'ho detto; Nisa-Maletti: Canarie; Giordano-Roman-Vatro: Sensualità; Danpa-Concha: Evviva Redondada; Carle: Sunrise serenade
- 18-30 Università internazionale Guglielmo Merconi  
Neville Woodward: Uno nuovo industria moritimo
- 18-45 Complesso diretto da Francesco Ferrari  
Cantano Narciso Parigi e Mercedes Plerini
- 19-20 CUDRI IN ASCOLTO  
Romazzi musicali di Nizza e Morbelli: «Luno di miele»

- con la partecipazione di Gloria Christian, Feusto Tommei e Claudio Villa - Gino Conte e la sua orchestra - Musiche originali di Nello Segurini - Regia di Riccardo Maotoni  
Replica dal Secondo Programma
- 19-30 Campionati europei di atletica leggera  
Servizio speciale da Berne
- 19-45 Aspetti e momenti di vito itoliano
- 20-19 Orchestra diretta da Cerio Savine  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21-22 Motivi in passerella  
IL CAVALIERE DELLA ROSA  
Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal - Musica di RICHARD STRAUSS  
La Marescialla Elisabeth Schwarzkopf/  
Ottavio Lisa Della Casa  
Sofia Teresa Stich Randall  
Annina Elise Schuerhoff  
Marlanna Flora Michaelis  
Barone Ochs Kurt Bohme  
Fannal Erich Kunz  
Valzaechl Paul Kuen  
Il Commissario Walter Kreppel  
L'albergatore Paul Geyser  
Il cantante Erlo De Gioral  
Il nottalo Victor Austran  
L'intendente della Marescialla Roger Coppini  
L'intendente di Fannal Gabriel Couret  
Il mercante di animali Pierre Masse  
Direttore Rudolf Morell  
Maestro del coro Alberto Locatelli  
Orchestra Nazionale e coro della «Opera» di Montecarlo  
Registrazione effettuata il 30-3-1954 dal Teatro dell'Opera di Montecarlo  
Nell'intervallo (ore 23,20 circa):  
Giornale radio  
Dopo l'opera: Ultime notizie - Buonotte

TERZO PROGRAMMA

- 19-20 Musiche in microscopio  
Selezione a cura di Giuseppe Pugliese  
W. A. Mozart: Concerto in si bemolle n. 1 K. 191 per fagotto e orchestra  
Allegro - Andante ms adagio - Rondò, tempo di minuetto  
Soltista Leonard Sharrow  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 19-30 Le Rassegne  
Filosofo, a cura di Enzo Paci  
Il filosofo ispano-americano Francisco Romero - Il ritorno al diritto naturale - Problemi dello storicismo
- 20-21 L'Indicatore economico  
Concerto di ogni sera  
G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orchestra  
Allegro - Andante con moto - Allegro con brio  
Soltista Oscar Levant  
Orchestra Filarmonica di New York diretta da André Kostelanetz  
M. Ravel: Bolero  
Orchestra sinfonica di Boston diretta da Sergej Koussevitzky
- 21-22 Il Giornale del Tarzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21-20 Parchi nazionali  
Conversazione di Alessandro Ghigi
- 21-35 Teatro comico popolare  
PLAUTO O LA COMMEDIA DEGLI SCHIAVI  
a cura di Gerardo Guerrieri  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Luigi Almirante  
Regie di Guglielmo Morandi

- CASA SERENA
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Orchestra neopietana diretta da Luigi Vinci
- 10-11 Mussorgsky: Due preludi e Donze persiane da «Kovachin»  
Cenzoni e ritmi di tutto il mondo
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Ceciliano Natalino Otto, Flo Sandon's e i Radio Boys  
Lark-Hoffmann-Siegel-Curtis: Sono felice come te; Nizza-Morbelli-Chiochello: Fante di cuori; La Rosa-Bleyer: Ehi compare; Cicerio-Spotti: Barbara; Giordano: Canine; Nizza-Jones: Non dandoti marinar; Soto: No me tempo  
Album delle figurine  
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13-30 Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Un olandese a Napoli  
Programma di canzoni napoletane con il Quartetto Van Wood  
(Profumi Paglieri)
- 14-15 Il contapocce  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto  
(Simmenthal)  
Armoniche e ritmi  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14-30 Il discobolo  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15-16 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Concerto in minireture  
Barltono Paolo Pedani  
Mozart: Le nozze di Figaro: «Aprite un poco gli occhi»; Rossini: Il bar.

- 22-40 L'opera pianistica di Schubert  
a cura di Guido Agosti  
Sonato in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postume)  
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo  
Pianista Clara Haskil  
Ultima trasmissione



Oscar Levant, che suona alle 20.15, è nato nei primi anni del secolo a Pittsburg e si è stabilito giovanissimo a New York. Allievo per la composizione di Schoenberg e solista di pianoforte acclamato dalle platee di tutta America, Oscar Levant ama disdegnare di essere anche attore di cinema, compositore, scrittore, ma è soprattutto, e tale vuole essere, pianista

- biera di Stiviglia: «Largo al factotum»; Verdi: Otello; Credo  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Figliere
- 15-30 Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Cantano Vittorio Paltrinieri, Jule De Palma, il Quartetto Cetra, Christie Deaise e Teddy Reno  
Porter: Don't blame me; Panzeri-Ardani-Forre: Ti amavo; Pinchi-Berlazzoli: La vita è fatta di niente; Giacobetti Savona: Quando le automobili dormono; Marcheroni: Bolero, bolero, bolà; Garinet-Giovannini-Kramer: Non c'è sabato senza sole; Testoni-Coppola: Il ponte; Simana-Marks: All of me

- POMERIGGIO IN CASA  
TERZA PAGINA  
Salotto dei personaggi - Il libro del le meraviglie - Musico intorno al mondo - Fiochine e piccozze  
TEATRINO ALL'APERTO  
1. Varietà estivo di Veo e Padella  
II. Gite di un quartetto viaggiatore col Quartetto Cetra
- 18-19 Giornale radio  
BALLATE CON NOI
- 19-15 Buon costume e noi costume



Margherita Cattaneo è fiorentina. Giornalista, scrittrice, ha al suo attivo vari volumi, quali «Io nel mezzo», «Nasce una donna», «Corsa di primavera». Alla radio, la collaborazione con il regista Beadedetto, ha dato una serie di trasmissioni che ottennero molta risonanza: «Il cinema questo cinquantenne», «Una vita per il teatro», «Lavito alla maglia» ed ora «Bandiera aerea». Della stessa Cattaneo e di Umberto Beadedetto, ascoltate oggi alle 22.15 una radiocommedia ispirata a Maria Malibran

INTERMEZZO

- 19,30 Gaetano Gimelli e il suo complesso  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20-21 Segnale orario - Radiosere
- 20-30 Motivi in passerella  
Clak  
Attualità cinematografiche a cura di Leilo Bersani dalla XV Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 RADIOINCONTRI  
Istantanee sonore della Radio Belgia
- 21-45 Orchestra diretta da Leilo Luffazzi  
Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacchieri, Nilla Pizzi e Jula De Palma  
Testoni-Coppola: Occhi neri; Catlin-Tomkin: Ballata ispaogaga; Jones: In sogno il vedrà; Luffazzi-Trigona: Annavour-Davis: Dormire e sognare; Gast-Ledrich: Lo sai perché; Marchetti-Tajoli-Marcavilla: Nun tleno cchià lacreme; Testoni-Lover: Dillo cchiàrra; Cresmer: Un di terra  
Ultime notizie
- 22-15 MARIA MALIBRAN  
Radiocommedia di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto  
Compagnia di prosa di Firenze delle Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 23-30 Siparletto - A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e satirici trasmessi dallo Stazio di Ramo 2 su kc/845 pari e m. 355

23.35-1.30	Musica da ballo	4.06-4.30	Musica da camera
1.30-2	Canzoni	4.30-5	Musica operistica
2.06-2.30	Musica sinfonica	5.06-5.30	Canzoni napoletane
2.30-3	Musica leggera	5.30-6	Voci in armonia
3.06-3.30	Musica operistica	6.30-7	Musica leggera
3.30-4	Canzoni (Orchestra Egea)		

# TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

**21.15 La grande aurora** - Film  
Regia di G. M. Scotese  
Produzione Scaleria Film  
Interpreti: Rossano Brazzi, Renée Faure, Giovanni Grasso, Pierino Gamba

Un giovane compositore, Rens Gamba, zebene dotato di un talento non comune, non riesce ad affermarsi a Roma, dove vive con la moglie e un bimbo. Parte così alla volta di Parigi, ma anche qui le sue speranze rimangono amaramente deluse. Nel frattempo il figlioletto si ammala e viene, per poter essere convenientemente curato, ospitato nella casa del nonno, nemico giurato degli artisti.

Il fanciullo, guarito, riesce nascondamente a coltivare la sua vocazione musicale fino ad esordire, come direttore d'orchestra, con un clamoroso successo al quale ha la profonda gioia di assistere il babbo tornato dalle sue dolorose disavventure parigine.

**22.40 Replica Telegiornale**

Pierino Gamba è il giovane protagonista del film «La grande aurora» che viene trasmesso alle 21.15 (Foto Parabola)

## Locali

**7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone - Merano)

**12.04 Carriere d'abruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)

**12.10 Carriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

**12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsari 1 - Torino 2 - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II

**12.25 Cronache della mattina** (Milano 1)

**12.25 Cronache marittime** - Listino Borsari 1 - Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

**12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzono 2 - Bressanone - Merano)

**Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

**Gazzettino toscano** - Listino Borsari 1 - Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Grosseto - Siena)

**Carriere della Liguria** - Listino Borsari 1 - Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

**Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

**Notiziario della Sardegna** (Cagliari 2 - Sassari)

**12.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzono 2 - Bressanone - Merano - Trento)

**12.50 Listino Borsari di Roma e medie del cambi** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

**Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

**13.00 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Ciò che accade in zona 8 - Opere dell'italia nella Venezia Giulia

**13.10 Musica da camera**: Virvadi: Concerto in la maggiore, per archi e cembalo, di Allegro molto, di Andante molto, di Allegro 14 - Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

**14.30 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzono 1)

**Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

**Carriere delle Puglie e delle Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

**Carriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsari 1 - Bologna (Bologna 1)

**Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsari 1 - Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

**Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsari 1 - Palermo (Palermo 1 - Palermo 1 - Palermo 1)

**14.45 Trasmissione per i ladini** (Bolzono 1)

**15.00 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone - Merano)

**15.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)

**15.55 Notiziario di Napoli** (Napoli 1)

**16.20 Chiomata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)

**18.30 Programma albanese** in lingua tedesca - Klavermusik von Hindemith und Bartok; Am Flügel:

Adriano Bruognolini; Paul Hindemith: 3 Sonate für Klavier; Bela Bartok: Suite Op. 14 - Berühmte Melodien - Tonmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzono 2 - Bressanone - Merano)

**19.45 Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzono 2 - Bressanone - Merano - Trento)

**20 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta)

**Album musicale e Gazzettino sardo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Autonome

### TRIESTE

7.30 Giorno alla camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Il libro di casa 8.15 Giorno alla camera 8.30 Segnale orario - La sua orchestra 11. Per ciascuna qualcosa. 11.45 Nuova media. 12. Musica per banda. 12.15 Orchestra diretta da A. Fragna. 12.50 Opere alla radio. 13. Segnale orario - Giornale radio 13.25 Musica per corrispondenza. 14.15 Terza pagina. 14.45 Mare e montagna, radiodiffusione della colonia di Sappada. Santa Stefano e Campitello. 14.50 Chi è di scena? cronache del teatro. 15. D'Amica 15.15 Listino Borsari.

17.30 Tè danzante 18. Giornale radio e le opinioni degli altri. 18.20 Musica a colori. 19. La finestra, rassegna d'arte e cultura. 19.20 Musica d'America 19.50 Brevispoti 20. Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.25 Vedette di Parigi, programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusione-Télévision Française. 20.50 Scatole a sorpresa. 21.05 Il cavaliere della rosa, commedia musicale in tre atti di Hugo von Hofmannsthal, musica di R. Strauss. Diretta R. Geronzi. (Progr. Nazionale). Nell'intervallo (ore 23.20 circa) Giornale radio.

## Estere

### ALGERIA

10. Notiziario. 19.10 Parigi all'ora delle stelle. 19.30 Bel canto. 19.45 Concerto di musica varia. 20.11 La scelta di Jean Moulin. 20.56 Dischi. 21. Notiziario. 21.15 La gioia di vivere. 22.30 «L'acqua dei mari», studio di Jean Virely ispirato dal romanzo di avventure di E. Peisson. 23.30 Musica notturna. 23.50-24. Notiziario.

### ANDORRA

19. Musica da ballo. 19.45 Novità per signora. 20.15 Jazz pianistico. 20.40 Zero in condotta, con Romeo Carles. 21. Varietà. 21.30 Club dei concertisti. 21.55 Chiocchiere in concerto. 22. Concerto degli ascoltatori di Radio Andorra. 22.35 Luis Mariano e il suo giro di Francia, con l'orchestra Jacques Rys e Maurice Damell. 22.50 Music-Hall. 23.45-1. Musica preferita.

### AUSTRIA

**SALISBURGO**  
19. La spechia del tempo. 19.15 Musica leggera. 19.45 Notiziario. 20. (Dol Festival di Salisburgo): J. Haydn: Sinfonia in re magg., n. 93; B. Blacher: Variazioni su un tema di Paganini; J. Brahms: Quinto

sinfonia. Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da G. Szell. 22. Notiziario. 22.15 Poesia e musica americana. 23.05 Eca del giorno. 23.15 Specialità viennese. 24. Ultime notizie. 00.5-1 Concerto notturno, diretto da K. Etti. Musiche di Paul, Infante, Grieg, Brantel, Elgar e conti popolari delle Isole Ebridi.

### BELGIO

**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
17. Notiziario. 17.10 Musica leggera. 18. Villa-Lobos: Urupura. 20. Operetta di Goethe: Scena al re. 22. Notiziario. 22.15 Opere di Vivaldi, Bach, Respighi. 22.55-23. Notiziario.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19.01 Stravinsky al Palcinella, suite, b1. Circa, polca. 19.30 Notiziario. 19.58 Liszt: Nel boschi. 20.02 Concerto vocale diretto da Marcel Couraud. C. Jomancu; a) La ballata di Marguerite; b) Il canto dell'aldilà; c) I gridi di Parigi; d) Il canto degli uccelli. 20.32 «C'era una città», di Alain Truand. 22.10 Concerto di musica da camera. Orchestra Maurice Hewitt. Isolista pianista Jacques Castellet. Haydn: Sinfonia in re maggiore; Fauré: a) Masques et Bergamasques; b) Ballate; c) Peléas e Melisande, suite per orchestra. 23.23 Mozart: Quintetto per archi in do minore, K. 465. 23.46-24. Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
20. Notiziario. 20.20 La coppa di Francia del varietà. 21.00 Cabaret serale. 21.50 Dischi. 22. Notiziario. 22.15 Volti di Parigi. 22.45 Il cimitero è un giardino. 23.23-30. Musica da ballo.

**PARIGI-INTER**  
19. Notiziario. 19.30 Pranzo in musica. 20. Vienna suona per Parigi. 20.30 Tribuna parigina. 20.53 Dischi. 21. Tentate la fortuna. 21.40 «Ecco la voce», di Georges Hugnet. Musica originale di Germaine Tailleferre. 23.20 Rossini: La gazza ladra, sinfonia. 22.40 Dischi. 23. Notiziario. 23.05 Quando suonerà mezzanotte, di Jean Basset. 23.45-24. Musica da ballo.

### MONTECARLO

10. Notiziario. 19.12 Papà Pontefice. 19.28 La famiglia Duranton. 19.38 Al caffè dell'angolo. 19.48 Canzoni parigine, canzoni d'oggi. 19.55 Notiziario. 20. Orchestra Nord Chiboust e cantanti. 20.50 Club dei concertisti. 20.45 Orchestra Franck Chacksfield. 20.55 Attualità. 21.00 Pari a raddoppio. 21.25 Un quarto d'ora con Henry Salvador. 21.38 Orchestra Raymond Legrand. 21.53 Alma Cogan. 22. Notiziario. 22.05 Orchestra da Sinfonia. 22.15 Canzoni in voga. 22.35 Posteggiatori italiani. 22.45 Orchestra Sy Oliver. 23. Notiziario. 23.05-00.5 Baltimore Gospel. Tabernacle (Progr. in inglese).

### GERMANIA

**AMBURGO**  
19. Notiziario. 19.15 Pershy in Tre prelati; b) Ferry a Bass, selezione. Isorano. A. Rathenberger, baritono. L. Winda da ballo. 23. Del bello musicale, di H. Lindor, in occasione del centenario di Hanslick. Handgert: Sinfonia del re, con introduzione di H. Lindor. 24.

## ascoltate questa sera

alle ore 20 sul Secondo Programma e alle ore 20.30 sul Progr. Nazionale

I risultati del 25° sorteggio di una delle

## 30 AUTOMOBILI FIAT 500/C

poste in palio fra tutti gli acquirenti di radiocorrettori serie Arie "54" non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Ultime notizie, 0.15 Uno sguardo a Berlino. 0.25 Musiche di J. Haydn: a) Sonata in mi magg., op. 14 n. 5 (pianista A. Bollé); b) O voce soavi (Isorano M. Guillemet); c) Quartetto d'archi in re min., op. 76 n. 2 (Quartetto Italiano). 1. Bollettino del mare.

### FRANCOFORTE

10. Ricreazione musicale. 19.30 Notiziario. 20. Orchestra Krämmer e Deuringer. 20.50 «Il cielo», scena radiotelevisiva di G. Brüler. 22. Notiziario. 22.20 Melodie di successo. 23. Musica contemporanea. C. Beck. Concertina per clarinetto, fagotto e orchestra. K. Husa: Ouverture per orchestra d'archi. 24. Ultime notizie.

### MUENLACHER

10. Cronaca Musica. 19.30 Notiziario. 20. Musica leggera. 20.50 Jean Girardoux: «L'Apollonia di Belloc». 21.05 Musiche di Giuseppe Strauss. 21.30 Campionati mondiali di atletica leggera a Berlino. 22. Notiziario. 22.10 Pensiero alla Germania centrale e orientale. 22.20 Intermezzo musicale. 22.30 «Il sonno artificiale invernale», conversazione di R. Frey. 23. Stravinsky: Persephone, melodramma, diretto da Ferenc Fricsay. 24. Notiziario. 0.10-0.15 Musica leggera. Nell'intervallo: Notiziario.

### INGHILTERRA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
18. Notiziario. 18.30 Musica da ballo scarsezze diretta da James Calder. 19. «Spanner in the Works» di Len Fincham e Laurie Wymon, attento episodio. 19.30 Concerto diretto da Sir John Barbirolli (solista pianista Gina Bachauer). Berlioz: Canzone romana, ouverture, Debussy: Prélude au matin, d'un faune; Wordsworth: Sinfonia n. 3 in do; Grieg: Concerto per pianoforte in la minore; Vaughan Williams: Sinfonia antartica. 22. Dischi. 22.45 «Tempi d'illicili», di Charles Dickens. 23.23-08. Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
19. Notiziario. 19.25 Campionati europei di atletica. 20. Ritirati radiofonici di famose personalità. 20.25 «Il libro di casa» di G. Gerd. commedia di Norman Edwards, quarto episodio. 21. Panorama di varietà. 22. Notiziario. 22.15 Campionati europei di atletica. 22.25 Orchestra d'archi diretta da George Meladroun e il pianista Kay Cavendish. 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Trattamento musicale. 23.50-24. Notiziario.

### ONDE CORTE

6. Orchestra da concerto della BBC. 7.30 Panorama di varietà. 8.30 Concerto del violinista Theo Olat e del pianista Emery Luis Hoen del Sonata in la, op. 1, n. 3; Ravel: Sonata per violino e pianoforte. 10.45 «La famiglia Archer» di Webb e Mason. 11.30 Musica ritmica. 12.30 Orchestra leggera della BBC diretta da Gilbert Venger. 13.15 La battaglia della canzone. 13.45 Canzone e tamburi. 14.15 Nuovi dischi. 15.15 «Icorus preserved», commedia di M. Everett. 16.15 Musica leggera. 17.15 Musica da ballo. 17.30 Varietà musicale. 18.30 Stelle della radio e delle televisioni. 19.30 Orchestra Halli diretta da Sir John Barbirolli (solista pianista Gina Bachauer). Berlioz: Canzone romana, ouverture, Debussy: Prélude au matin, d'un faune; Wordsworth: Sinfonia n. 3; Grieg: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra. 21.15 Canzone diretta da Cyril Stapleton. 22. Duo pianistico Tony Lawry-Clive Richardson. 22.45 Dischi presentati da Bruce Winwood. 23. Campionati europei di atletica. 23.15 Venti domande.

### SVIZZERA

**BERNOMÜNSTER**  
18.50 G. Bizet: L'Arlesienne, suite diretta da A. Cluytens. 19.30 Notiziario. 20. Cronaca dei campionati mondiali di atletica leggera a Berlino. 21. «Il farsetto bianco», cinque scene di H. Sorel. 22.15 Notiziario. 22.20 Tempi celebri. 22.30.



da quando usi il DEODORO  
la tua abituale profuma mantiene  
tutta la sua fragranza.

Basta una sola applicazione di DEODORO  
(la cui efficacia dura più giorni) per eliminare  
all'istante i cattivi odori della traspirazione.  
E' del tutto innocuo e non irrita la pelle.  
Evita agli indumenti i danni del sudore.



23. Dei campionati mondiali c'è stato a Colonia.  
**MONTECENERI**  
7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sonoro. 12.15 Vagabondaggio musicale. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13. E' nota una canzone. 13.10 Quintetto moderno. 13.20-13.45. Honegger. Sonata per viola e pianoforte. 17. Tè danzante. 17.30 Ricordi d'infanzia. 18. Musica richiesta. 18.30 Ritirati musicali. Mendelssohn: Ruy Blas, ouverture op. 95; Rimsky-Korsakov: La Tsar Saltan, suite op. 57. 19.15 Notiziario. 19.25 Questa notte a Bruevles. 20. Campionati europei di atletica leggera. 20.30 Ricordi di Rodio Club. 21.30 Bach: Tre preludi e fuga dal primo libro del Clavicembalo ben

temperata. 22. Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.20 Hsiao Shien-Scherchen: Visione di sogni cinesi. 22.40-23. Capriccio notturno.  
**SOTTENS**  
10.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio dei tempi. 19.45 Varietà. 20.30 Orchestra da camera di Losanna diretta da Carlo Zecchi. Gemiani: Concerto grosso, op. 3 n. 2, le sol maggiore; Brahms: Serenata, op. 16, per piccola orchestra, G. Kowaky: Serenata, op. 48, per orchestra d'archi; Schubert: Marcie anglo-esse. 21.50 «Isola Riunione e l'immaginazione dei poeti». 22.15 Notiziario. 22.30 Notiziario. 22.35-23.15 Il libro d'ora del cabaret «Le lapin agile». Questo sera il firmatario del libro è il pittore Von Dangen.



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra dritta** da Ernesto Nicelli (8,15 circa)

- 8,45-9 Lavoro Italiano nel mondo
- 11 — Una vita per il teatro  
Anton Cecov  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto

- 11,45 Musica operistica
- 12,15 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**  
Cantano Osvaldo Borzelli, Elsa Fiore, Franco Pace, Tina De Paolis e Pina Lamara  
Fiorelli-Rossetti: Nun te chiamme Maria; Sessa-Mazzocco-Murolo: Quanto cantano le stelle; Cangiullo-Piccinelli: Questa canzone non 'a saccio fa; Trusiano-Cannio: Rusella 'e maggio; Positano-Vinci: Vurramme assa bene; Rubino-Poggioli: Me pare 'e sunnà; E. A. Mario: 'O bene; Fiore-Oscar-Festa: Canta pe te Pusilleco; Bonagura-Maggioli: Tarantella 'e notte

- 12,50 «Ascoltate questa sera...»  
Calendario (Anonetto)

- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

- 13,15 Carillon  
(Manetti e Roberts)  
**Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

- 14,15-14,30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti

- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri

- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria



Pino Giglioli, l'autore di «Agenzia desiderati» in onda alle 21

- 17 — Vetrine delle canzoni  
con le orchestre dirette da Guida Cergoli, Armando Fragna, Lello Luttazzi, Carlo Savina, Beppe Mojetta, Gino Conte e Vigilio Piuelli  
Cantano Luciano Virgill, Luciano Benevene, Julia De Palma, Gianni Ravera, Ebe De Paulis, Piero Ciardi, il Duo Vis e Emilio Pericoli  
Di Roma: Voce limpida; Redi: Somarello sardegnolo; Mari-Struppi: Ho chiesto al cielo; Costa-Rossi: Pardon madame; Lari-Vantellini: Autunno; Morbelli-Fabor: La canzone della fronda; Cassia-Maluy: Fra l'altopiano e il cielo; Soprani-Rucciane: Serenata marinara

- 17,30 Vita musicale in America  
Beethoven: Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133; Hail Mc. Donald: Mustang; Richard Yardumian: Suite armonica  
**Orchestra Filarmonica di Filadelfia** diretta da Eugene Ormandy  
Registrazione effettuata all'Accademia di musica di Filadelfia

- 18,15 **Cento Rino Salvati**  
con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz

- 18,30 Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18,45 **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli

- 19,30 **Campionati europei di atletica leggera**  
Servizio speciale da Berna

- 19,45 L'avvocato di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonia Guarino e Filippo Zamboni

- 20 — **Orchestra diretta da Lello Luttazzi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buloni Sansapoleo)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21 — Motivi in passerella  
**AGENZIA DESIDERI**  
di Pino Giglioli

- Primo episodio: «Quell'eroe di papà»  
Protagonista Carlo Romano - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lina Girau

- 21,45 **Nello Sagurini e la sua orchestra**  
Cantano Alberto Berri, Anita Sal, Oscar Carboni e Aldo Alvi  
Cesaro-Riccardi: Luna caprese; Raffelli-Piccinelli: Vecchio cuore; Rivkin-nocenzi: Mammarella paesana; Nisa-Filibello-Calzia: Cerco la chiave; Sillos-Delcaro-Kigli: Miss Bajon; Da Vinci-Romitielli: Vio del tramonto; Morbelli-Riva: Do, do, do; Di Fofo: Parlatemi di voi

- 22,15 Storia a leggende di cestelli italiani  
Il castello di Poppi  
a cura di Franca Visioli - Realizzazione di Dante Raiteri

- 22,30 Hot-jazz

- 22,45 Concerto del mezzosoprano **Marcella Ascarilli Ziffar** e del pianista **Giorgio Favaretto**  
Brahms: I. Quattro canti gravi, op. 121: a) Denn es gehet dem Menschen wie dem Vieh, b) Ich wandte mich und sahe an, c) Oh Tod, oh Tod, d) Wen ich mit Menschen und mit Engelnzungen rede; II. a) Der Schmelz, b) Von ewiger Liebe, c) Dort in den Weiden, d) Der Tod, das ist die kühle Nacht

- 23,15 **Giornale radio**  
Le bacchette d'oro  
Dal «Casinò Principe» di Viareggio: Complesso Zardi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

- 24 Segnale orario - Ultima notizia - Buonanotte

- 9 **CASA SERENA**  
**IL GIORNO E IL TEMPO**  
Divagazioni del mattino  
Gino Conte a la sua orchestra

- 10-11 Brahms: Danze ungheresi  
Canzoni a ritmi da tutto il mondo

- MERIDIANA**

- 13 **Orchestra dritta de Armando Fragna**  
Cantano Vittoria Mongardi, il Duo Biengio, Giorgio Consolini, Luciano Benevene e Chiara Jalone  
Nisa-Putnam: Buongiorno Mister Eco; Lazzarotti-Gelmini: Mulata rumbera; Deani-Santos-Lipesker: Bajon del gatto; Ardo-Porter: Vero amore; Cherubini-Cantora: Rosiera; Rastelli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Stagni-Cavaliari: L'ultimo sogno  
**Album della figurine**  
(Compagnia Italiana Liebig)



(Foto Luzardo)  
Luciano Benevene canta alla ore 13

- 13,30 **Giornale radio**  
«Ascoltate questa sera...»  
Nino Taranto presenta  
Passeggiate per Napoli

- 14 — Il contagocce  
Album di un uomo qualunque con Carlo Dapporto (Simmenthal)

- Carloline dal Tropici**  
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14,30 **Schermi e ribalte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- Canta **Giuseppe Di Stefano**

- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Canfontante danze  
Nana decade

# TERZO PROGRAMMA

- 19 — **Corso di letterature francesi**  
a cura di Giovanni Macchia  
18. Splendore e decadenza della Pléiade - Cenni bibliografici

- 19,30 **Bibliografie ragionate**  
Il crepuscolarismo  
a cura di Luigi Capelli

- 20 — L'Indicatore economico

- 20,15 **Concerto di ogni sera**  
G. F. Haendel: Ouverture dall'Oratorio «Esther»  
Orchestra da camera diretta da Thomas Scherms  
F. Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese)  
Orchestra sinfonica di Liverpool diretta da Malcolm Sargent

- 21 — **Il Giornale dal Tarzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 **IL - MERAVIGLIOSO -**  
Motivi e temi sovranaturali nella letteratura romantica  
a cura di Felice Filippini  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Cassella

- 22,40 **Musiche di Tippet, Webern e Bartok**  
M. Tippet: Secondo quartetto per archi  
A. Webern: Cinque pezzi per quartetto d'archi  
Esecuzione del «Quartetto Haydn»  
B. Bartok: Sonata per due pianoforti e batteria  
Esecutori: Lode Backx, Freddy Gevers, pianoforti; Robert Luffin, Pierre vao Riekstall, batterie  
Registrazione della Radio Belga

- 15,30 Trasmissione scambio fra la Radiodiffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana  
**DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGGIO**  
Varietà musicale da Parigi

- POMERIGGIO IN CASA**

- 16 Programma per i ragazzi  
Gli eredi del Circo Allante  
Romanzo di Giana Anguissola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli - Allestimento di Lino Girau - Quinto episodio

- 16,30 I classici del jazz

- 17 — **BANDIERA NERA**  
Storie di pirati di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto - Ottavo episodio: Una storia di diamanti  
Eddie Duchin al pianoforte

- 18 — **Giornale radio**  
BALLATE CON NOI

- 19 — **Orchestra diretta da Cerio Savine**  
Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossetti, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli  
Larici-Ledru-Denocini: Telefona moi chéri; Testoni-Graziani: Due volti; Cherubini-Savina: Quando; Murolo-Oliviero: O cavalluccio; Caccia Bo: Con te...; Devilli-Robin-Brodsky: Solo un pa' d'amore; Montano-Spotti: Le tue mani; Kramer: Gypsy boy

- INTERMEZZO**

- 19,30 I re dal microfono  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20 — Segnale orario - **Radiosera**  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Maria Ferretti

- 20,30 Motivi in passerella

- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Gorni Kremer e Lello Luttazzi presentano

- NATI PER LA MUSICA**  
Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica. L'orchestra di ritmi moderni - Presenta Isa Bellini (Lanerossi)

- 21,30 **MA CHE COSA E' QUEST'AMORE?**  
Romanza di Achille Campanile sceneggiato in dieci puntate con l'aggiunta di canzoni, da Campanile e Rovi

- Compagnia del teatro comico-musical di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Giuseppe Porelli** e **Luca Ronconi** - Nona puntata - Regia di Nino Meloni

- Al termine: **Ultime notizie**

- 22,15 **Orchestra dritta de Angelini**  
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalla, il Duo Fasano e Fiorella Bini  
Giordano-Pilato: Canto y me paseo; Modulo-Gatto: Al Valentin; Serafin-De Carli: Due soldi di ritmo; Nisa-Calzia: Lucinella; Brent-Brown: Sista; Locatelli-Brugnot: Tra la la la; Larici-Philippe-Gerard: Boiero gauchio; Nisa-Ross: Gli uomini del Far West

- 22,45 **Praludo alla notte**  
Arnaldo Trovatioli al pianoforte

- 23-23,30 **Due tastiere**  
Il bianco che non parla  
di Paolo Cesarini, con musiche originali di Evelyn Plique Derycke  
Francesco Ferrari presenta  
A luci spente



La musicista francese Evelyn Plique Derycke ha curato il commento musicale per la trasmissione «Due tastiere» in onda alle 23

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 por o m. 355

23,35-1,30	Musica da ballo	4,06-4,30	Musica operistica
1,30-2	Canzoni	4,30-5	Musica sinfonica
2,06-2,30	Musica operistica	5,06-5,30	Canzoni (Orchestra Ferrari)
2,30-3	Canzoni napoletane	5,30-6	Solisti di genere leggero
3,06-3,30	Musica da camera	6,06-7	Canzoni
3,30-4	Musica lesaera	N.B.	Tra un programma e l'altro brevi notiziari

- 

(Fato Paleschi)

SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 3

**PROGRAMMA FIANMINGO**  
17 Notiziaria 17,15 Per i giovani  
18,15 Barlok: Quartetto a corde  
n. 3. 20,40 I componenti ciclistici  
del mondo a Wuppertal 20,55  
Musica richiesta 22 Notiziario.  
22,30 Recital di canto di Rita  
Lafaut 22,55-23 Notiziaria

19 Notiziaria 19.30 Musica richiesta  
20 «Felici vacanze», commedia  
musicale di Jimmy Grafton e Peter  
Griffiths 20.45 Canzoni interpre-  
tate dal complesso americano The  
Deep River Boys e dal quartetto  
Denny Termer 21 «La famiglia  
Huggett», di Eddie Maguire 21.30  
Trattenimento musicale 22 Notizi-  
aria 22.15 Campionati europei



# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

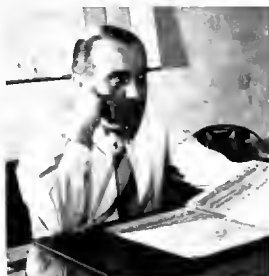
- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Cimalli e il suo complesso (8,15 circa)
- 11 - Secco matto all'autore  
Radiocommedia di Gino Magazù  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Anton Giulio Majano
- 11,45 Musica da camera
- 12,15 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli  
Cantano Egle Mari, Luciano Virgili, Alma Danielli e Franco Bolignari  
Ghedini-Mazzoli: Tentazione; Morena-Valli: Non dirmi niente; Bracci-Giuliani: Foglie gialle; Titone-Pavesio-Pellati: Quaderno di latino; Odorici-Erreco: Dolce inganno; Marchionne-Rucione: Troppo bella; Abbate-Aistone-Teppe: Il mio concerto; Cambi: Sempre più solo; Poletto: Cin cin; Tucci: Capriccio ungherese
- 12,50 - Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)  
Album musicale  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana  
«Poesia di Carlo Porta», a cura di Goffredo Bellonci
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 - Orchestra diretta da Francesco Farrari  
Cantano Flo Sandon's, i Radio Boys e Natalino Otto  
Zancro-Coward: Prima lettera d'amore; Asthualpa-Yupanqui: Piedra y camino; Testoni-Fanzer-Mojoli: La signora del Quartetto; Savona-Mannucci: Indimenticabile; Peco-Mora: El moscardon; Nizza-Morbelli-D'Ami: Dieci e whiskey; Bonny: Non lo posso rimediare; Testoni-Donida: A S. Francisco; Cergoli: Baldoria
- 17,30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17,45 Concerto della pianista Ruth Schmid Gagnebin  
Schubert: Sonata in la minore op. 164. a) Allegro moderato, b) Allegretto, quasi andantino, c) Allegro vivace; Honegger: Tre pezzi; a) Prélude, b) Hommage a Ravel, c) Danse
- 18,15 Complesso vocale ritmo-melodico diretto da Franco Potenza
- 18,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Angelo Jannaccone: Ghiandole a sezione interna e isotopi radioattivi
- 18,45 Vecchi grandi film-rivista  
I film rivisti di Alice Faye
- 19,15 Cantano Ettore e Romano
- 19,30 Campionati europei di atletica leggera - Servizio speciale da Berna
- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sanspolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiospot

- 21 - Motivi in passerella  
NUOVI DIRETTORI D'ORCHESTRA ALLA RADIO
- CONCERTO SINFONICO  
diritto da CARLO FRANCHI e MASSIMO PRADELLA  
Prima parte  
Rossini: Cenerentola, sinfonia; Bartok: Concerto per orchestra; a) Introduzione (Andante non troppo, allegro vivace), b) Gioco delle coppie (Allegretto scherzando), c) Elegia (Andante non troppo), d) Intermezzo interrotto (Allegretto), e) Finale (Presto)  
Direttore Carlo Franchi  
Seconda parte  
Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543; a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; Stravinsky: Petruska, suite  
Direttore Massimo Pradella  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 23 - Canzoni italiane
- 23,15 Oggi a Vienna - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare  
Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19 - Antiche musiche corali polacche  
N. di Cracovia: La bella Venera che mi vine vicino; N. Gomolka: Battiamo le mani - Il mio cuore mi fa cantare; Anonima: Canto di battaglia degli insorti - Lamentazioni sul triste destino umano; M. Leopolda: Benedicite della Missa Paschalis; T. Szadec: Kyrie; Anonimo: L'epitaffio sulla tomba della regina Barbara Radziwilska; N. Gomolka: Diffondete la gloria, uomini potenti - Le acque della Babilonia; Anonima del XVI secolo: Gli occhi che mi piacciono; W. de Snamulsky: Il crepuscolo  
Cori della Radio Polacca e della Filarmónica di Poznan diretti da Jerzy Kozłowski e Stefano Stulgrosz  
Registrazione della Radio Polacca
- 19,30 La Rassegna  
Cultura spagnola, a cura di Vittorio Bodini  
Damaso Alonso e la nuova stilistica - Ricorda di Jacinto Benavente - Poeti spagnoli in Italia: «Poesie della democrazia» di José María Valverde
- 20 - L'Indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera  
H. Berlioz: Il corsaro, ouverture op. 21  
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Charles Münch  
A. Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88  
Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo  
Orchestra sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann
- 21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 9 CASA SERENA  
IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Incontri minimi  
Canale d'Alba  
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli  
Nello Segurini e la sua orchestra  
Il golfo incantato  
Orchestra diretta da Cesare Gallino  
Canzoni e ritmi da tutto il mondo
- 10-11



(Pubblicato)  
Cesare Gallino dirige alle ore 10

- MERIDIANA  
13 Canzoni incrociate  
Album delle Agurine  
(Compagnia Italiana Liebig)  
Giornale radio  
«Ascoltate questa sera...»  
Canzio Allagriti a il suo complesso
- 14 - Il cantagacca  
Album di un uomo qualunque  
con Carlo Dapporto  
(Simmenthal)

- 21,20 SERVITU' E GRANDEZZA MILITARE  
di Alfred Da Vigny  
Traduzione e adattamento di Guglielmo Petroni  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22,50 Spazi musicali  
G. Torelli: Concerto X dall'opera VIII  
Soltisi Sirlo Plovesan  
Orchestra da camera di Venezia diretta da Ettore Gracis  
A. Scriabin: Vers la flamme  
Pianista Gino Gorini  
S. Prokofiev: Sinfonia classica  
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini



Ettore Gracis dirige alle ore 22,50

- Orchestra diretta da Armando Fragna  
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14,30 Quattro passi tra la musica  
Un programma di Blamonte e Micocci
- 15 - Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
A zonzo par l'Italia  
con Mario Mazza
- 15,30 Orchestra diretta da Carlo Savina  
Cantano Almarella, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri, Bruno Rosettani e Nella Colombo  
Rastelli-Fragna: Una poesia e una musica; Nisa-Mangeri-Savina: Lasciamoci per sempre; Del Lungo-Maleini: Scarpette a punta; Rabagliati: Sirtine torinesi; Nisa-Capò: Dolcemente; Ricci-Romano-Zappalà-Giuliani: Fontane romane; Cioccolini-Ortolani-Agostini: Muscolo porta bijoux; Leutwiler: Capriccio
- POMERIGGIO IN CASA  
16 TERZA PAGINA  
Il momento di grazia: Daventi a San Gualdo, di Carducci - Concerto in miniatura: Pianisti: Marcelle Meyer e Soulima Stravinsky - Rubrica filatelica - Un libro per voi
- 17 - APPUNTAMENTO ALLE CINQUE  
Visite, incontri, musiche
- 18 - Giornale radio  
BALLATE CON NOI
- 19 - L'argomento del mese  
Il sole  
Divagazioni di Clara Falcone

- INTERMEZZO  
19,30 Orchestra diretta da Gorni Kraemer  
Nell'intervallo comunicati commerciali  
La parola agli esperti  
(Chlorodoni)
- 20 - Segnale orario - Radioseria  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20,30 Motivi in passerella  
Nuova orchestra della canzone diretta da Angallini  
Cantano Dario Dalla, Carla Boni, Fiorella Bini e Gino Latilla  
Rolando-Valli-Simonini: Amici, fatevi compagnia; Belloni-Concina: Marieta; Soprano: Rosera; Abrani: Rio Rita Marena; Lari-Pontoni: Il trenino; Aliven: Rapodia svedese; Bixio-Young: Bonsoir

- SPETTACOLO DELLA SERA  
21 BISS  
Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi - Presenta Franco Scandurra
- 22 - Ultime notizie  
LA GRANDE CATERINA  
Giallo radiofonico di Gastone Tanzi - Protagonista Pina Renzi - Sesto e ultimo episodio: «Villa del Tramonto» - Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Enzo Convalli
- 22,45 I manestrilli dal jazz
- 23-23,30 Siparietto  
Tu musica divina  
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

Agli ascoltatori che amano seguire il ciclo di trasmissioni Gli ortaggi e la salute di Giuseppe Tallarico, ricordiamo che dello stesso autore la Edizioni Radio Italiana ha pubblicato

## la frutta e la salute

Lire 300  
In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Torino, via Arseale, 21

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari o m. 355

- |                                     |   |
|-------------------------------------|---|
| 23,35-1,30 : Musica da ballo        | 4,04-4,30 : Musica da camera                      |
| 1,34-2 : Canzoni                    | 4,34-5,30 : Musica operistica                     |
| 2,04-2,30 : Musica sinfonica        | 5,34-6 : Canzoni da film e riviste                |
| 2,34-3 : Musica leggera             | 6,04-7 : Musica leggera                           |
| 3,04-3,30 : Musica operistica       | N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari |
| 3,34-4 : Canzoni (Orchestra Fragna) |   |



# TV TELEVISIONE TV

21 — Telegiornale

**21.15 LA SIGNORA ROSA**  
di Sabatino Lopez  
Adattamento televisivo di Saverio Vertone

Personaggi e interpreti:

La signora Rosa Laura Solari  
Argentina Giulia Lazzarini  
Manfredo Renata De Carmine  
Annetta Adriana Siveri  
Zazera Antonio Ballistelli  
Amalia Nietta Zocchi  
Il Pomoni detto Topo

Nanette Arturo Bressola  
Maturini Ernesto Sabatini  
Netalino Corrado Poni  
Un impiegato Giampiero Albertini  
Qualifero Diego Michelilli  
Vaporino Adolfo Spesso  
Due passanti

Mario Lanfrilla e Mario Bianchi  
Primo socio Gastone Ciapini  
Secondo socio Carlo Carletti  
Gerbaldo

Regia di Anton Giulio Maiano  
Registrazione effettuata il 9 luglio '54

Quella che è forse la più nota e certa la più armonicamente costruita commedia di Sabatino Lopez torna sul teleschermo per riconfermare il successo con cui il pubblico la accolse alla sua prima trasmissione. Creata

nel 1928 da Vera Vergani e Ruggero Lupi, e subito dopo ripresa da Maria Melato e Giulia Donadio, La signora Rosa non ha affatto perso, in tutti questi anni, nulla della sua umanità e della sua appassionata schietezza, ma ha ritrovato anzi, ad ogni messa in scena e quindi anche alla Televisione, la delicata freschezza che era propria di Sabatino Lopez.

**22.50 Replica Telegiornale**



(Foto Giancolombo)  
Da sinistra: Laura Solari, protagonista della commedia di Sabatino Lopez, si intrattiene con il regista Anton Giulio Maiano e Adriana Siveri (Annetta)

diretta da Charles Munch (Isolista violinista Isaac Stern). Mozart Divertimento in re maggiore, op. 136; Bach: Concerto per violino e orchestra in la minore; Prokofiev: Concerto per violino e orchestra in re maggiore, op. 19 n. 1; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98. 22.30 «Andromaco», di Racine (atto quarto, scena quarto). Studio completo di una tragedia a cura di Mme Simone. 22.55 Joseph Tal: al Improvisation, interpretato dall'austriano, di Melodie, di Bernier, Stek, Abbi, interpretate da Lino Dauby; Monogger: Quartetto, eseguito dal Quartetto Assman. 23.38 Disci: 23.46-24 Nottezone

**PROGRAMMA PARIGINO**

19.30 La finestra aperta 20 Notiziario 20.30 «Le vite immaginarie» di Luc Bérimont 20.35 Imparate a viaggiare. 21.10 «Alessandro Dumas in Svizzera» di Colin Simard 21.55 Rosse: Intermezzo e marcia orientale del Mercante di Venezia. 22 Notiziario 22.15 Ballabili e canti esotici 22.45-23.30 Musica da balla

**PARIGI-INTER**

19. Mahler: Il canto della terra, frammento; Chopin: Nocturne in do diesis minore, op. 27 n. 1; De Falla: Il cappello a tre punte; Debussy: C'est l'estate; Mozart: Concerto per due pianoforti in mi bemolle maggiore, op. 42; Prokofiev: Quartetto, op. 92, in fa maggiore. 22.30 Melodie grande, 22.37 Concerto di Glenn Gould. 23 Notiziario 23.05 Donze e canzoni nuove. 23.30-24 Sogni in musica

**MONTECARLO**

19 Notiziario. 19.17 Emmy Denit 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Al caffè dell'angolo 19.43 Orchestra Viccy Down 19.48 Jean Raymond 19.55 Notiziario 20.1 i vincitori della stagione, con Roman Carles e Jean Mourel. 20.15 Carlo bianco. 20.30 Il piacere della scherma. 20.45 René Paul. 21 «Firmata B». «ritratto musicale con André Bouillon e André Salles» 21.30 Intermezzo italiano 21.45 «The Bessy Smith Story». 22.01 Notiziario. 22.05 Basso Boris Chirifoff. 22.15 Canzoni in voga 22.35 La musica di Morton Gould 23 Notiziario. 23.05 Pianista Jeanne-Marie Dorre. 23.10-23.25 Radio-Revel (in spagnolo)

**GERMANIA**

**AMBURGO**  
19 Notiziario. 19.15 Campionati ciclistici mondiali a Colonia. 19.25 Musica da balla e leggera 20 «All'ancora» di M. Pagnol, parte terza 21 Berna: Stretti da opera francesi 21.45 Notiziario. 22 Dieci minuti di politica. 22.10 Campionati mondiali di atletica leggera a Berna. 22.45 «L'anno di Lazzari» di G. Eich 24 Ultima notizia. 0.15 Uno sguardo a Berna. 0.25 Musica leggera 1 Notiziario del mare 1.15 Musica fino al mattino.

**FRANCOFORTE**

19 Ricerche musicale. 19.30 Notiziario. 20 Dal Festival di Edinburgo. Mozart: Overture in re maggiore KV 136; J. S. Bach: Concerto in la min. per violino; S. Prokofiev: Concerto in magg. op. 19 per violino; J. Brahms: Quarto sinfonia in mi min. Violonista I. Stern e Radachestra francese. Diretta da Ch. Münch. Nell'intervallo, alle ore 20.55: «Cattive conseguenze di buone letture». 22 Notiziario. 22.05 Concorso mondiale delle Chiese. Evanston. 22.20 Melodie e ritmi 23.15 Notiziario. 23.30 La voce d'America. 24 Ultima notizia. 0.05 Musica leggera 0.25 Per gli appassionati della notte 1 Notiziario e commenti 1.15 Notiziario. 2.45-3.30 Musiche fino al mattino

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
18 Notiziario. 18.30 Disci. 19 Chi ho lo stesso nome di persone famose. 19.30 Concerto diretto da Sir John Barbirolli (Isolista violinista Endre Wolf). Beethoven: al Prometeo, ouverture; al Sinfonia n. 4. In si bemolle; al Concerto per violino in re 21 Notiziario. 21.15 In patria e all'estero. 21.45 Orchestra Montavani e cantanti. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.45 «Tempi difficili», di Charles Dickens. 23-23.08 Notiziario

**PROGRAMMA LEGGERO**

19 Notiziario. 19.30 Musica richiesta 20 «Che per te», a cura di Stanley Mortst 20.30 Rivista musicale. 21 Musica di Verdi 22 Notiziario. 22.15 Campionati europei di atletica 22.25 Musica da balla. 23.05 «Quiete sotto il sole», di Kevin Fitzgerald. 23.20 Musica da balla. 23.50-24 Notiziario

**17.520 ore**

**a vostra disposizione per pagare un TV**

**RADIOMARELLI**

con la vendita rateale a 24 mesi vi consente di avere subito

un TV 17 pollici come questo

con sole L. 9.100 di anticipo e 24 mensilità di L. 7.350

valvole a diodiocopi FIVRE

Interrompere consegna e pagamento

Nome \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

RITAGLIARE, INGLIARE SU CARTOLINA E SPEDIRE A:

**RADIOMARELLI MILANO Corso Venezia 51**  
a presso 2000 concessionari italiani

**ONCE CORTE**  
16,25 Banda militare diretta dal maggiore F. J. Harris. 17,15 Musica leggera 19,30 «Ricorda il» tragedia di Shakespeare (alcune scene). 20 Festival di Edimburgo Orchestra National de la Radio-diffusion Française diretta da Charles Münch (Isolista violinista Isaac Stern) Mozart Divertimento in re, K. 136; Bach: Concerto per violino e orchestra in la minore; Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re, op. 19. 21,15 «The Judgment of Borsas», di Maurice Hewlett, addattamento radiotelevisivo di Wilfrid Grantham. 22 Organista Sandy Macpherson. 22,15 Sereana 23 Campionati europei di atletica 23,30 Musica leggera

**SOTTENS**  
19,15 Notiziario. 19,25 La speicher dei tempi. 19,45 Parata di successo. 20,10 «Andromaco», tragedia di Racine. 21,50 Musica del Grande secolo. 22,05 «San Dionigi dell'Isola Rumosa» o «Come viene raccontato il santo». 22,30 Notiziario. 22,35 Campionati europei di atletica. 22,50 Disci. 23-23,15 Campionati mondiali ciclistici su pista

**Chi non ci crede**  
Io assaggi: Sarà persuaso che il dado svizzero Camoscio dà in brevissimo tempo il miglior brodo di manzo. Tutti contenti a tavola! Ma non sbagliate: Chiedete dado Camoscio.

**SEVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**  
19,10 Cronaca del mondo. 19,30 Notiziario. 19,40 Cronaca dei campionati mondiali di atletica leggera a Berna. 20 Inizia musicale. 20,15 Cani dell'antica navigazione sul Reno. 20,45 Bolleio, di P. Koelner. 21,15 Musica leggera. A V.R.O. Cockey. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Campionati ciclistici mondiali a Colonia.

**MONTECENERI**  
7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco Sonora. 7,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Il palco della banda. 13,30-13,45 Echi del ballo. 17 A colloquio con i nostri ciechi. 17,30 Le danzanti. 18 Musica richiesta. 18,30 Jazz sinfonica. 19,15 Notiziario. 19,25 Canzoni per una sera d'estate. 20 Campionati europei di atletica leggera. 20,30 Concerto diretto da Othmar Nussli. Berna: Filologia di valzer, ballata, Bortol: Impressioni linciesi; Albert: Parole degli animali sopiti, su per orchestra. 21,15 «Andrea», di Anna Meneghini. 22,15 Notiziario. 22,20 Campionati ciclistici mondiali. 22,40-23 Ballabili.

**un ramazzotti la sempre bene**

**Locali**

**7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

**12.04 Corriere d'Abbezzo e del Malis** (Pescara 2 - L'Aquila)

**12.10 Corriere della Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

**12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

**Cronache del mattino** (Milano 1)

**12.25 Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

**12.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Rovenna programmi: Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

**Gazzettino padano** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

**Gazzettino toscano** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

**Corriere dalla Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

**Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)

**Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)

**12.45 Gazzettine delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

**12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

**Notiziario piemontese** (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

**Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2)

**13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Incroci triestini - Quella che il vostro libro di scuola non dice - 13.50 Musica operistica: Mascagni: Cavalleria rusticana «Mamma, quel vino è generoso»; Gounod: Faust, Sereana di Meisfeldt, Mossen, Mon, il sogno - 14 Giornale radio - 14.10-14.30 Ventiquattrore di vita politico italiano - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)

**14.30 Gazzettine delle Dolomiti** (Bolzano 1)

**Gazzettino serbo** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

**Corriere delle Puglie e dello Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

**Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)

**Gazzettino del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

**Gazzettino della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)

**14.45 Trasmissione per i ladini** (Bilzuno 1)

**14.50 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 1)

**Notiziario siciliano** (Messina)

**14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)

**15 Notizie di Napoli** (Napoli 1)

**16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)

**16.30 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Conversazione - Kommerikus; Pianist Andrzej Wasowski; Fr. Chopin: Polonaise - Phantasia Op. 61; J. S. Bach: Zwei Rhapsodien Op. 79 - Tanzmusik - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

**Estere**

**ALGERIA**  
**ALGERI**  
19 Notiziario. 19.10 Varietà. 20 Musica leggera. 20.15 Musica folkloristica. 20.26 Varietà. 20.56 Disci. 21 Notiziario. 21.20 Varietà. 22.05 Concerto diretto da Manuel Rosenthal (Isolista soprano Claude Vermeil). Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore; op. 100. Scerpte, per soprano e orchestra. 22.05 Musica notturna. 23.50-24 Notiziario.

**ANDORRA**  
19 Musica da balla. 19.30 Viaggio attraverso il mondo. 19.45 Novità per soprano. 20.15 Canzoni e sere. 20.45 Rivista serale. 21 Martini Club, con Robert Rocco e l'orchestra Noel Chibout. 21.30 Alla rinfusa. 21.55 Concerto in musica. 22 Cento franchi al secondo. 22.30 Varietà in canzoni. 22.48 Musica-Hall. 23 La Voce di Radio Andorra. 23.45-1 Notiziario.

**FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
9.10 Haendel: Aria n. 1 per due corni con oboe e fagotto. 19.25 Brahms: Quante angeli n. 2 e 3. 19.30 Notiziario. 19.56 Chopin: al Mazurca n. 44 in do maggiore, op. 67 n. 3; b) Mazurca n. 14 in sol maggiore op. 24 n. 1. 20 Festival di Edimburgo. Concerto

**Miracolo della produzione moderna!**

**ENICAR**

**godrete in pieno le Vostre vacanze!**

**CREMA NIVEA**  
DIFESA CURA OLIA PELLE

# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il Festival della canzone napoletana - Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini (8,15 circa)
- 8,45-9 La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previsioni sociali
- 11 - Uno voto per il teatro  
Besumarchals  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Umberto Benedetto
- 11,45 Musica sinfonica
- 12,15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's  
Martelli-Neri-Rizza: Due cuori alla periferia; Morbelli-Malatesta: La contessa Picchio; Spicher-Gordon: Inutilmente; Del Minio: Può essere... ma; Batuli: Notturno in blues; Piuto-Soto: El mundo se ha vuelto loco; Riva: Lo pipa del nonno; Nizza-Morbelli-Chiochio: Dammi da bere barman; Dampa-Panzutti: Signorina 3 D.; Emer-Leca: Foolish smile
- 12,50 - Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo



Da sinistra: Enrico Heine e Augusto von Platen. A loro è dedicata l'odierna trasmissione « Confesse d'artisti » in programma alle ore 22,45

- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Motivi in passerella  
I FIORI TU NON DEVI COGLIERLI  
Radiodramma di Tyrone Guthrie  
Traduzione di Raffaele La Capria  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Edisro, grande Riccardo Cucciollo  
La madre Nello Bonora  
Il padre Angelo Calabrese  
Vanessa Anna Miserochhi  
Fanny, grande Gemma Griarotti  
Penny, piccola Adriano Jannuccelli  
Eduardo, piccolo Paolo Modugno  
La signora Dolan Jone Morino  
La signora Macal Lia Curci  
Il Rettore Antonio Bottistella  
Sadie Lauretta Torchio  
La governante Maria Teresa Rovere  
Un ragazzo Vittorio Stagni  
Una bambina Flaminia Jondolo  
Un annunciatore Gianni Bonagura  
ed inoltre: Carlo Allegrini, Silvana Fabri, Graziella Maranghi, Tonino Sapientza, Enrico Urbini, Alcardo Ward  
Regia di Anton Giulio Majano
- 22,15 Concerto di musica leggera diretto da Robert Farnon
- 22,45 Confesse d'artisti  
Heine - von Platen, a cura di Rodolfo Paoli
- 23,15 Oggi a Vienna - Resoconto della Conferenza dell'Unione Interparlamentare  
Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



- 13,15 Car ion  
(McNetti e Roberts)  
Album musicale  
Orchestra diretta da Lelio Luttazzi  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 Giornale radio
- 14,15-14,30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria
- 17 - Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci - Allestimento di Emilio Calvi
- 17,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granazio
- 18 - Campionati mondiali di ciclismo  
Radiocronaca delle prove di velocità e inseguimento su pista dal Velodromo di Colonia
- 19 - Gli ortaggi e la salute  
a cura di Giuseppe Tallarico  
Lo cicoria
- 19,15 Estrazioni del lotto  
Organo da teatro
- 19,30 Campionati europei di atletica leggera  
Servizio speciale da Berna
- 19,45 Prodotti e produttori italiani
- 20 - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone di successo  
(Buitoni Sansapalco)

- CASA SERENA
- 9 IL GIORNO E IL TEMPO  
Divagazioni del mattino  
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11 Musiche da balletti  
Rossini-Respighi; Lo botteggo fontostico  
Vetrina delle canzoni
- MERIDIANA
- 13 Orchestra diretta da Carlo Savina  
Album delle figurine  
(Compagnia Italiana Litabig)
- 13,30 Giornale radio  
« Ascoltate questa sera... »  
Appuntamento con Stephan Grappelly
- 14 - Il contagocce  
Album di un uomo qualunque  
con Carlo Dapporto  
(Simmenthal)  
Nello Segurini e la sua orchestra  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Schermi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara  
E' tutta musica  
Appuntamento in tono minore, a cura di Nino Piccinelli
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
Torri e campanili  
Verona  
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni
- 15,30 Orchestra diretta da Armando Fragna  
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e il Duo Bioglio  
Pinchi-Savina: Pensami, sognami e scrivimi; Tettoni-Carrera-Gietz: Rosa e gordinie; Galletti-Micheletti: Polvere; Altk-Lopez: Lina; Orozco-Gilpi-Ramirez: Po- ro il sole; Ardo-Robin-Styne: La ragazza di Little Rock; Fragna: Annamari; Ricci-Romano-Filippini: Il trenino per Alborotonda; Giacomazzi: Sot-topassaggio
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 Prospettive musicali
- 16,30 Programma per i ragazzi  
Gli eredi del Circo Allcante  
Romanzo di Giana Angiusola - Adattamento di Anna Maria Romagnoli

- Allestimento di Lino Girau - Sesto ed ultimo episodio
- 17 - SERIE D'ORO  
Ugo Tognazzi in  
Lo ribolito delle luci  
di Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci Replica
- 18 - Giornale radio  
BALLATE CON NOI  
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19 - Il corpo del reato  
Documentario di Antonio Federici



Verona: facciata di San Lorenzo. Alle torri e ai campanili di Verona è dedicata la trasmissione delle 15,15

- INTERMEZZO
- 19,30 Orchestra diretta da Gorni Kraemer  
Negli intervalli comunicati commerciali  
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera  
Campionati mondiali di ciclismo  
Servizio speciale di Mario Ferretti
- 20,30 Motivi in passerella  
Quartetto Van Wood  
(Profumi Paglieri)
- SPETTACOLO DELLA SERA
- 21 LA GIOCONDA  
Melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio - Musica di AMILCARE PONCHIELLI  
Giocconda Maria Menaghini Callae  
Laura Adorno Fedoro Borbieri  
Alvise Adorno Giulio Neri  
La cieca Maria Amadini  
Enzo Grimaldo Giovanni Poggi  
Barnaba Paolo Silveri  
Un cantore Piero Poldi  
Isepo Armando Benzi  
Il pilota Piero Poldi
- Direttore Antonino Votto  
Istruttore del coro Giulio Mogliotti - Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Incisione fonografica Cetra-Soria  
Negli Intervalli: Intermezzi di Ermete Liberati - Ultime notizie - Siparietto



Amilcare Ponchielli ed il suo fedissimo ombrello, in un ritratto del 1878. L'autore della « Gioconda », che viene trasmesso alle 21, nacque nel 1834 a Poderno Fasolaro

# TERZO PROGRAMMA

- 19 - Ciclo economico sociale  
La cooperazione in Italia  
Giulio Tamagnini: Quali possibilità hanno le cooperative di produzione e di lavoro?
- 19,15 Karg-Elert  
Conzono, corrente e siciliano  
Organista Gennaro D'Onofrio
- 19,30 La poesia burlesca  
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni  
I. Poeti burleschi e autobiografici del '200 al '300
- 20 - L'Indicatore economico
- 20,15 Concerto di ogni sera  
G. Fauré: Sonate in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte  
Allegro molto - Andante - Allegro vivace - Allegro quasi presto  
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte  
A. Casella: Sinfonia, orioso e toccato  
Pianista Gino Ginini
- 21 - Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20 Piccola antologia poetica  
Cori Sondburg  
Traduzione di Fernanda Pivano
- 21,30 CONCERTO SINFONICO  
diretto da Bernhard Paumgartner  
Musiche di  
Wolfgang Amadeus Mozart  
Lo finto semplice, ouverture K. 51  
Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra, K. 459  
Allegro - Larghetto - Allegro assai  
Solisti Hans Henkemana  
Molländer-divertimento, in mi maggiore K. 113  
Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319  
Allegro assai - Andante moderato - Minuetto e trio - Finale (Allegro assai)  
Orchestra del « Mozarteum » di Salzbùrg  
Registrazione effettuata il 27-7-1954 dal Festival di Salzbùrg  
Nell'intervallo:  
Vita privata del Giornale  
Carlo Barbieri: L'olichimia dei titoli

## Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- 23,35-1,30: Musica da ballo  
1,34-2: Canzoni napoletane  
2,04-2,30: Musica operistica  
2,34-3: Canzoni (Orchestra Nicelli)  
3,04-3,30: Musica da camera  
3,34-4: Musica leggera

- 4,04-4,30: Musica operistica  
4,34-5: Musica sinfonica  
5,04-5,30: Canzoni (Orchestra Savina)  
5,34-6: I bei campagnoli  
5,04-7: Canzoni  
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

# TV TELEVISIONE TV

- 15 — Telecronaca diretta da Berna (Svizzera) di alcune fasi del **CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA**
- 21 — **Telegiornale**
- 21.10 **Venezia Lido - Palazzo del Cinema XV MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA SERVIZIO SPECIALE IN RIPRESA DIRETTA**  
Dai nostri inviati Giuseppe Bozzini ed Eugenio Giacobini  
Messa in onda di Eros Macchi
- 21.30 **La gerla di papà Martin - Film**  
Regia di Mario Bonnard  
Produzione Lux Film  
Interpreti: Germana Paolieri, Ruggero Ruggeri

tori i sublimi toni della sua arte, l'inconfondibile fervore della sua recitazione, il calore della sua umanità.  
23 — **Replica Telegiornale**



L'indimenticabile Ruggero Ruggeri riappare sul teleschermo alle 21.30 come protagonista del film «La gerla di papà Martin» (Foto Farabola)

Ecco la ripresa di un dramma che, sulla scena come sullo schermo, ha costantemente, per anni e anni, rinnovato il più commovente successo. Il valore di questo film consiste soprattutto nella impareggiabile interpretazione di Ruggero Ruggeri che, come si può apprezzare, è stato anche al cinema, per il suo grandissimo attore scomparso, riapparso così sui teleschermi riportando agli spettatori

## Locali

- 7.30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 12.04 **Corriere d'Abbruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12.10 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12.15 **Cronache di Torino** (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- 12.25 **Cronache del mattino** (Milano 1)
- 12.25 **Chiamata marittimi** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 **Giornale radio** in lingua tedesca - Ross programmi (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 12.30 **Giornale radio** (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12.30 **Giornale radio** (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- 12.30 **Corriere delle Ligurie** (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- 12.30 **Giornale di Roma e cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia)
- 12.30 **Giornale della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 **Giornale delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12.50 **Musica leggera** (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

- Notiziario piemontese** (Alessandria Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra noi 13.50 **Canzoni napoletane**: Gambardella, O' moremariello, Biondini, Galdieri, Munistero, e Santa Chiara, D'Amabile-Bova, "O paese d'Amore", "Azzurri Piccoli"
- 14.30 **Ventiquattre ore di vita politica italiana** - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 **Giornale delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- Giornale radio** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 1)
- Giornale del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Giornale della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14.50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Charakteristische Ensembles - «Unser Rundfunk» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Letto (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 **Giornale delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Giornale della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino radio** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

- 11.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco giuliano - Fra noi 13.50 **Canzoni napoletane**: Gambardella, O' moremariello, Biondini, Galdieri, Munistero, e Santa Chiara, D'Amabile-Bova, "O paese d'Amore", "Azzurri Piccoli"
- 14.30 **Ventiquattre ore di vita politica italiana** - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 **Giornale delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- Giornale radio** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 1)
- Giornale del Mezzogiorno** (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
- Giornale della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 **Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bologna 1)
- 14.50 **Notiziario siciliano** (Messina)
- 14.55 **Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Bari 1)
- 15 **Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 **Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Charakteristische Ensembles - «Unser Rundfunk» - Musik zum Wochenende - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Letto (Bologna 2 - Bressanone - Merano)
- 19.45 **Giornale delle Dolomiti** (Bologna 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 **Giornale della Sicilia** (Catanzaro - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gazzettino radio** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

## Estero

- ALGERIA**  
19.05 **Canzoni** 20 **Musica leggera** 20.16 **Scherzi all'italiana** 20.31 **Ultimi successi** 20.56 **Dischi** 21 **Notiziario** 21.20 **«Aspettami!»** di Alec Modis 23 **Musica da ballo** 23.50 **Notiziario** 24.1 **Musica da ballo**
- ANDORRA**  
19.05 **Musica da ballo** 19.30 **Al buon gusto** 19.45 **Stasera** 19.55 **Musica per soprano** 20.15 **Ritmi in viaggio** 20.40 **Danze moderne** 20.45 **Vitali present** 21 **Signor e signora, scrivemeli!** 21.35 **Partelato con voi** 21.55 **Chiusiere in musica** 22 **Varietà** 22.35 **Musica-Hall** 23 **La Voce di Radio Andorra** 23.45-1 **Musica preferita**
- BELGIO**  
**PROGRAMMA FIAMMINGO**  
17 **Notiziario** 17.10 **Musica d'organo** con Jean Collet. Opere di Buxtehude, J. S. Bach, Langlais, Dupré e Verheggen; 18 **Campionati ciclistici del mondo** 19.40 **Orchestra Omnes** 21 **Orchestra Desing** 22 **Dischi** 23 **Musica da ballo** 23.55-24 **Notiziario**
- FRANCIA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
19.01 **Pro e contro la musica moderna** 19.21 **Strawinsky** 19.30 **Suite n. 2** per piccolo orchestra. 19.30 **Notiziario** 19.58 **Musica** di Scherzino, del Trio n. 1, 20.02 **Concerto** di musica leggera diretto da William Tell. 20.30 **«Val Montagne»** radiodramma di Fernand Solal. 21.55 **La vita musicale** nell'America del Sud, a cura di Cesare Brero. 22.25 **«Nicolas De Flux»** leggenda fantastica per tre voci per coro misto, coro in-

fantile, recitante e orchestra. Testo di Denis de Rougemont. Musica di Arthur Honegger, diretta da Georges Tzipine. 23.46-24 **Notiziario**

- PROGRAMMA PARIGINO**  
19.30 **Dischi** 20 **Notiziario** 20.30 **Festival di musica leggera** 21.15 **Vito parigino**, opera di Offenbach (elezione) 22 **Notiziario** 22.15 **Musica-Hall** 22.45-23.30 **Musica da ballo**

- PARIGI-INTER**  
19 **Area** da opere interpretate dal soprano Boris Christoff. 19.30 **Sommossa nell'Occidente dei sogni** 19.50 **La voce degli strumenti** a fiato. 20 **Orchestra Raymond Leppard** 20.30 **Tribuna parigina** 20.55 **Violinista Joscha Heifetz** Castelnauv Telesca **Marmoria del mare**; Rimsky-Korsakoff. Il **valle del catibrona**; Sarasate. **Zopelada** 21 **Ritmi della Columbia** Ind: **Canzoni della cantante Elisabeth Schwarzkopf** - **Hoendel** il **perossio**; Mozart **Il ratto al serraglio**, orio di Costanza, Hans Pfitzner. **Venus Musical** **Canzoni di Canzoni degli uccelli**; b) **Due canzoni popolari** 22.02-24 **Buona sera, Europa**, qui **Pangis**, trasmissione di **musica** destinata agli ascoltatori stranieri e agli ascoltatori dell'Unione Francese

- MONTECARLO**  
19 **Notiziario** 19.12 **Storiette del parrucchiere** 19.17 **Musica d'una sera** 19.28 **La famiglia Duranton** 19.38 **Al caffè dell'Angelo** 19.48 **Canzoni parigine**, canzoni d'oggi 19.55 **Notiziario** 20 **Pianista Winiarski** 20.15 **Canzoni parigine** 20.30 **L'uomo della Giamaica**, film radiodramma di Noël Coutouss 20.45 **La canzone in musica** 21 **Canzoni** 21.30 **Concerto diretto da Robert Comman R. Strauss** al **Arfano** o **Nosso**, ouverture e danza, b) **Salomè**, danze di **Canzoni** di **Don Giovanni**, poema sinfonico; e) **Il Cavaliere della rosa**, seconda suite 22.40-23.30 **Musica da ballo**

- GERMANIA**  
**AMBURGO**  
19 **Notiziario** 19.10 **Berlino parla** o **Bari** 19.25 **Campionati ciclistici mondiali** a Kiel 19.35 **Canzoni d'oggi**, coro e orchestra diretti da G. Walters 20 **Musica leggera** 21.45 **Notiziario** 21.55 **Cronaca della settimana** 22.10 **A. Borodin** **Seconda sinfonia** in si min. 22.40 **Campionati mondiali di atletica leggera** a Berlino. **Storiette del parrucchiere**. Nell'intervallo: **Campionati ciclistici mondiali** a Colonia. 23.00 **Adorno e Alessandro**, narrazione in musica 23.15 **Canzoni** 23.15 **Musica da ballo e leggera** 1 **Dischi** di **Musica ritmica**, 2 **Balletti** di **Musica** 2.15 **Musica fino al mattino**

- FRANCOFORTE**  
19 **Ricreazione musicale** 19.30 **Notiziario** 20 **Musica da ballo** 21.30 **Musica per archi** 22 **Notiziario** 22.05 **La settimana** a Bonn 22.15 **Notizie sportive** 22.30 **Cocktail della mezzanotte** Nell'intervallo (ore 24) **Notiziario** 1 **Dischi di jazz** 2 **Ultime notizie** 2.05 **Musica da ballo americano** 3-5.30 **Musica fino al mattino**

- INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
18 **Notiziario** 18.30 **Stephen Montan e l'orchestra Harry Davidson** 19.15 **Balletti e canzoni** 19.30 **Parlato da** 20 **Notiziario** 21.15 **«High Wages»**, di Dorothy Whipple, adattamento radiodrammatico di David Strang 22.45 **Prefiere della sera** 23-23.08 **Notiziario**

- PROGRAMMA LEGGERO**  
19 **Notiziario** 19.30 **Concerto diretto da Sir John Barbirolli**, Schubert **Rasamand**, ouverture, Mozart **Barbirolli**, Suite per archi, Schubert **Sinfonia n. 2** in si bemolle; Johann Strauss al **La zingara barone**, ouverture, **Racconti del bosco** **Venezia**, valzer, **Il Rodsky**, morcio, di **Il bel Donalbene**, valzer; Richard Strauss **Il Cavaliere della rosa**, suite 22 **Notiziario** 22.15 **Campionati europei di atletica** 22.25 **Musica da ballo e cantanti** 23.50-24 **Notiziario**

- ONDE CORTE**  
6 **John Langton e l'orchestra Palm Court** diretto da **Les Jeunesses** 6.45 **Campionati europei di atletica** 7.30 **Musica da concerto** 8.30 **Panorama di varietà** 10.45 **La strada del parrucchiere** 11.30 **Campionati europei di atletica** 11.45 **Musica da ballo** 12.30 **Stelle della radio e della televisione** 13.30 **Pianista Felix King** 14 **Campionati europei di atletica** 14.15 **Musica leggera** 15.15 **Serenata** 16.15 **Orchestra** **Orchestra Palm Court** 16.30 **«La famiglia Archer»**, di Webb e Mason 20 **Panorama di varietà** 21.15 **John Langton e l'orchestra Palm Court** diretto da **John Pauguel** 22.15 **Musica da ballo** con la **Banda Hugué** 23.15 **Campionati europei di atletica**

# Una scoperta rivoluzionaria sui Capelli Bianchi

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi «mostrarsi» giovani è una necessità. La civiltà non c'entra! Dovunque vogliono fare giovani, al cinema come in politica, negli affari, negli uffici, ecc. Questa tendenza generale che una volta era ignota ha obbligato moltissime persone «serie» a occuparsi a fondo del loro capelli bianchi. Un tempo questi si maccheravano con coloranti; poi apparvero brillantine varie d'aiuto più o meno efficaci. Solo oggi però il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

L'errore di quasi tutti i prodotti apparsi finora, infatti, era di considerare il capello bianco eguale agli altri, salvo per il colore. Mentre si tratta invece di un capello completamente diverso per struttura molecolare, aminoacidi presenti e altre caratteristiche fisiologiche.

Ciò impone un trattamento speciale. Non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel rieducare a colorarsi da solo. Ed è qui che entra in scena il fotopigmento.

In parole povere, è stata creata una sostanza che fa assorbire al capello speciali radiazioni della luce diurna capaci di rinforzare enormemente le cellule pigmentarie indebolite. Finché questa sostanza continua a esercitare il suo benefico influsso, il capello bianco non è più bianco, viene ringiovanito, rinforzato, acquista anche in lucentezza e morbidezza.

Si poteva scoprire procedimento più naturale di questo?

La prova decisiva della naturalezza del metodo è data dal fatto che il fotopigmento si produce solo quando il capello conserva ancora un minimo di forza propria, quando cioè i capelli bianchi sono misti ai neri. Solo i coloranti possono far diventare nera una testa completamente bianca. Ma se voi avete invece in testa capelli bianchi e capelli neri ecco la situazione ideale per ringiovanire «naturalmente» di parecchi anni.

Il fotopigmento viene prodotto con notevole intensità dalle sostanze contenute nella Brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della Brillantina Ragazzoni è che poi mentre annerisce il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, «bello», appunto per la dolcezza del procedimento; il quale è così progressivo da non provocare nessun «accorgerci» di nulla. Anche la persona più austera può così in pochi giorni, cominciare a ringiovanire, tranquillamente. La Brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, anzi al posto di questa perché lascia i capelli, come detto, magnificamente soffici («non pesanti e d'odore dubbio come certi prodotti per capelli»).

Se non trovate la Brillantina Ragazzoni presso il vostro fornitore, potete ottenerne un flacone, spendendo vaglia di L. 400 a RAGAZZONI - Cannaregio - Calle Priuli, n. 99/G - VENEZIA.

- LUSSEMBURGO**  
19.15 **Notiziario** 19.25 **Amori leggendari** 19.44 **La famiglia Duranton** 19.50 **«Scherzi all'italiana»**, testi di Pierre Henry 21.02 **Versi successi** 21.17 **I vincitori della stagione con Rameau, Carles e Jean Moulin** 21.32 **Confidenze** 21.47 **Amo, amo mio** 22.01 **Dischi richiesti** 23.01-24 **Musica da ballo**
- SVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**  
19 **Campane** 19.10 **Musica organistica**, dalla chiesa **Aaron** 19.30 **Notiziario** **Cronaca dai campionati mondiali di atletica leggera** o **Berno** 20 **Struss**, il **pipistrello**, **opere** di **all'orchestra** **Il sabato** 21.15 **Notiziario** 22.20-23 **Campionati ciclistici mondiali** a Catania

- MONTECENERI**  
7.15 **Notiziario** 7.20-7.45 **Almanacco sonoro** 12.30 **Notiziario** 12.40 **Variegandaggio musicale** 13.10 **Nel Gallo** **«Scherzi all'italiana»**, testi di **Dischi** 16.30 **«Non è cambiato nulla»**, adattamento radiodrammatico della novella di Elisabeth Bowen 17 **Nuova Leggenda** **«Il re»** 17.30 **«Alto ricerca delle canzoni perdute»**, documentario di Guiseppe Schenberger 18.30 **Chiusura** **«Il re»** 19.30 **La rivista del sabato** 21.15 **Notiziario** 22.20-23 **Campionati ciclistici mondiali** a Catania

**SpecializzaTeVi! AggiornaTeVi! ValorizzaTeVi!**

Siete sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi televisivi, televisivi. Siete I PRIMI.

Sarete I PIÙ FORTUNATI! Potrete diventare ottimi teleparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

**RADIO SCUOLA ITALIANA**  
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)  
Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

**TUTTI DICONO:**

**quando si parla di Negroni...**

**SALEMI TAMPONI COCCHEMI-MORTARELLA**

**NECRONETTO**  
in esclusiva in qualità del suono 1

**Autonome**

**TRIESTE**

7 **Ginnastica da camera** 7.15 **Segnale orario** - **Giornale radio** 7.30 **Calendario** - I programmi della giornata

**FOTO-CINE BAGNINI**

**ROMA - P. Spagna, 98**

**30 rate SENZA ANTICIPO**

**Agte-Bell - Farenza - Gamma - Lele - Nizo - Pallard - Pathé - Rollef - Volpington - Zeiss Ikon, ecc.**

**CATALOGO GRATIS**

**GARANZIA 5 ANNI**

**SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO**





Rino Salviati con la fedelissima chitarra e il M° Giuliano Pomeranz

# Salviati e il complesso Pomeranz

**D**ata una chitarra, una voce melodiosa e un repertorio di canzoni di successo non esistono che quattro soluzioni possibili, in Italia: Rino Salviati, Roberto Murolo, Domenico Modugno e Armando Romeo. Da tempo, ormai, in questi quattro nomi si è annodato il filo, tenue ma ancor solido, di quell'antica tradizione che li trovatori e i menestrelli medievali avevano idealmente raccolto dagli aedi della Grecia arcaica e che, instancabile attraverso i secoli, aveva continuato a tessere la sua melodiosa trama giù fino agli ultimi romantici cantori di serenate. Meno pittoreschi, forse, dei loro predecessori, nell'aspetto e negli atteggiamenti, meno romantici, questi nostri discendenti di Rinaldo di Vaqueiras, non più erranti di corte in corte con la sola compagnia del loro liuto e dell'avventuroso enigma del domani, ma attenti ai ruoli di marcia di ben precisi itinerari distribuiti fra i teatri, gli auditori radiofonici, le sale d'incisione fonografica, i night-clubs e gli studi della televisione, equipaggiati di microfoni personali e di fotografie da distribuire agli ammiratori, magari con un buon contratto cinematografico

in tasca e la fuoriserie alla porta, e tuttavia capaci ancora di trovare accenti irresistibili nel cantare gli eterni temi dell'amore, capaci di commuoversi e, soprattutto, di far commuovere chi li ascolta. Il favore incontrato presso il pubblico da questi quattro moschettieri della menestrelleria moderna è di profondo conforto per chi sia incline a ritenere che in questo nostro tempo, così tormentato, le corde del sentiment e della poesia si siano rinseccite nel cuore degli uomini e non sappiano più vibrare neppure per consonanza.

Quattro soluzioni possibili, s'è detto, data una chitarra, una voce melodiosa e un repertorio di canzoni di successo. Ma poiché Murolo, Modugno e Romeo sono impegnati in questo momento nelle trasmissioni «Tre chitarre e una ragazza», è chiaro che ad una sola vogliamo riferirci nel segnalare i programmi che settimanalmente vengono diffusi sulle lunghe onde della Programma Nazionale: Rino Salviati.

Io, «na chitarra e 'o luno era stato il titolo di una delle canzoni che avevano reso popolare Rino Salviati qualche anno fa: e che rimane un po' il motto del suo bagaglio

sone artistico, l'immagine della sua delicata vena sentimentale, la sigla che definisce il carattere estremamente romantico del suo temperamento. «Io 'na chitarra, 'a luna e in più il complesso diretto da Giuliano Pomeranz» potrebbe essere la

**GIOVEDÌ ORE 16,15  
PROGR. NAZIONALE**

nuova insegna dei programmi che Rino Salviati e Giuliano Pomeranz hanno recentemente allestito per i nostri ascoltatori. Programmi che sono un'esemplare preparazione dell'incanto del plenilunio estivo, preludio e invito all'atmosfera di sogno di quei momenti così sfacciatamente ma deliziosamente romantici, creati da uno stormire di fronde, dal respiro del mare, da un mosaico di stelle e da un'amabile compagnia, che sono la segreta speranza e l'inconfessata ricerca di ogni nostra vacanza.

Con Rino Salviati, questa volta, oltre alla inseparabile chitarra, è un piccolo complesso diretto da Giuliano Pomeranz, che si vale, in differenti combinazioni a seconda del genere dei temi

eseguiti, delle morbide sonorità di due flauti, di un clarinetto, una fisarmonica, pianoforte, contrabbasso e chitarra. In tal modo il sottofondo sonoro e la trama armonica, che nelle interpretazioni usuali di Salviati erano accennati e sottintesi dai concisi accordi della chitarra e spesso lasciati immaginare all'ascoltatore, vengono invece svolti con dovizia di colori timbrici in maniera che il costruito del disegno melodico e dei versi si iscriva preziosamente sulle ampie pennellate musicali distese dagli strumenti del complesso.

Le canzoni presentate da Rino Salviati — come mai consuetudine di questo interprete — comprendono una vasta gamma di generi che va dalle canzoni «classiche» napoletane ai più recenti successi del repertorio latino-americano.

Il complesso diretto dal M° Pomeranz, per parte sua, dimostra la propria valentia non solo nell'accompagnare e commentare il canto di Salviati ma anche presentando delle preziose esecuzioni per sola orchestra su elaborazioni di temi di successo italiani e stranieri scritte dallo stesso Pomeranz.

a. t.

## La EDIZIONI RADIO ITALIANA

raccoglie in singoli "quaderni" le trasmissioni di lettere, teatro e scienza che hanno suscitato fra gli ascoltatori maggiore interesse. Sono volumetti che presentano in elegante veste editoriale saggi di ottima prosa italiana, dando vita alla figura dell'ascoltatore-lettore.

Ecco alcune opere di interessante lettura:

### LE GRANDI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

rassegna di suggestivi fondamentali momenti nelle romanze che viene dell'archeologia. Lire 500

### CONVERSAZIONI SULLA NOSTRA LINGUA

di Giorgio Pasquali: problemi di fonetica e di linguistica esaminati con estrema acutezza da un maestro moderno e di filologia classica. Lire 450

### LA PAROLA DI GESÙ

l'altissimo commosso insegnamento del «Discorso della Moutagna» e il sublime, estremo messaggio del Redentore dal Golgota. Lire 300

### COME NASCE IL DIRITTO

di Francesco Carnelutti: i principi basilari del «diritto» esposti con esemplare chiarezza e ravvivati dalla profonda ed umana esperienza dell'autore. Lire 100

### CONFESSIONI DI SCRITTORI

poeti, narratori e critici fra i più conosciuti rivelano desideri e speranze, orientamenti e preferenze. Lire 300

### DALLA TERRA ALLA LUNA

studi e progetti per il viaggio interplanetario: divulgazione di argomenti di attuale interesse tecnico e scientifico. Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 Torino, che contro invio anticipato dei relativi importi spedisce franco di altre spese. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente postale n. 2/37800.

## "QUI VENEZIA LIDO"

(continua da pag. 16)

film polacco *Une nuit de souvenirs*, di Jerzy Kawalerowicz. La Svezia parteciperà con il film di Carl Gyllenberg *Come nei sogni* e l'Ungheria con il film di Zoltan Varkonyi *Lo nascita di Simon Menyhert*.

Gli Stati Uniti presenteranno *Tre soldi nella fontana* di Jean Negulesco, *Water front* di Elia Kazan, *L'ammutinamento del Caine* di Emil Dmytryk e *La seta del potere* di Robert Wise. Per invito vedremo anche il film di Alfred Hitchcock *Riar Winnow*.

La Francia infine presenterà due film di coproduzione franco-italiana. Il primo *Rire de Paris* di Marcel Carné, il secondo *Touchez pas ou grisez* di Jacques Becker, ambedue per l'interpretazione di Jean Gabin.

Il dott. Croze è il nuovo direttore della Mostra veneziana, succeduto al regista Petrucci, che fino allo scorso anno ha tenuto le redini della grande manifestazione cinematografica con sagacia e passione. Il nuovo direttore ha rinnovato il regolamento della Mostra e tra le altre cose ha deciso che la giuria sia internazionale. Questo fatto non potrà che

rallagare gli appassionati della settimana arie e non potrà non garantire il pieno successo della quindicesima edizione. Il Palazzo del Cinema rinnovato in questi ultimi anni è stato ancora perfezionato per essere reso sempre più funzionale. Il boccaccesca è stato ampliato in modo da consentire uno spazio utile per l'aumento di circa 120 posti nella grande sala. Lo schermo normale è stato ingrandito secondo le esigenze dei nuovi sistemi di proiezione, ed ora misura metri 8,80 per 6,60; mentre lo schermo panoramico può raggiungere l'ampiezza di metri 16,50 per 7,90, in vista delle proiezioni in cinema-scope, e vista-vision.

Anche quest'anno la RAI ha predisposto i suoi servizi in occasione della Mostra. Dagli auditori appositamente attrezzati in un'ala del Palazzo del Cinema verranno irradiate le consuete rubriche cinematografiche e i servizi speciali degli inviti stranieri.

«Ciak» riprenderà le trasmissioni ogni mercoledì a partire dal 25 agosto. Nella trasmissione troveranno posto le interviste, le indiscrezioni e le presentazioni dei protagonisti della Mostra

presenti al Lido; inoltre la nota rubrica «Schermi e ribatte» presenterà durante la settimana i principali film in lizza. Ogni sera un servizio speciale di pochi minuti sarà trasmesso da «Radioseera» ed alcuni servizi speciali troveranno posto nelle trasmissioni di «Voci dal mondo» del 22 e 29 agosto

e dell'1 e 8 settembre. Sul Programma Nazionale proseguiranno da Venezia le consuete rubriche di critica cinematografica. Infine verranno effettuate le due radioriconferenze di inaugurazione e di chiusura della Mostra, rispettivamente il 22 agosto e l'8 settembre.

LELLO BERSANI

## CONCORSI RADIO E TV

### Piccolo toto jazz

Estrazione del 9-5-54. Soluzione: «ADA».

Vince una lucidatrice aspirante a prodotti Dop-Blodop: Fiera Trastullo, Via Pantanotto 125, Siena.

Vincano prodotti Dop-Blodop: Emma Alma, Piazza Arsenale 4, Verona - Giovanni La Mantia, Via Villa Florio 67, Palermo.

### Serie Anie "54",

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal concorso «Serie Anie 54», nel vaniquadrimo sorteggio del 10 agosto, la sorte ha favorito la signorina:

Casarina Tomasi Alfonsi via Carlo, Via Caprera 7, Verona che ha acquistato il radiorecettore «Serie Anie 54» n. 424227 di matricola il 15-2-1954.

Acquisita anche vol un radiorecettore «Serie Anie 54», potrete vincere proprio voi una delle

30 Automobili Fiat 500/C. Mercoledì 25 agosto ventiquattresimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori «Serie Anie 54» e tutti i possessori di un frigorifero Sibir da 90 litri.

### Per favore dica lei

Per la trasmissione a premio «Per favore dica lei», messa in onda il 24 luglio 1954, è stato sorteggiato fra tutti i concorrenti un frigorifero Sibir da 90 litri.

La sorte ha favorito la signorina: Olga Galasso Principia, Via Aceto 30, Roma.

La soluzione del quiz era: «LAVATURA DEL CANE».

### Bacchetta d'oro Pezziol

Estrazione del 14-8-1954. Vince un televisore serie ANIE da 17 pollici la signora Jolanda Mingazzini, Viale Dante 12, Imola (Bologna).